

bilancio consolidato  
bilancio di esercizio  
2009





## indice

### IL GRUPPO BIESSE

Organi sociali	13
Struttura del Gruppo	14
Financial Highlights	16
Il Gruppo	18
Biesse Wood Division	20
Intermac Glass & Stone Division	24
HSD Mechatronic Division	26

### RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il mercato	30
Gli eventi	34
Le persone	38
I clienti	39
Corporate Governance	41
Sintesi dati economici	46
Sintesi dati patrimoniali	51
Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti	53
Attività di ricerca e sviluppo 2009	55
Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	61
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	62
Rapporti con altre parti correlate	62
Le relazioni con il personale	62
Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	64
Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	64
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2009 e prospettive per l'Esercizio 2010	64
La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.	65
Altre informazioni	69
Proposte all'Assemblea Ordinaria	69
Dividendi	69

**GRUPPO BIESSE – BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**

<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	71
Conto economico consolidato	72
Conto economico complessivo consolidato	72
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	73
Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	75
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	76
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	78
Rendiconto finanziario consolidato	79
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	81
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971	133

**BIESSE S.P.A. – BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009**

<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	135
Conto economico del bilancio di esercizio	136
Conto economico complessivo del bilancio di esercizio	136
Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio di esercizio	137
Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	139
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	140
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del bilancio di esercizio	142
Rendiconto finanziario del bilancio di esercizio	143
<b>NOTE ESPLICATIVE</b>	147
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971	195
<b>APPENDICI</b>	197
Appendice "A"	198
Appendice "B"	200
Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato al 31/12/2009	202
Relazione della società di revisione al Bilancio di Esercizio al 31/12/2009	204
Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti	206



Il Fondatore: Giancarlo Selci



Il Presidente: Roberto Selci



Gentili azionisti, siamo usciti da un anno molto duro per i nostri clienti, confrontandoci con una difficile congiuntura macro-economica a livello mondiale che ha penalizzato maggiormente i settori più ciclici, quale quello dei beni strumentali. Questo segmento, in cui l'andamento della domanda è anche diretta funzione del clima di fiducia e della reperibilità di adeguate fonti di finanziamento, ha subito, almeno nella prima parte del 2009, elevate contrazioni degli investimenti, in un clima di forte recessione. Nel secondo semestre 2009 si sono manifestati i primi segnali di inversione di tendenza che, seppur non sufficienti per riequilibrare i risultati dell'intero esercizio, ci hanno permesso di mettere a segno importanti recuperi specialmente in alcune aree geografiche per noi significative quali Asia - Pacifico, Europa Continentale e America Latina.

Ma per il Gruppo Biesse il 2009 è stato anche un anno centrato sull'implementazione di nuovi processi organizzativi e sullo sviluppo delle competenze di leadership del management. Stiamo operando secondo nuovi e più performanti principi organizzativi e con un nuovo sistema di valorizzazione della leadership.

La nuova organizzazione per competenze sviluppata nel corso dell'anno si basa su quattro Business Division, Biesse Wood Division, Intermac Glass & Stone Division, HSD Mechatronic Division e Service Division, supportata da funzioni trasversali a tutto il gruppo. Le Business Division hanno il compito di massimizzare il profitto, generando cassa e incrementando la market share in tutti i mercati mondiali, attraverso la definizione dei nuovi prodotti, del portafoglio gamme e il potenziamento della distribuzione commerciale. Le funzioni di Gruppo sono focalizzate sulla definizione e standardizzazione dei processi di funzionamento, consentendoci di essere più efficienti e consistenti nell'esecuzione, formare e specializzare le professionalità e realizzare economie di scala.

In termini di sistema produttivo, operiamo in un contesto industriale sempre più competitivo in cui la riduzione dei tempi di consegna, l'ossessione per la qualità del prodotto e del servizio post-vendita e la riduzione dei costi sono fattori chiave di crescita. La metodologia Lean Manufacturing implementata negli ultimi anni, porterà ulteriori benefici al crescere dei volumi. La nuova metodologia ci permette di produrre elevata tecnologia con una maggiore qualità, soluzioni che permettono ai nostri clienti di ridurre i costi, le risorse e gli spazi associati alla produzione, migliorando anche i processi e i flussi interni. Nel solo comparto produttivo il Lean Manufacturing ha portato a un incremento di oltre il 23 per cento della produttività, riducendo fino al 57 per cento i tempi di attraversamento e gli spazi impegnati, e tagliando fino al 45 per cento le ravorazioni e la difettosità dei prodotti.

Abbiamo un processo strutturato di riduzione dei costi, focalizzato in particolare sul costo passivo del prodotto non guidato dall'innovazione; entrambi sono di assoluta priorità. Stiamo proseguendo con gli investimenti sulla sede produttiva a Bangalore, in India, per incrementare la produzione di prodotti rivolti ai mercati mondiali più competitivi, garantendo gli standard qualitativi e di innovazione dei prodotti Made in Biesse prodotti in Italia. La sede Indiana è un hub di 6.000 mq di superficie complessiva produttiva, 120 dipendenti, Tech Center dedicato, macchine in stock per consegne veloci in tutto il mondo. Abbiamo così anche un presidio diretto e capillare sui mercati asiatici, a prezzi competitivi ed alta qualità, puntando anche su un eccellente servizio post-vendita.

Il network mondiale di Biesse ad oggi è composto da 30 filiali e uffici commerciali, 300 distributori e agenti per la copertura di 100 nazioni. Contemporaneamente stiamo potenziando la rete distributiva diretta e indiretta attraverso il miglioramento della copertura dei territori in termini quantitativi e qualitativi. Abbiamo in corso investimenti per il potenziamento della rete distributiva in Cina, India, Nord Africa, Medio Oriente, Est Europa programmando per il 2010 una revisione qualitativa della rete distributiva nei Paesi consolidati, come Nord America e Europa. Parallelamente al potenziamento commerciale, abbiamo accelerato il nostro processo di sviluppo prodotto ed ampliato il perimetro dei nuovi prodotti. Nel 2009 abbiamo continuato ad investire sul rinnovo ed ampliamento delle gamme di prodotto, confermando la nostra leadership nel settore del pannello e lanciando sul mercato europeo una nuova gamma di prodotti e tecnologie per la produzione di serramenti, con l'obiettivo di imporci in questo mercato in Italia e in Europa.

Abbiamo rivisto la nostra organizzazione ed i processi di supporto ed assistenza post-vendita. L'anno appena concluso ci ha impegnati nel miglioramento del servizio tecnico per promuovere e sviluppare rapporti più diretti con i clienti. Ci siamo strutturati per gestire processi integrati e più veloci garantendo valore nei processi produttivi del cliente durante il ciclo di vita dei nostri prodotti.

Inoltre abbiamo lanciato un progetto di banda larga su fibra ottica volto ad una riorganizzazione IT a livello globale. È un importante passo per migliorare l'efficienza complessiva del sistema e lo snellimento dei processi, accelerando la condivisione delle informazioni tra le filiali Biesse nel mondo. Ridisegneremo completamente l'infrastruttura con uno standard Worldwide di Gruppo per i servizi IT.

Il protrarsi dell'andamento negativo dei mercati internazionali in cui operiamo e le negative prospettive nei nostri settori di riferimento, ci hanno indotto a utilizzare tutti gli strumenti in nostro possesso per salvaguardare la continuità e lo sviluppo del nostro Gruppo attraverso una maggiore flessibilità del costo del lavoro. È perciò con questo obiettivo che abbiamo attivato un programma di Cassa Integrazione Guadagni che nel 2009 ha coinvolto 1500 persone trasversalmente su tutte le figure professionali del Gruppo Biesse. Tuttavia, poiché operiamo nella convinzione che le persone siano il capitale fondamentale dell'azienda abbiamo preso risoluzioni per ridurre il numero di persone coinvolte nel piano di Cassa Integrazione durante il 2010, che ad oggi vede interessati circa 500 dipendenti.

In un contesto economico che ha minato la situazione finanziaria dell'intero comparto industriale, il Gruppo Biesse ha concentrato i propri sforzi nel secondo semestre sulla generazione di cassa. In questo periodo il cashflow generato è stato di circa 24 milioni, (di cui quasi 20 milioni nel solo ultimo trimestre) rispetto ad un saldo negativo di circa 30 milioni maturato nella prima metà del 2009.

Coerentemente con un ritorno nei nostri mercati di una discreta propensione agli investimenti abbiamo migliorato consistentemente il nostro ingresso ordini, in particolare nel 4° trimestre, mantenendo gli impegni presi con i nostri investitori di invertire radicalmente il trend di risultato economico - significativamente negativo nel I° semestre 2009: nel periodo Luglio - Dicembre abbiamo portato il Gruppo a un sostanziale pareggio del Margine Operativo Lordo. Nel nostro piano industriale triennale 2010-2012 - approvato lo scorso 22 Febbraio - ci siamo focalizzati sul costo del prodotto, sulla distribuzione commerciale, su sostanziali investimenti in innovazione, rinnovo ed ampliamento gamme di prodotto, sull'impegno nel miglioramento del servizio tecnico al cliente, unitamente all'attenzione sullo sviluppo delle competenze di leadership del management, programmando investimenti per un totale di 32,2 milioni di Euro, pari al 3,1 per cento medio dei ricavi attesi nel periodo. Continueremo a focalizzare la nostra attenzione sulla generazione di cassa e miglioramento dell'indebitamento netto.

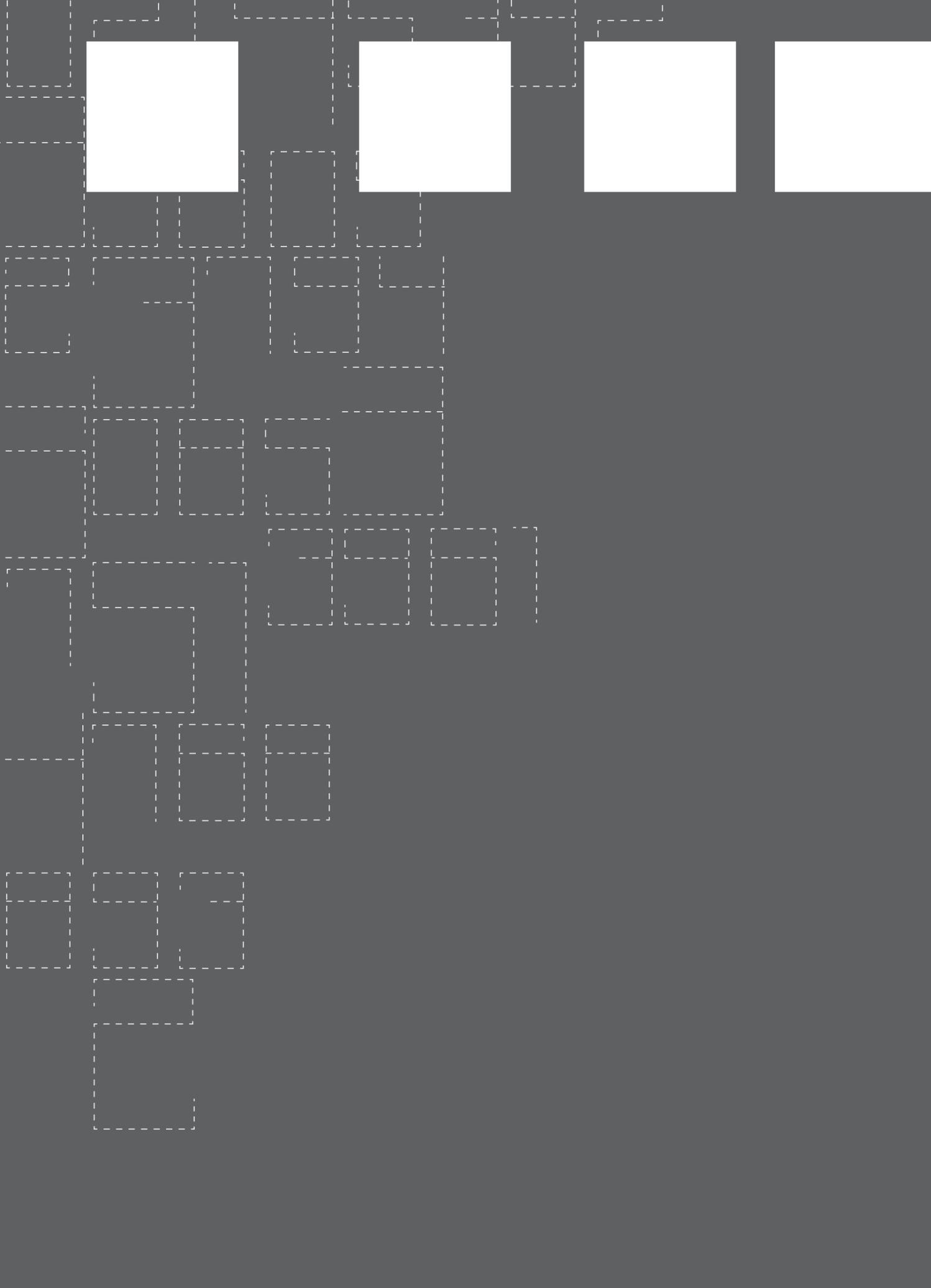
Il nostro obiettivo triennale è di concludere il 2012 con una posizione finanziaria netta di Gruppo, al netto degli investimenti preventivati, di sostanziale pareggio. Nel triennio vogliamo generare almeno 30 milioni di free cashflow complessivo nella gestione caratteristica. L'outlook a breve termine è moderatamente positivo valutando il 2010 come un anno di transizione, con una modesta ripresa che capitalizzeremo nel significativo sviluppo delle nostre gamme prodotto e l'affinamento dei nuovi processi organizzativi, da cui ricaveremo maggiori efficienze, incorporate nell'obiettivo di piano triennale.

Gli investimenti che abbiamo deciso sui nuovi prodotti ci permetteranno di lanciare, nel biennio 2010-2011, 22 nuove soluzioni tecnologiche, di cui 16 macchine per il legno rivolte alla piccola-media impresa ed all'industria, 6 tecnologie tra Intermac, HSD e soluzioni software.

Siamo determinati a continuare a crescere generando ritorno per gli azionisti, valore e payback per i clienti che serviamo in tutto il mondo; abbiamo obiettivi chiari di miglioramento che eseguiremo nel piano industriale 2010-2012, al fine di far crescere i nostri clienti ed il valore in mano ai nostri azionisti.

Il Presidente  
Roberto Selci

L'Amministratore Delegato  
Giovanni Barra



il gruppo biesse

# management team



# organi sociali



## Consiglio di Amministrazione

Presidente  
Amministratore delegato<sup>1</sup>  
Amministratore delegato  
Consigliere esecutivo  
Consigliere esecutivo  
Consigliere indipendente  
Consigliere indipendente  
Consigliere indipendente

*Roberto Selci*  
*Giancarlo Selci*  
*Giovanni Barra*  
*Alessandra Parpajola*  
*Stefano Porcellini*  
*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*

## Collegio Sindacale

Presidente  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

*Giovanni Ciurlo*  
*Adriano Franzoni*  
*Claudio Sanchioni*  
*Daniela Gabucci*  
*Cristina Amadori*

## Comitato per il Controllo Interno Comitato per la Remunerazione

*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*

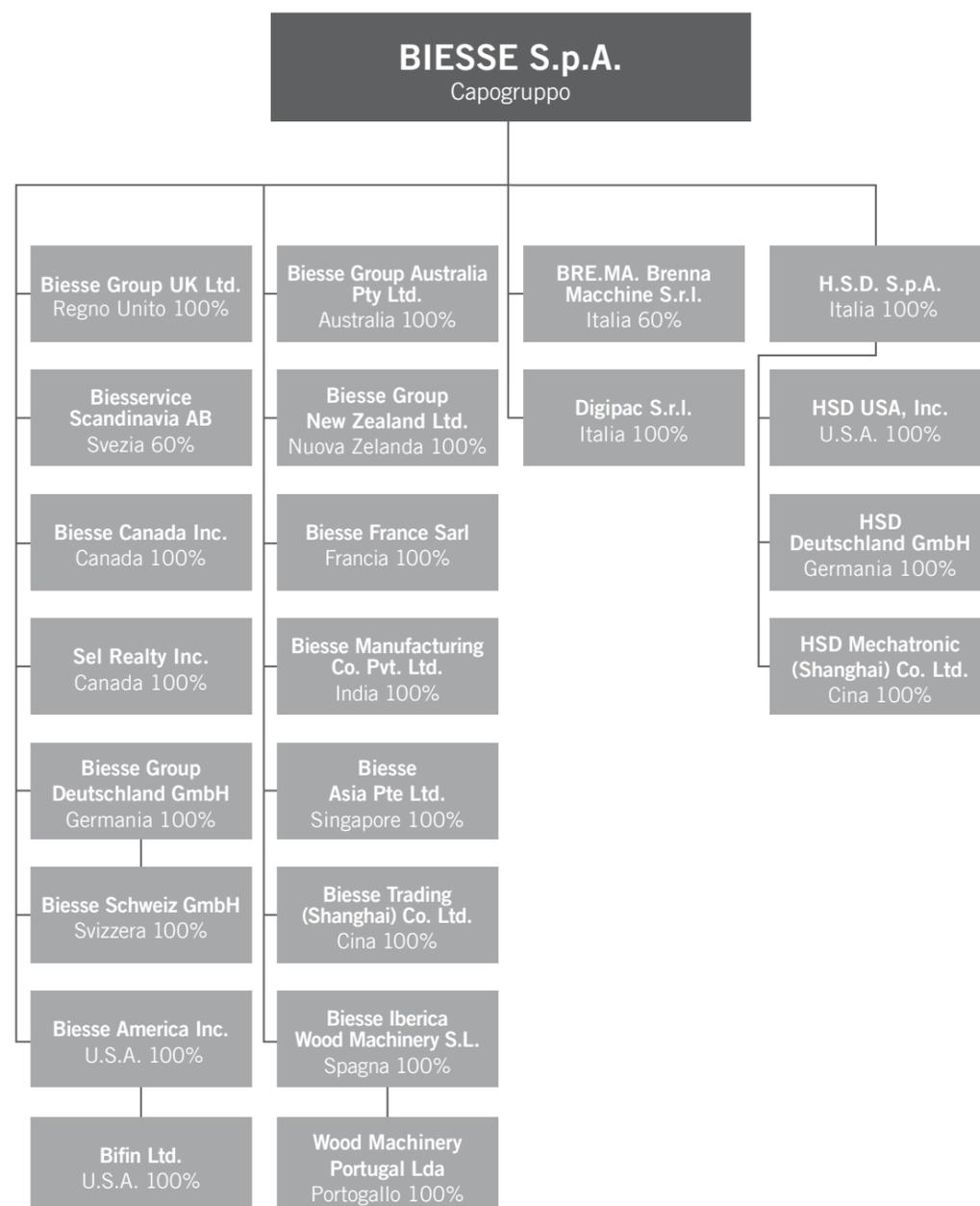
## Organismo di Vigilanza

*Leone Sibani*  
*Giampaolo Garattoni*  
*Salvatore Giordano*  
*Cristian Berardi*  
*Elena Grassetti*

## Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

<sup>1</sup> Con delega esclusiva all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo



Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento si è modificata per:

#### Inclusioni:

- L'inclusione della società Biesse Schweiz GmbH, attiva dal gennaio 2009 come subsidiary di Biesse Deutschland GmbH per la commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine del Gruppo in Svizzera,

#### Fusioni:

- La fusione per incorporazione di Mc Srl in Hsd Spa. L'operazione si è conclusa con la stipula dell'atto di fusione in data 14 dicembre 2009, rogito Notaio Luisa Rossi in Pesaro, i cui effetti legali sono stati posticipati al 31 dicembre 2009 mentre gli effetti fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2009. L'operazione straordinaria ha rappresentato l'atto conclusivo di un percorso riorganizzativo che, nel mese di maggio del 2009, ha visto la controllante Biesse S.p.A. conseguire il controllo totalitario della società MC S.r.l. (in precedenza controllata al 51%) attraverso l'acquisto del pacchetto di minoranza (49%), consegnando in permuta n. 225.000 azioni proprie, già detenute in portafoglio; infine una volta ottenuta la partecipazione totale di Mc Srl si è iniziato l'iter per incorporare la società all'interno di Hsd Spa anch'essa controllata al 100%.
- La fusione per incorporazione di Isp Systems Srl in Biesse Spa. L'operazione si è conclusa con la stipula dell'atto di fusione in data 16 ottobre 2009, rogito Notaio Luisa Rossi in Pesaro, i cui effetti legali sono stati posticipati al 31 ottobre 2009 mentre gli effetti fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2009. L'operazione straordinaria ha rappresentato l'atto conclusivo di un percorso riorganizzativo.

#### Messa in liquidazione:

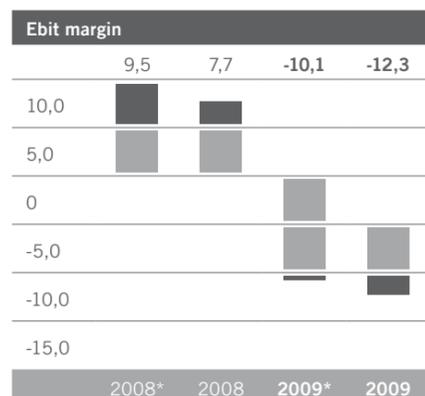
- La messa in liquidazione volontaria della Biesse Corporate School S.c.a r.l. In data 15 settembre 2009, l'assemblea dei soci aveva deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione, non profilandosi ulteriori orizzonti imprenditoriali tali da giustificare la prosecuzione dell'attività sociale. Il processo di messa in liquidazione si è concluso in data 31 ottobre 2009.

In riferimento alla controllata Digipac srl, nel corso del 2009 la controllante Biesse Spa ha provveduto a ripianare la perdita 2008 e a ricostituire il capitale sociale sia per la propria quota di competenza, sia per la quota riferibile ai soci di minoranza, avendo questi ultimi rinunciato al diritto di opzione loro spettante, conseguendo il totale controllo della stessa.

# financial highlights

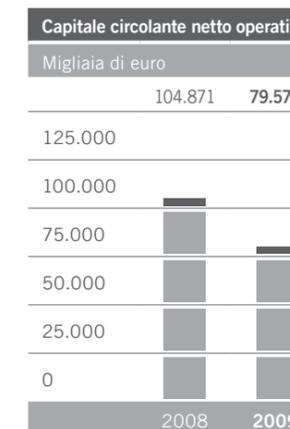
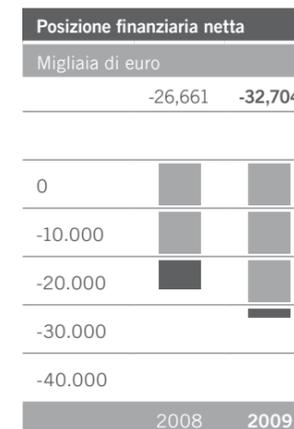
bilancio consolidato e  
bilancio di esercizio 2009

DATI ECONOMICI		
Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>268.006</b>	454.320
Ebitda (Margine operativo lordo) <sup>(1)</sup>	<b>(8.432)</b>	57.269
Ebit normalizzato (Risultato operativo) <sup>(1)*</sup>	<b>(27.069)</b>	43.241
Ebit (Risultato operativo) <sup>(1)</sup>	<b>(32.974)</b>	35.042
Risultato d'esercizio del Gruppo	<b>(27.193)</b>	19.739



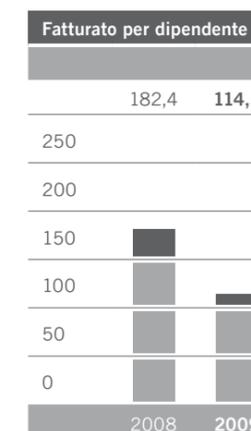
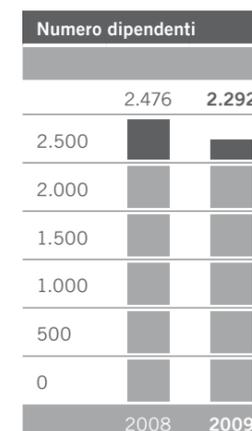
DATI PATRIMONIALI		
Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Capitale investito (Patrimonio netto – Posizione finanziaria netta)	<b>159.155</b>	179.972
Patrimonio netto totale	<b>126.850</b>	153.311
Posizione finanziaria netta <sup>(1)</sup>	<b>(32.704)</b>	(26.661)
Capitale circolante netto operativo (Rimanenze + Crediti commerciali – Debiti commerciali)	<b>79.572</b>	104.871
Gearing (PFN/PN)	<b>(0,26)</b>	(0,17)
Copertura immobilizzazioni (PN/Attivo fisso netto)	<b>1,29</b>	1,51
Leverage finanziario (Debiti/PN)	<b>1,36</b>	1,29

(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.



DATI DI STRUTTURA		
Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Numero medio dipendenti a fine esercizio *	<b>2.292</b>	2.476

\* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali





Il **Gruppo Biesse**, con *Headquarters* a Pesaro, ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, vetro e pietra. L'attività produttiva è concentrata in Italia e in India. La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo composta da 30 filiali e uffici commerciali, sia attraverso una selezionata rete di 300 importatori, distributori ed agenti.

Il Gruppo è composto da quattro principali divisioni di business altamente specializzate nel proprio settore:

- Biesse Wood Division
- Intermac Glass & Stone Division
- HSD Mechatronic Division
- Service Division

Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.



## BIESSE

Presenta la gamma completa delle macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi. Tante soluzioni per incrementare la produttività, l'affidabilità e la qualità di lavorazione a misura di cliente.



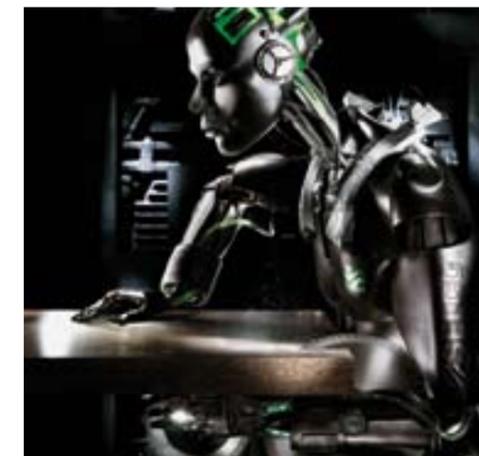
## BIESSEEDGE

Produce bordatrici e squadratrici per l'industria del mobile. Nel costante impegno di soddisfare al massimo le aspettative dei clienti più esigenti, BiesseEdge garantisce soluzioni di lavorazione veloci, flessibili e di alta precisione.



## RBO

Presenta sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile. La caratteristica principale del prodotto Rbo è l'elevata capacità maturata nel trovare la soluzione più adatta alle richieste specifiche dei singoli clienti senza rinunciare all'affidabilità di un prodotto ad elevata ingegnerizzazione.



## SELCO

È il marchio di Biesse Wood Division che produce e commercializza centri di sezionatura ad una linea di taglio, impianti angolari e celle di sezionatura integrate con magazzini di carico e sistemi di scarico automatici.



## BIESSESAND

Progetta e realizza calibratrici e levigatrici automatiche destinate alla media e grande impresa del settore del legno, in grado di effettuare lavorazioni continuative con la massima affidabilità e garantendo risultati di ottima qualità su qualsiasi tipo di manufatto.



## COMIL

Produce macchine e sistemi per la foratura e l'inserimento del mobile per le aziende che offrono al mercato un prodotto personalizzabile, attente al lead time e alla riduzione del magazzino dei semilavorati. Inoltre, Comil offre macchine e impianti per l'assemblaggio di mobili ed ante e per l'imballaggio con film termoretraibile.



## Bre.Ma.

È specializzata nella produzione di centri di lavoro a controllo numerico per foratura, fresatura, pantografatura ed inserimento di ferramenta. Tutti gli impianti Bre.Ma. permettono di eseguire sequenzialmente la lavorazione di pannelli di diverse dimensioni senza alcun intervento di set up manuale. La gestione di linee personalizzate consente di soddisfare le specifiche esigenze del cliente.



## DIGIPACSYSTEMI

Specializzata nella progettazione e produzione di avvolgitori automatici per proteggere e stabilizzare carichi pallettizzati con film estensibile.



## biesse systems

Offre ai propri clienti progettazione, consulenza di linee di produzione integrate e soluzioni chiavi in mano per le grandi industrie del mobile, tra cui linee di foratura ed inserimento integrate.

Progetta sistemi e impianti chiavi in mano per la lavorazione del legno seguendo il cliente dall'idea alla completa realizzazione dell'impianto. Fornisce sistemi e soluzioni di ingegneria per la risoluzione di complessi problemi di produzione, tecnologia e logistica nell'industria del pannello e del mobile.



## biesseartech

Propone una gamma completa di soluzioni Easy Tech specializzata nella produzione di macchine per la lavorazione del legno, destinate principalmente a piccole e medie imprese.

Soluzioni all'avanguardia quindi, ma di semplice utilizzo.

Mantenendo inalterati gli standard qualitativi della tecnologia Biesse, la nuova linea BiesseArtech offre un supporto tecnico e logistico personalizzato, alti livelli di prestazione ed affidabilità.

La gamma comprende: bordatrici monolaterali automatiche e manuali; macchine rifilatrici, foratrici e fora-inseritrici manuali; calibratrici e levigatrici; sezionatrici a controllo numerico; centri di lavoro per la fresatura e foratura ed infine strettoi.



## **INTERMAC**

Leader mondiale nel segmento dei centri multifunzione per la lavorazione del vetro piano, Intermac ha rivoluzionato gli standard tecnologici di questo settore fin dalla presentazione della sua prima linea di macchine. Completa la sua proposta con una linea di macchinari e sistemi per il taglio del vetro monolitico e laminato. Intermac occupa una posizione di primo piano anche nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale e sintetica con una gamma completa di centri di lavoro multifunzione.

## **BUSETTI**

Marchio di riferimento nel segmento delle molatrici bilaterali per il vetro piano, dispone di una gamma completa di soluzioni per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. La lunga esperienza e la profonda conoscenza delle esigenze del mercato permettono di sviluppare soluzioni in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei clienti. Completa la sua offerta con una gamma di foratrici verticali ed orizzontali.

## **DIAMUT**

Gamma completa di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra. I prodotti Diamut possono essere impiegati su tutte le macchine presenti sul mercato garantendo sempre la massima qualità del risultato finale.



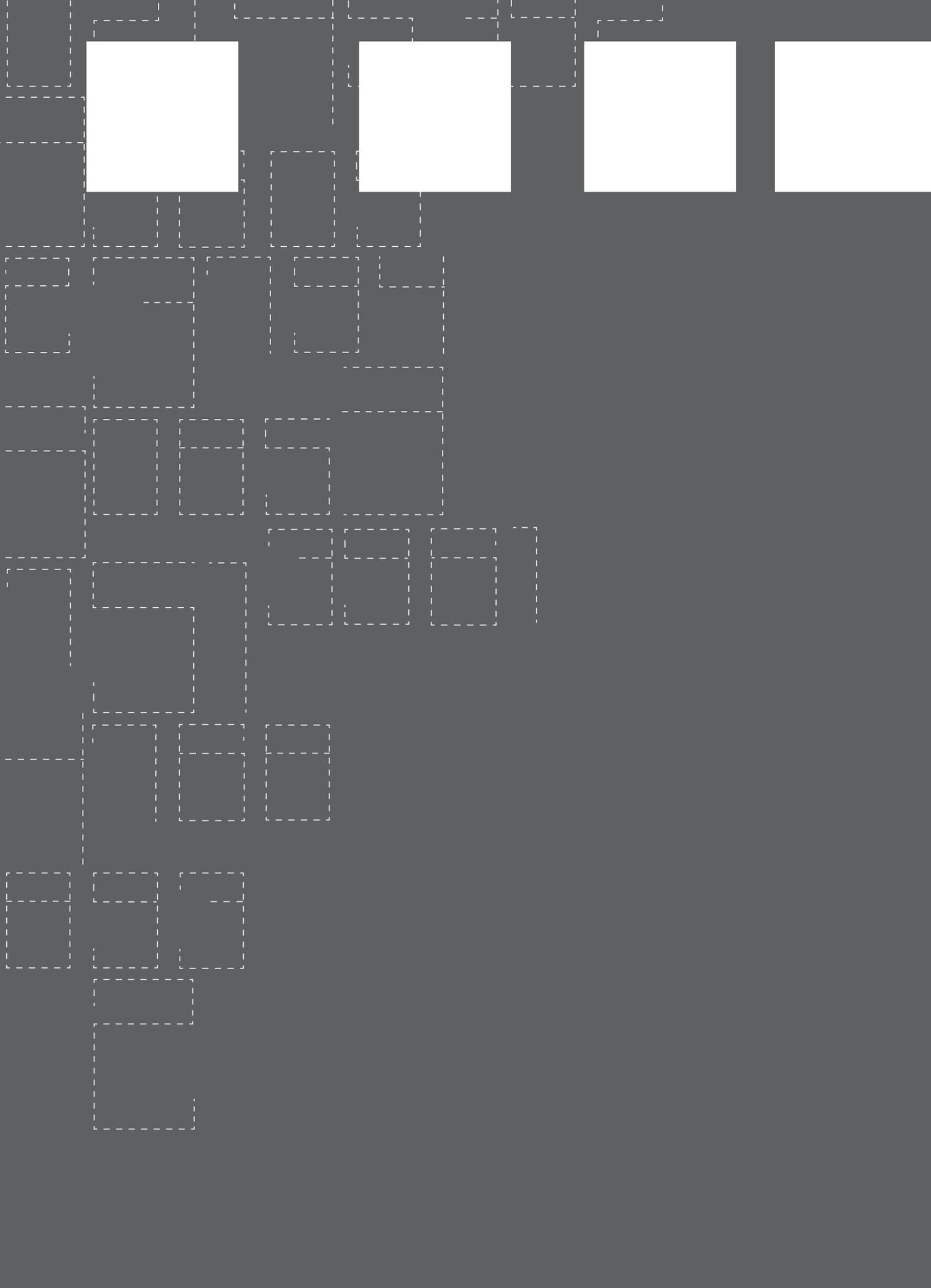
## HSD mechatronic division

La divisione Meccatronica progetta e realizza componenti meccanici ed elettronici per le macchine ed i sistemi internamente ed esternamente al Gruppo. Meccatronica significa integrazione tra macchina ed elettronica, al quale HSD fornisce prodotti altamente sofisticati, di grande precisione ed affidabilità.



## COSMEC

Completano la struttura del Gruppo l'unità produttiva Cosmec, che realizza componenti meccanici speciali di alta precisione. Garantendo così il perfetto controllo e l'assoluta qualità del processo fin dall'inizio del ciclo di vita del prodotto.



relazione  
sull'andamento  
della gestione



### Il contesto economico

L'esercizio 2009 si è consumato nel pieno della più violenta manifestazione di crisi sistemica dal dopoguerra; sulla severità della recessione e sulla sua diffusione mondiale è stato già speso ogni aggettivo disponibile. L'impatto di questa recessione è stato particolarmente significativo per i settori più ciclici, quale è il settore manifatturiero, ed ancor più lo è stato nel segmento dei beni strumentali dove la domanda è diretta funzione del clima di fiducia e della reperibilità delle fonti di finanziamento su cui ha pesato per tutto l'esercizio il conclamato fenomeno del credit crunch. Il primo semestre è stato caratterizzato da una frenata senza precedenti degli investimenti e del commercio internazionale, poi con i mesi di

luglio e settembre, - e nell'ultimo trimestre 2009 in particolare -, si è registrata una inversione del trend nell'area Asia-Pacific, nell'Europa continentale ed in Sud America. In Italia la fiducia delle imprese industriali è salita a gennaio 2010 a 83,2 da 82,4 di dicembre 2009; il quadro è variegato, ma premia il settore su cui Biesse opera: la fiducia migliora, infatti, nel comparto dei beni di investimento mentre resta stabile per i beni intermedi e cala nel settore dei beni di consumo. Secondo le consuete analisi trimestrali, le imprese registrano un aumento del grado di utilizzo degli impianti e delle ore lavorate, ma gli indicatori restano molto lontani dai livelli pre-crisi; un quadro coerente, dunque, con una crescita positiva dell'industria nel 2010, che pur conferma che l'uscita dalla recessione sarà graduale.

## Il settore di riferimento

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, nel comunicato stampa dello scorso 26 gennaio, <il pre-consuntivo 2009 non lascia spazio a dubbi o interpretazioni: la produzione italiana è calata del 48,3% rispetto al 2008. Analogo l'andamento dell'export, -48,7%, un dato particolarmente rilevante se si pensa alla forte propensione alla esportazione delle nostre imprese>; per quanto riguarda il 2010 - prosegue Acimall - <(..) ci si attende una crescita fra il 5 e il 10 per cento rispetto a quello che sarà il consuntivo 2009, grazie soprattutto all'atteso recupero di alcuni mercati esteri (soprattutto Stati Uniti, Spagna e Russia) che lo scorso anno sono stati maggiormente colpiti dalla crisi economica>. Nel successivo comunicato dell'11 febbraio, Acimall, alla luce dei dati definitivi 2009 afferma che <il quarto trimestre 2009 mostra i primi segnali di una ripresa economica nel settore delle macchine e degli utensili per la lavorazione del legno; una buona notizia che, per quanto ancora di portata contenuta, permette di guardare alle previsioni 2010 con un maggiore ottimismo. L'aumento di fiducia dei mercati esteri rende infatti plausibile un miglioramento per i prossimi mesi, anche se tornare ai livelli produttivi pre-crisi è da considerare un obiettivo di lungo periodo, che dovrà necessariamente passare attraverso processi di innovazione sia strutturale che strategica>.

Il dato dell'ingresso ordini del quarto trimestre 2009 rilevato dal Centro Studi di UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, <ha registrato un calo dell'8,8%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; con questa rilevazione si allunga ulteriormente il trend negativo della raccolta ordini di macchine utensili dei costruttori italiani, in discesa da sei trimestri consecutivi>. <Nonostante l'intensità del calo paia attenuarsi, - prosegue UciMu - il recupero appare lento e difficoltoso. Da notare che, per la prima volta dopo diciotto mesi, la rilevazione presenta un andamento differente per mercato domestico e mercato estero: con

riferimento al mercato estero, l'indice degli ordini raccolti dai costruttori italiani evidenzia un calo del 22,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre sul fronte interno l'indice di raccolta ordini torna a salire, del 12,1% sostenuto - come era prevedibile - dall'effetto Tremonti-Ter>. In ragione d'anno, la contrazione degli ordinativi raccolti è stata pari al 46,9% rispetto al 2008, con un valore assoluto dell'indice statistico pari a 60,6 (base 2005 = 100) paragonabile a quello rilevato nel 1993.

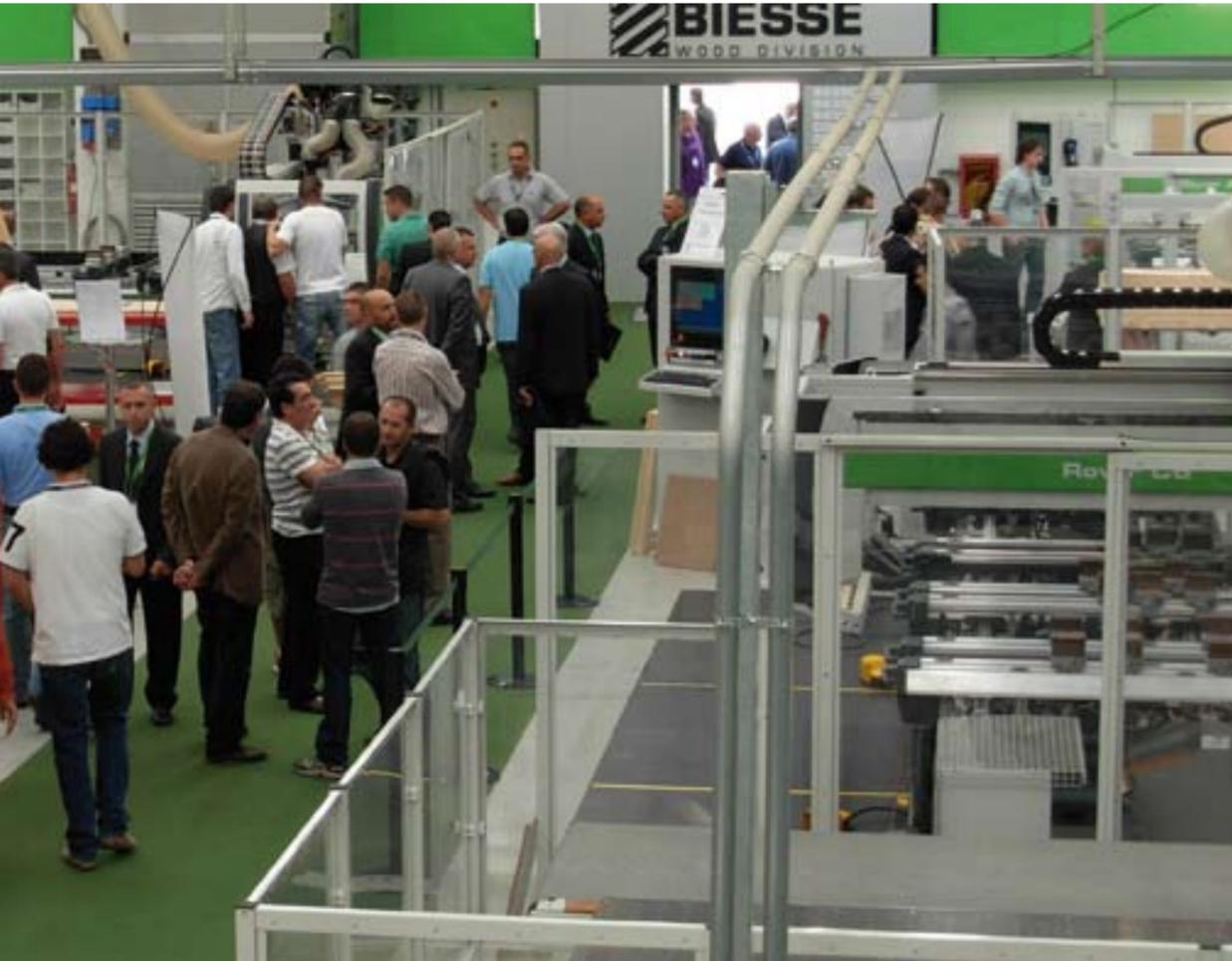
Il report annuale ordini/fatturato dalla tedesca VDMA sul sub-segmento "Holzbearbeitungsmaschinen" (macchine per la lavorazione del legno) registra sull'intero esercizio 2009 un -44% di ingresso ordini cumulato, - in miglioramento rispetto ai trimestri precedenti dove si erano toccate punte intorno al -65% -, e un -42% sul fatturato cumulato rispetto all'esercizio 2008, entrambi i dati sostenuti principalmente dalla domanda interna.

## L'evoluzione dell'esercizio 2009

Il contesto in cui Biesse ha operato in questo esercizio 2009 è chiaramente rappresentato dai dati di settore evidenziati nel paragrafo che precede; dati che ben descrivono *l'annus horribilis* dell'industry sia in Italia che a livello globale, ed in particolare in Germania, il paese a maggior vocazione manifatturiera del mondo occidentale dove risiedono peraltro i principali concorrenti del Gruppo soggetti ad un analogo crollo dei ricavi. Il *backlog* ereditato dall'esercizio 2008 risentiva del pessimo ingresso ordini del quarto trimestre che, post Lehman, già registrava una improvvisa frenata di oltre il 35% rispetto alle medie di ingresso ordini dei periodi precedenti. Poi, nel primo semestre dell'esercizio 2009 gli ordinativi di macchinari sono crollati rispetto al pari periodo 2008 con punte oltre il -60%; il Gruppo ha operato tempestivamente e con determinazione nella riduzione dei costi con un programma di interventi strutturali, - oggi in fase di ultimazione -, quali la semplificazione del perimetro societario, la ricollocazione di stabilimenti periferici nella

sede centrale, un profondo ridisegno organizzativo volto alla semplificazione, riduzioni d'organico sui contratti flessibili e nelle filiali estere, cui si è combinato un drastico ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria (avviato nel novembre 2008) che si è protratto per l'intero 2009, sfociando poi nella CIGS oggi in corso. Ulteriori più drastici "tagli" sui costi avrebbero minato il futuro del Gruppo: gli Amministratori Biesse non hanno inteso smantellare i progetti strategici e l'organizzazione che dovrà trovarsi pronta per la ripartenza. Queste azioni hanno contenuto in limiti sostenibili le perdite e l'assorbimento di cassa (gravato anche da oggettivi e generalizzati rallentamenti sul fronte *receivables collection*, data la limitatissima disponibilità di liquidità del sistema nei confronti dei clienti), ma non potevano certo compensare la perdita improvvisa di oltre € 110 milioni di ricavi e del relativo margine di contribuzione (nel confronto con il primo semestre dell'esercizio 2008); il primo semestre si è dunque chiuso con un Ebitda negativo per € 8,4 milioni ed un indebitamento netto, pur mai preoccupante, cresciuto di € 29,8 milioni sul 31 dicembre 2008. In parallelo agli interventi sui costi venivano poste in essere azioni commerciali nelle aree emergenti e nei paesi occidentali più attivi allo scopo di guadagnare quote di mercato, pur nel difficile quadro in cui ci si trovava ad operare. Tra luglio e settembre si è registrata la prima inversione di tendenza nell'ingresso ordini, poi confermata dal buon andamento dell'ultimo *quarter*: l'ingresso ordini cumulato di macchine e sistemi del secondo semestre 2009 è stato nel suo insieme più alto del 39,5% rispetto al dato cumulato consuntivato tra gennaio e giugno. Questo ha permesso un recupero significativo nel fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio, consentendo quindi il superamento delle *guidance* rese note al mercato lo scorso 22 luglio, poi ratificate dal piano del 7 agosto 2009; questo piano, concepito nella fase più acuta della recessione ed in un quadro di volatilità senza paralleli, ha inteso fornire un contributo di trasparenza rispetto all'andamento economico particolarmente negativo, rassicurando nel contempo gli *stakeholders* sulla solidità patrimoniale-finanziaria del Gruppo presente e

prospettica. Sul versante patrimoniale-finanziario, infatti, gli Amministratori hanno messo in atto una drastica azione sul circolante, agendo con rigore su dilazioni e garanzie nei confronti delle nuove vendite e rinegoziando i termini di pagamento con il parco fornitori, pur agendo selettivamente allo scopo di supportare i partner più meritevoli e strategici indeboliti dalla rigidità del sistema bancario verso le realtà dimensionalmente più piccole. Ma l'azione più incisiva e di maggior successo si è realizzata sui magazzini materie prime e prodotti finiti del Gruppo in Italia e nelle filiali estere: nel secondo semestre 2009 il valore delle rimanenze nette è sceso dai € 93,6 milioni del 30 giugno ai 65,6 del 31.12.2009. Questa azione ha comportato ragionevoli sacrifici sul margine di contribuzione ma è stata determinante, - oltre ai fini del cash-flow -, per rinnovare in apertura di 2010 l'offerta negli show-room e negli stock delle filiali oltre-oceano. Pur lasciando inalterati i piani d'investimento in ricerca e sviluppo, la generazione di cassa del secondo semestre 2009 è stata pari a circa € 23,8 milioni, compensando in larga parte i € 29,8 milioni assorbiti tra gennaio e giugno. Conseguentemente, l'indebitamento netto si è attestato al 31.12.2009 a € 32,7 milioni a fronte di un Patrimonio netto di € 126,8 milioni (*gearing* = 0,26) in un contesto di ampia disponibilità di linee di credito rispetto alle necessità correnti del Gruppo, linee che, peraltro, non prevedono covenant o garanzie ipotecarie sugli *asset* del Gruppo. Questo permette agli Amministratori, - anche alla luce del trend positivo che si continua registrare negli ordini in queste prime settimane del nuovo esercizio -, di guardare con fiducia al raggiungimento degli obiettivi posti col piano varato lo scorso 22 febbraio che punta ad una crescita del 13% dei ricavi per l'esercizio 2010 ed al raggiungimento di un sostanziale equilibrio a livello di margine operativo (Ebit).



## biesseinside

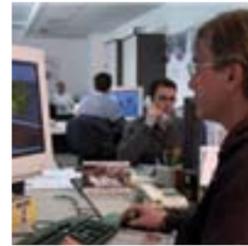
è l'iniziativa promossa dalla Biesse Wood Division per aprire le proprie porte sul mondo delle tecnologie e dei processi per la lavorazione del legno a clienti e operatori del settore provenienti da tutto il mondo e stabilire così un contatto diretto con il mercato, mostrando dal vivo le potenzialità del Gruppo, le innovazioni di prodotto e di processo. Il Tech Center di Pesaro occupa un'area di 3000m<sup>2</sup> in cui sono presenti 32 macchine costantemente in funzione con oltre 100 dimostrazioni effettuate sull'intera gamma Biesse: centri di lavoro, foratrici da linea, bordatrici manuali, automatiche e da linea, sezionatrici e levigatrici. Il BIESSEINSIDE è un'iniziativa unica e strategica per il Gruppo Biesse che richiama l'attenzione di analisti ed investitori italiani ed esteri. Sono giorni dedicati alla tecnologia e all'innovazione a cui hanno partecipato nel 2009 circa 9000 persone provenienti da oltre 50 paesi.



## Fiere tech tour open house

Il Gruppo Biesse partecipa ogni anno a più di 150 eventi tra i quali fiere, open house e tech tour nazionali ed internazionali per portare il proprio know-how e l'innovazione tecnologica delle proprie macchine direttamente vicino al cliente. Attraverso una rete di vendita capillare e con 30 filiali e uffici commerciali presenti in tutto il mondo, il Gruppo Biesse offre ai clienti attuali e potenziali l'opportunità di testare l'ampia gamma di soluzioni all'avanguardia attraverso dimostrazioni personalizzate presso tutti gli show room.





## le persone

### Un macchinario perfetto: l'uomo.

Il "patrimonio" costituito da **più di 2.300 persone** che lavorano negli stabilimenti produttivi e nelle filiali in tutto il mondo, è fattore critico di successo che ha portato il Gruppo Biesse ai massimi livelli nel suo settore.

Partendo dal presupposto che ogni singolo individuo costituisce un potenziale dal valore enorme, l'Azienda investe costantemente risorse nella sua formazione, attraverso il centro di formazione interno, *Biesse Corporate School*, al fine di accrescere la professionalità di ogni singolo dipendente.

Inoltre applicando un modello organizzativo efficiente, nel rispetto del Codice Etico e della *Governance* societaria, il Gruppo Biesse può contare su persone caratterizzate da un **forte senso di appartenenza e responsabilità**.

## i clienti

La soddisfazione e il successo delle imprese che lavorano con il Gruppo Biesse, è la migliore garanzia per una crescita costante e continua.

*"Vogliamo meritarcì la fiducia dei nostri clienti con i fatti"* ovvero l'eccellenza dei prodotti *Made in Biesse*, un servizio efficace di consulenza prima dell'acquisto e di assistenza post-vendita. Il Gruppo Biesse è **vicino ai suoi clienti**, ovunque essi siano e, soprattutto, **sempre**. Con l'esperienza maturata in ogni parte del mondo nel corso degli anni, il Gruppo Biesse è il partner ideale, in grado di anticipare le richieste del mercato, di soddisfare le esigenze dei clienti, servizi e prodotti ad alto valore aggiunto.



## corporate governance

### Premessa

Il Gruppo Biesse aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance" che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione, consultabile sul sito internet [www.biessegroup.it](http://www.biessegroup.it), sezione *Investor Relator*, si compone in sintesi di tre sezioni: la prima evidenzia le informazioni sugli assetti proprietari, la seconda contiene una descrizione della struttura di *governance*, la terza contiene tabelle sintetiche. Di seguito vengono riepilogati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

### Attività di direzione e coordinamento

Il controllo di Biesse S.p.A. è esercitato da BI.FIN S.r.l., a sua volta non controllata, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998, da alcuna persona giuridica. L'azionista di controllo BI.FIN S.r.l. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 2497bis c.c., le società italiane controllate direttamente da Biesse S.p.A. hanno, nella quasi totalità, dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di *governance* e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata, tramite società dedicate, dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi e di *internal audit*.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business.

### Consiglio di Amministrazione

La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente, volto anche a garantire un'adeguata e tempestiva informazione sui *curricula* dei candidati alla carica. Infatti, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto, le proposte di nomina alla carica di Amministratore sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262, l'Emittente ha provveduto ad adeguare lo Statuto societario modificando le modalità di nomina degli amministratori attraverso l'inserimento in Statuto del meccanismo del "voto di lista". Tale modifica statutaria è già contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 ed è stata deliberata dall'Assemblea Straordinaria in data 2 maggio 2007. In attuazione di quanto auspicato dal Codice le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Lo Statuto dispone che hanno diritto di presentare le liste solo gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale sociale, che corrisponde anche alla quota di partecipazione determinata da Consob, ai sensi dell'art. 144 quater del Regolamento Emittenti. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né può votare più di una lista.

Per l'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista o votata una sola lista tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze stabilite di legge.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il Consiglio attualmente in carica è composto da otto membri il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011: di questi, sette componenti sono stati nominati con delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2009 sulla base dell'unica lista presentata dall'Azionista Bi.Fin. S.r.l., mentre l'ottavo componente (Giovanni Barra) è stato nominato successivamente dall'Assemblea del 12 novembre 2009.

In applicazione del dettato statutario il Consiglio di Amministrazione ha, come in passato, adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato di ampi poteri operativi. Conseguentemente essi possono, disgiuntamente, compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che rientrano nell'oggetto sociale e che non siano riservati per legge o diversamente delegati o avvocati dal Consiglio stesso. Nei fatti il Presidente esercita nell'ambito delle attività del Consiglio di Amministrazione un ruolo di coordinamento e di indirizzo strategico, mentre all'Amministratore Delegato è demandata la gestione esecutiva del Gruppo.

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate intendendosi per parti correlate, quelle così definite dalla legge (in particolare l'art. 2391 bis c.c.) e dai regolamenti – la Società si conforma ai canoni di trasparenza e di rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Esse sono riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale può avvalersi, qualora le caratteristiche ed il valore delle operazioni lo dovessero richiedere, di esperti indipendenti.

Gli amministratori che hanno un interesse anche indiretto in tali operazioni devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di un conflitto;
- non partecipare alla discussione e astenersi dalla votazione.

A termini di Statuto - ed in ossequio della Legge 28 dicembre 2005 n. 262 - in data 14 Maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, previo parere del Collegio sindacale, ha nominato all'unanimità il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Stefano Porcellini, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili – societari, riscontrando nel suddetto tutti i requisiti di professionalità ed onorabilità richiesti dalla normativa in vigore per l'espletamento della delicata funzione.

Al Dirigente sono stati altresì conferiti tutti i necessari poteri, di cui all'art. 154 bis D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, come introdotto dall'art. 14 co 1, n. 262, ed in via esemplificativa e non esaustiva :

- potere di introdurre adeguate procedure amministrative e contabili nell'ambito della società controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere;
- potere di assumere dipendenti da adibire all'attività specifica, fissandone gli emolumenti nel quadro delle policy di gruppo e potere di licenziare gli stessi;
- potere di conferire incarichi e di revocarli a professionisti italiani e stranieri per l'esecuzione degli specifici incarichi, fissandone durata e compensi;
- potere di procedere ad acquisti diretti o a mezzo leasing di beni e software necessari all'espletamento delle procedure di bilancio e delle procedure connesse;
- ogni necessario potere, di spesa inclusa, finalizzato alla corretta esecuzione dell'incarico affidato.

Al 31 dicembre 2009 il Consiglio si compone di cinque amministratori esecutivi e tre amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nella Società o nel Gruppo e con la qualifica di indipendenti in base ai requisiti indicati dall'Assemblea del 28 aprile 2009, già in precedenza adottati. Un'adeguata presenza di amministratori indipendenti costituisce elemento essenziale per proteggere gli interessi degli azionisti, in particolare degli azionisti di minoranza, e dei terzi.

I requisiti di indipendenza degli amministratori vengono accertati annualmente e riguardano l'inesistenza o la non rilevanza, estesa all'ultimo triennio, di relazioni economiche, di partecipazione o di altra natura, intrattenuite direttamente, indirettamente o per conto di terzi, con la Società, i suoi amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, le sue controllanti o controllate o con soggetti comunque correlati alla Società. L'esito di tali accertamenti viene riportato nella Relazione sulla *Corporate Governance*.

Gli amministratori esecutivi non ricoprono cariche in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni mentre ciò si verifica per gli amministratori indipendenti, a seguire riportiamo la lista dei predetti incarichi:

- a) Leone Sibani - Presidente Consiglio di Amministratore SANPAOLO IMI FONDI CHIUSI SPA SGR, Presidente Consiglio di Amministratore CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO, Presidente Consiglio di Amministrazione IMI INVESTIMENTI SPA, Amministratore BANCA DELL'ADRIATICO;
- b) Giampaolo Garattoni - Consigliere Aksia Group SGR SpA, Amministratore Unico Regatta Srl, Onboard Srl Amministratore Unico, Amministratore Unico Welcome Srl;
- c) Salvatore Giordano - Presidente Centrale GPA S.p.A., Consigliere delegato di ASSINDUSTRIA Consulting Srl

Per far fronte ad esigenze organizzative il Presidente è anche Amministratore Delegato pertanto Biesse S.p.A., al fine di adeguarsi completamente ai Principi del Codice, ha istituito la funzione di *Lead Independent Director* nominando per ricoprire tale ruolo il consigliere indipendente, Sig. Leone Sibani. Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* in particolare ha il compito di:

- collaborare con il Presidente al fine di garantire completi e tempestivi flussi di informazione agli amministratori;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti; per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

Durante il corso dell'anno 2009 il *Lead Independent Director* ha provveduto ad indire:

- le riunioni del Comitato di Controllo interno;
- la riunione del Comitato per la Remunerazione.

## Comitati istituiti dal Consiglio

Il Consiglio ha istituito il Comitato Controllo Interno e il Comitato Remunerazioni, con compiti consultivi in materia di retribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non costituire un Comitato per le Nomine in ragione delle dimensioni contenute dell'organo amministrativo stesso e delle previsioni statutarie sul meccanismo del voto di lista, che garantiscono la trasparenza delle procedure di nomina e l'equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione.

## Sistema di controllo interno

Il Consiglio ha formulato anche al fine di recepire le modifiche introdotte nel Codice di Autodisciplina, le "Linee di indirizzo per il Sistema di Controllo Interno", entrate in vigore il 1° gennaio 2003.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice di Condotta - che a partire dal 2010 ha integrato il Codice Etico adottato nel 2002 - e il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Codice di Condotta esprime i principi di deontologia aziendale che Biesse riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad aggiornare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/01 e le "Linee guida" per l'adozione del Modello presso le società italiane del Gruppo Biesse, in funzione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali intervenute.

Le modifiche apportate hanno determinato il recepimento di nuove fattispecie di reato-presupposto e l'individuazione dei relativi processi sensibili. In particolare sono state recepite le fattispecie di reato contemplate in tema di "Delitti di criminalità organizzata", "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento", "Delitti contro l'industria e il commercio", "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria".

L'Organismo di Vigilanza, di tipo collegiale, è composto dai Consiglieri Indipendenti, dal Responsabile dell'Ufficio affari Legali di Biesse e dal Responsabile dell'Ufficio di *Internal Auditing*, è dotato di un proprio Regolamento Interno ed opera in base ad uno specifico Programma di Vigilanza. Si riunisce almeno trimestralmente e riferisce al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno, ed al Collegio Sindacale.

Biesse ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali". In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno. La valutazione periodica del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria è finalizzata ad accertare che i componenti del COSO Framework (ambiente di controllo, valutazione del rischio, attività di controllo, informazioni e comunicazione, monitoraggio) funzionino congiuntamente per conseguire i suddetti obiettivi. Come già ricordato le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria sono dettagliate nella Relazione sulla *Corporate Governance*.

Con riferimento alle "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate, come anche dettagliato nella Relazione sulla *Corporate Governance*, dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Biesse dispone, inoltre, di un efficace flusso informativo verso il revisore centrale, nonché di informazioni in via continuativa in merito alla composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche ricoperte e provvede alla raccolta sistematica e centralizzata, nonché al regolare aggiornamento, dei documenti formali relativi allo statuto ed al conferimento dei poteri agli organi sociali. Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da Consob.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di società con sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea che, autonomamente considerate, rivestano significativa rilevanza ai fini della normativa in esame.

## Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo della gestione, mentre ad esso non compete il controllo contabile che viene affidato ad una società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte all'albo tenuto dalla Consob.

Lo Statuto prevede che il Collegio sindacale si componga di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli Azionisti che rappresentino almeno il 2% (due percento) delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ai sensi del Regolamento Emittenti la quota di partecipazione determinata da Consob sarebbe pari al 2,5% (duevirgolacinque percento). Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente e l'altro membro supplente. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

L'assemblea in seduta straordinaria tenutasi in data 2 maggio 2007 ha deliberato la modifica dello Statuto sociale atta ad innalzare il termine di deposito delle liste da dieci a quindici giorni così come auspicato dal Codice. Le proposte vengono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati, accettando la candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2009 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. I componenti del Collegio Sindacale sono stati tutti candidati dall'unica lista presentata dall'Azionista Bi.Fin. S.r.l., che è stata votata da azionisti rappresentanti numero 16.015.000 azioni pari al 58,464% del capitale sociale. Non sono state presentate altre liste.

Attualmente il Collegio Sindacale è composto da Giovanni Ciurlo, Presidente, Adriano Franzoni e Claudio Sanchioni, sindaci effettivi, Daniela Gabucci e Cristina Amadori sindaci supplenti.

Di seguito si riportano le più significative cariche ricoperte dai componenti il Collegio Sindacale:

- Giovanni Ciurlo - Sindaco Effettivo BANCO DI S. GIORGIO S.P.A., Sindaco Effettivo STROILI ORO S.P.A., Sindaco Effettivo FI.L.S.E. S.P.A., Presidente Coll. Sind. GRU COMEDIL S.R.L., Presidente Coll. Sind. AEB S.p.A., Consigliere SALMOIRAGHI & VIGANÒ S.P.A.

## SINTESI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009					
Migliaia di euro	Dicembre 2009	% su ricavi	Dicembre 2008	% su ricavi	Δ %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>268.006</b>	<b>100,0%</b>	<b>454.320</b>	<b>100,0%</b>	<b>(41,0)%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(23.414)	(8,7)%	3.635	0,8%	-
Altri ricavi e proventi	4.699	1,8%	3.024	0,7%	55,4%
<b>Valore della produzione</b>	<b>249.292</b>	<b>93,0%</b>	<b>460.979</b>	<b>101,5%</b>	<b>(45,9)%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	105.839	39,5%	200.005	44,0%	(47,1)%
Altre spese operative	59.084	22,0%	92.789	20,4%	(36,3)%
<b>Valore aggiunto normalizzato</b>	<b>84.368</b>	<b>31,5%</b>	<b>168.186</b>	<b>37,0%</b>	<b>(49,8)%</b>
Costo del personale	91.587	34,2%	110.917	24,4%	(17,4)%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>(7.219)</b>	<b>(2,7)%</b>	<b>57.269</b>	<b>12,6%</b>	<b>(112,6)%</b>
Oneri non ricorrenti	(1.218)	(0,5)%	-	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(8.436)</b>	<b>(3,1)%</b>	<b>57.269</b>	<b>12,6%</b>	<b>(114,7)%</b>
Ammortamenti	13.318	5,0%	12.991	2,9%	2,5%
Accantonamenti	6.120	2,3%	1.036	0,2%	-
<b>Risultato operativo normalizzato</b>	<b>(27.874)</b>	<b>(10,4)%</b>	<b>43.241</b>	<b>9,5%</b>	<b>-</b>
Impairment e componenti straordinarie	(5.105)	(1,9)%	(8.199)	(1,8)%	(37,7)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(32.979)</b>	<b>(12,3)%</b>	<b>35.042</b>	<b>7,7%</b>	<b>-</b>
Componenti finanziarie	(3.204)	(1,2)%	(1.784)	(0,4)%	79,6%
Proventi e oneri su cambi	(131)	0,0%	(1.937)	(0,4)%	(93,2)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(36.314)</b>	<b>(13,5)%</b>	<b>31.321</b>	<b>6,9%</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito	9.122	3,4%	(11.581)	(2,5)%	-
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(27.192)</b>	<b>(10,1)%</b>	<b>19.739</b>	<b>4,3%</b>	<b>-</b>

I **ricavi netti** dell'esercizio 2009 sono pari ad € 268.006 mila, contro i € 454.320 mila del 31 dicembre 2008, con una diminuzione complessiva del 41% sull'esercizio precedente.

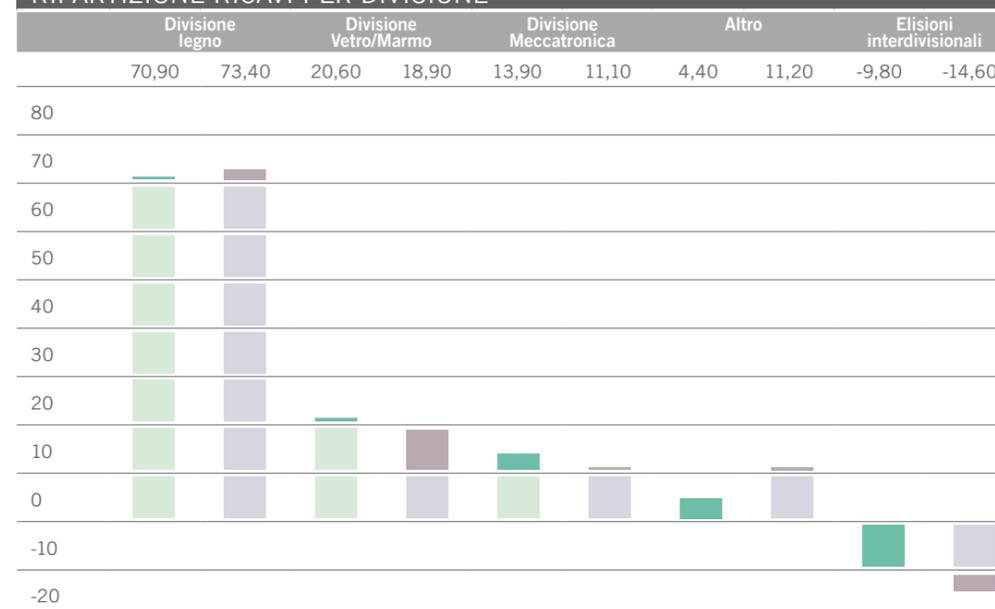
Il decremento dei ricavi riflette il debole ingresso ordini verificatosi fino a maggio 2009 con un miglioramento avvenuto solo nella seconda metà dell'esercizio; inoltre il backlog ereditato dall'esercizio precedente risentiva del pessimo ingresso ordini del quarto trimestre 2008 che, post Lehman, già consuntivava frenate di oltre il 35% rispetto alle medie dei periodi precedenti.

Tutte le divisioni del Gruppo hanno subito un brusco calo di fatturato: scendono in modo più marcato la Divisione Meccatronica (-49,1%) e la Divisione Legno (-43,2%), mentre per la Divisione Vetro / Marmo si registra una diminuzione del 35,6%. Il calo della divisione Altro (che si riferisce a produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione) registra il calo percentuale più significativo (-57,2%), a seguito della scelta di privilegiare le vendite di prodotti finiti a magazzino, piuttosto che di nuova produzione.

## SEGMENT INFORMATION - RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE

Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	%	31 Dicembre 2008	%	Δ %
Divisione Legno	189.890	70,9%	334.109	73,5%	(43,2)%
Divisione Vetro/Marmo	55.292	20,6%	85.894	18,9%	(35,6)%
Divisione Meccatronica	37.183	13,9%	73.003	16,1%	(49,1)%
Altro	11.873	4,4%	27.718	6,1%	(57,2)%
Elisioni interdivisionali	(26.233)	(9,8)%	(66.404)	(14,6)%	(60,5)%
<b>TOTALE</b>	<b>268.006</b>	<b>100,0%</b>	<b>454.320</b>	<b>100,0%</b>	<b>(41,0)%</b>

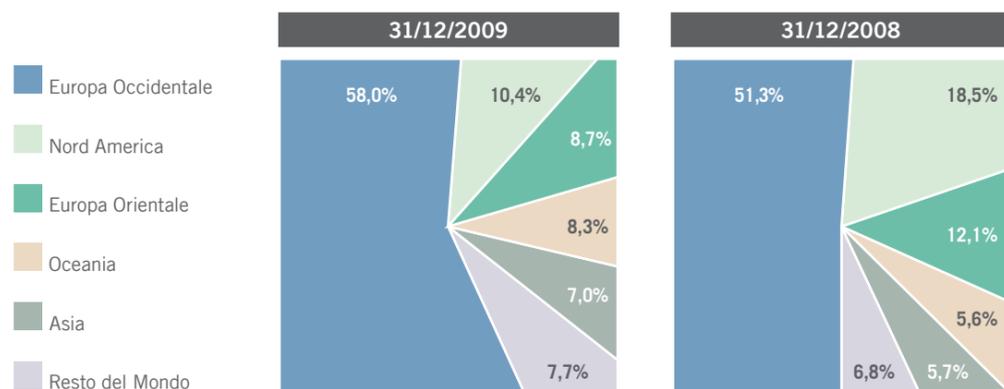
## RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE



Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite si registrano cali più significativi in Europa orientale (-66,9%, su cui pesa in particolare il crollo della domanda in Russia) e Nord America (-57,6%), mentre l'Asia registra il calo più contenuto con un -28,1%.

SEGMENT INFORMATION - RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	Peso %	31 Dicembre 2008	Peso %	Δ %
<b>Area geografica</b>					
Europa Occidentale	155.371	58,0%	232.924	51,3%	(33,3)%
Europa Orientale	27.741	10,4%	83.836	18,5%	(66,9)%
Nord America	23.336	8,7%	55.020	12,1%	(57,6)%
Oceania	22.285	8,3%	26.089	5,7%	(14,6)%
Asia	18.765	7,0%	25.559	5,6%	(26,6)%
Resto del Mondo	20.508	7,7%	30.891	6,8%	(33,6)%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>268.006</b>	<b>100,0%</b>	<b>454.320</b>	<b>100,0%</b>	<b>(41,0)%</b>



Il **valore della produzione** è pari ad € 249.292 mila, contro i € 460.979 mila del 31 dicembre 2008, con un decremento del 45,9% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità del Gruppo, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi (ricorrenti e non ricorrenti) calcolato sul valore della produzione.

Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	%	31 Dicembre 2008	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>249.292</b>	<b>100,0%</b>	<b>460.979</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	105.839	42,5%	200.005	43,4%
Altre spese operative	59.391	23,8%	92.789	20,1%
Costi per servizi	47.642	19,1%	79.577	17,3%
Costi per godimento beni di terzi	6.599	2,6%	6.706	1,5%
Oneri diversi di gestione	5.150	2,1%	6.507	1,4%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>84.062</b>	<b>33,7%</b>	<b>168.186</b>	<b>36,5%</b>

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione decresce di 2,8 punti percentuali sull'esercizio precedente, dato su cui pesa la composizione del dato "spese operative" che, - pur scese in valore assoluto di circa € 33,4 milioni -, hanno però una incidenza sul valore della produzione di 3,7 punti percentuali più alta del dato di dicembre 2008, causa la presenza di voci di costo anelastiche rispetto alla dinamica dei ricavi quali: affitti passivi, noleggi, consulenze, viaggi e trasferte, utenze, eventi/fiere, etc.

Il **costo del personale** 2009 è pari ad € 91.587 mila, contro i € 110.917 mila del 31 dicembre 2008, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che si attesta al 34,2% dal precedente 24,4%; il decremento

di oltre € 19,3 milioni sul valore assoluto è dovuto al ricorso agli ammortizzatori sociali e al sostanziale blocco di lavoro interinale e straordinari.

Il  **margine operativo lordo normalizzato** riveniente è negativo per € 7.219 mila.

Nel periodo si sono registrati oneri non ricorrenti per € 1.218 mila, principalmente riferibili alla procedura di mobilità connessa alla chiusura dello stabilimento HSD di Torino e ad altre attività di centralizzazione e compattamento di funzioni-stabilimenti da siti periferici verso la sede centrale di Pesaro.

Il  **margine operativo lordo (Ebitda)** gravato degli oneri non ricorrenti, è quindi negativo per € 8.436 mila; sul dato va evidenziata l'invarianza rispetto al primo semestre dell'esercizio; l'incremento di fatturato conseguito nell'ultimo *quarter* ed il significativo taglio di costi del personale ed *overhead* ha dunque permesso di riportare in equilibrio l'Ebitda del secondo semestre 2009.

Gli **ammortamenti**, - pari a € 13.318 mila -, sono in leggera crescita per effetto dei forti investimenti in attività immateriali (sistemi informativi in particolare).

Gli **accantonamenti**, - pari a € 6.120 mila -, sono principalmente influenzati dalle variazioni apportate (utilizzi su casi pre-esistenti, con successivo ripristino consistenza) del fondo rischi su crediti.

Nel corso dell'esercizio, infatti, va evidenziato nella capogruppo Biesse SpA l'utilizzo del fondo rischi su crediti per € 2.945 mila, importo che rappresenta l'esito, al *cut-off* del 31.12.2009, di un contenzioso con un primario cliente russo in forte crisi di liquidità; la transazione raggiunta ha comportato sul finire dell'esercizio 2009 la restituzione dei macchinari oggetto del credito *outstanding* (oltre € 5,3 milioni): ciò ha comportato che i macchinari oggetto del contenzioso (in larga parte nuovi, ancora nell'imballo originale) siano stati reinseriti in bilancio a costo industriale, con la significativa svalutazione che ne consegue, per poi venire proposti alla vendita a prezzi di mercato (larga parte di questi macchinari sono già stati effettivamente venduti a cavallo del 31.12.2009). La ricostituzione / incremento del fondo si è poi resa necessaria per sostenere un *worst case scenario* sul potenziale rischio stimato in relazione all'incasso della generalità dei crediti commerciali in un contesto perdurante di crisi di liquidità del sistema: con l'accantonamento di € 4.554 mila, la consistenza del fondo si porta così ad € 7.183 mila, l'8,8% dei crediti *outstanding* alla data (era il 6,2% a dicembre 2008).

Inoltre il Gruppo ha stanziato un accantonamento al fondo oneri e rischi generici - per € 0,8 milioni - per un potenziale contenzioso in Italia con l'ente previdenziale inerente le modalità di gestione della Cigo 2009; residuano importi minori per accantonamenti fondo garanzia prodotti e vertenze legali.

Il  **margine operativo normalizzato** riveniente è negativo per € 27.874 mila.

Gli *impairment* e le altre componenti straordinarie passive connesse all'eccezionalità della recessione 2009 hanno determinato costi per ulteriori € 5.105 mila; in particolare si segnala l'appostazione a bilancio di un fondo per ristrutturazione aziendale per un importo di € 3,1 milioni riferito alle operazioni straordinarie di riorganizzazione sul personale e sui siti produttivi decise dai CdA di Biesse S.p.A., Hsd S.p.A. e Biesse Iberica Woodworking Machinery S.l.

Inoltre si è proceduto a contabilizzare l'*impairment* di costi anticipati - per circa € 1 milione - su un progetto di sviluppo prototipale il cui utilizzo prospettico è, ad oggi, incerto; in relazione a questo stesso progetto è stato poi iscritto un ulteriore fondo per coprire eventuali costi potenzialmente emergenti nei confronti di fornitori e cliente in caso di chiusura del progetto.

Ne consegue che il  **margine operativo (Ebit)**, - gravato dei suddetti oneri straordinari -, si porta ad un saldo negativo di € 32.979 mila.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 3.204 mila: gran parte di tale importo è relativa agli interessi passivi sui finanziamenti in essere cresciuti rispetto all'esercizio 2008 in virtù del più elevato indebitamento medio in corso d'anno, nonché per un maggior utilizzo di forme a medio termine più onerose; per la restante parte sono stati registrati oneri per sconti finanziari a clienti (€ 368 mila) e oneri per € 549 mila relativi alla valutazione a *fair value* di un derivato di copertura rischio tasso/cambio, sottoscritto dalla controllata indiana.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2009 oneri per € 131 mila (il dato 2008 era negativo per € 1.937 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi negativo per € 36.314 mila, mentre nel 2008 risultava positivo per € 31.321.

Il saldo delle **componenti fiscali** è positivo per complessivi € 9.122 mila. Il saldo positivo si è determinato per effetto delle seguenti componenti:

- componenti positive riferite al saldo delle imposte differite per complessivi € 9 mln, nelle quali incidono per € 7,7 mln le imposte calcolate sulle perdite fiscali d'esercizio;
- componenti positive per imposte relative ad esercizi precedenti per € 591 mila riconducibili a richieste di rimborso del 10% di IRAP sull'imposta IRES oltre a differenze determinatesi da ricalcolo delle imposte riferite all'anno precedente; entrambe le componenti sono riconducibili alle società italiane del Gruppo;
- componenti positive per altre imposte sul reddito per complessivi € 567 mila riferite al provento sul credito d'imposta per ricerca e sviluppo per attività eseguite nell'esercizio dalle società italiane del Gruppo;
- componenti negative per € 788 mila riferite all'IRAP di competenza dell'anno, e per € 290 mila riferite alle imposte sul reddito di alcune società estere.

Sono state contabilizzate imposte differite attive sulle perdite fiscali per tutte quelle società per cui si ritiene probabile il ritorno alla profittabilità nei futuri esercizi.

La differenza tra la componente fiscale attiva effettiva (calcolata al netto delle componenti relative all'IRAP e alle sopravvenienze relative ad esercizi precedenti e ai crediti di imposta), pari al 23,99%, e la componente fiscale attiva teorica (27,5%) è principalmente dovuta alla mancata iscrizione di imposte differite attive su perdite fiscali di alcune società, in quanto non risulta probabile il loro recupero di negli esercizi futuri.

Il Gruppo consuntiva dunque un **risultato netto** negativo pari a € 27.192 mila.

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009					
Migliaia di euro	31 dicembre 2009	30 settembre 2009	30 giugno 2009	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Immobilizzazioni immateriali	41.073	41.057	40.865	40.303	40.106
Immobilizzazioni materiali	57.431	58.369	60.152	61.007	61.236
Altre attività non correnti	18.849	16.266	14.006	12.561	10.115
<b>Attività Non Correnti</b>	<b>117.353</b>	<b>115.692</b>	<b>115.023</b>	<b>113.871</b>	<b>111.458</b>
Rimanenze	65.654	83.733	93.622	103.947	103.678
Crediti commerciali	74.895	63.953	69.921	78.847	99.804
Crediti diversi	10.648	9.394	10.686	12.787	14.364
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	27	-
Cassa e mezzi equivalenti	31.148	20.547	29.967	19.366	22.173
<b>Attività Correnti</b>	<b>182.345</b>	<b>177.627</b>	<b>204.197</b>	<b>214.974</b>	<b>240.020</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>299.698</b>	<b>293.319</b>	<b>319.220</b>	<b>328.845</b>	<b>351.478</b>
Patrimonio netto di Gruppo	126.334	130.883	138.250	145.777	152.208
Interessenze di minoranza	517	400	535	890	1.103
<b>Patrimonio netto</b>	<b>126.850</b>	<b>131.283</b>	<b>138.785</b>	<b>146.667</b>	<b>153.311</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	18.575	46.616	50.533	8.977	9.199
Passività per prestazioni pensionistiche	11.857	12.033	11.975	12.314	12.718
Altri debiti e passività a m/l termine	3.334	3.431	3.717	4.515	4.195
<b>Passività non correnti</b>	<b>33.765</b>	<b>62.080</b>	<b>66.225</b>	<b>25.807</b>	<b>26.112</b>
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	60.977	47.989	50.080	65.702	98.611
Debiti diversi a breve termine	32.828	25.646	28.200	29.773	33.809
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	45.278	26.321	35.930	60.897	39.635
<b>Passività correnti</b>	<b>139.083</b>	<b>99.956</b>	<b>114.211</b>	<b>156.371</b>	<b>172.055</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>299.698</b>	<b>293.319</b>	<b>319.220</b>	<b>328.845</b>	<b>351.478</b>

Tra le attività non correnti va rilevato un decremento del valore delle immobilizzazioni materiali rispetto al 31.12.2008, per effetto della maggior incidenza degli ammortamenti rispetto ai ridottissimi investimenti effettuati nell'esercizio.

Nella voce altre attività non correnti sono ricompresi i crediti per le imposte differite attive per € 18.233 mila calcolate sia sulle perdite fiscali riportabili, sia sulle differenze temporanee.

Il capitale circolante netto, - confrontato con dicembre 2008 -, evidenzia una riduzione di € 25.299 mila; questo è dovuto principalmente al decremento dei magazzini a seguito del recupero di fatturato conseguito nella seconda parte dell'esercizio ed agli effetti della più efficiente organizzazione produttiva derivante dall'organizzazione lean; a ciò si somma l'effetto positivo conseguente al miglior ri-equilibrio della dinamica di crediti e debiti commerciali registrata nel secondo semestre 2009.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA					
Migliaia di euro	31 dicembre 2009	30 settembre 2009	30 giugno 2009	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Attività finanziarie:	31.148	20.547	29.967	19.393	22.173
Attività finanziarie correnti	-	-	-	27	-
Disponibilità liquide	31.148	20.547	29.967	19.366	22.173
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.290)	(2.328)	(2.419)	(2.517)	(2.602)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(42.988)	(23.993)	(33.511)	(58.380)	(37.033)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(14.130)</b>	<b>(5.774)</b>	<b>(5.963)</b>	<b>(41.503)</b>	<b>(17.462)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(5.225)	(6.210)	(6.291)	(7.284)	(7.426)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(13.349)	(40.406)	(44.242)	(1.693)	(1.772)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(18.575)</b>	<b>(46.616)</b>	<b>(50.533)</b>	<b>(8.977)</b>	<b>(9.199)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(32.704)</b>	<b>(52.390)</b>	<b>(56.496)</b>	<b>(50.481)</b>	<b>(26.661)</b>

La posizione finanziaria registra una significativa inversione del trend nella seconda parte dell'esercizio 2009, recuperando oltre € 23 mln rispetto al dato del 30 giugno 2009 principalmente grazie al significativo miglioramento del circolante (magazzino *in primis*) che ha più che compensato il negativo andamento reddituale; a ciò si aggiunge l'effetto del contenimento del capex alle sole attività di innovazione prodotto-processo.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, - inclusi l'andamento del PIL mondiale e nazionale, il livello di fiducia delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse ed il costo delle materie prime -, nei vari paesi in cui Biesse opera.

Nel corso del 2009, ed in modo particolare nel corso del primo semestre, i mercati sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori ultimi dei beni finali (mobili, elementi di arredo, infissi) che i nostri macchinari "producono", sia per le imprese clienti, ed ha determinato una carenza di liquidità che si è riflessa sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, e in modo particolare, quelli in cui il Gruppo opera (*capital equipment* / beni strumentali).

Come detto, la debolezza delle condizioni generali dell'economia ed il progressivo deterioramento del mercato del credito si sono riflesse, in particolare sul primo semestre 2009, determinando un calo significativo della domanda sui principali mercati di riferimento di Biesse; a partire dalla seconda parte dell'esercizio 2009, si è altresì materializzata una significativa inversione del trend anche sostenuta da una consistente spesa pubblica finalizzata a far ripartire l'economia.

Non vi è certezza che le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione possano ristabilire stabili condizioni per il superamento definitivo della crisi.

Resta quindi oltremodo incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Ove tale situazione di incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive di Biesse potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Biesse opera principalmente in un settore, la meccanica strumentale, soggetta ad elevata ciclicità. Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui il Gruppo Biesse opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, etc. suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo Biesse prevede di far fronte ai propri fabbisogni attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile ed il rinnovo di prestiti bancari.

Anche nell'attuale contesto di mercato, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento di costi, la riduzione degli investimenti ed il contenimento del capitale circolante dovrebbero consentire uno stabile ricorso all'indebitamento nell'esercizio 2010 del tutto compatibile con l'elevato merito creditizio del Gruppo Biesse. Tuttavia rilevanti e/o perduranti improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa, portando il Gruppo a dover ricorrere ad ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti e incremento degli oneri finanziari.

#### Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ciononostante, i crediti commerciali sono oggi particolarmente esposti alle avverse condizioni di mercato e del credito che elevano le possibilità di insolvenza da parte delle controparti clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

#### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse risulta essere principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro Australiano e Sterlina inglese). Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Biesse cerca di fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

#### Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Biesse utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali; variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti.

#### Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

#### Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

#### Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse è esposto alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di *transfer pricing*.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è aumentata nel recente passato, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

## attività di ricerca e sviluppo 2009

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2009:

### DIVISIONE LEGNO

#### Marchio Biesse

##### *Centro di lavoro Rover G*

È stata completata la progettazione di una gamma di macchine dedicata alla lavorazione *nesting* dei pannelli. Su questa gamma sono stati integrati sia i sistemi di carico e scarico del pannello per automatizzare la movimentazione del pannello, sia i dispositivi per l'etichettatura dei pannelli.

##### *FTT 800 con Spinatrice*

È stato completato lo sviluppo della FTT800 con modulo di spinatura. Sono stati integrati due nuovi moduli di foratura orizzontale e di spinatura.

##### *Centro di lavoro ROVER A*

È stato avviato lo sviluppo per aumentare le prestazioni in lavorazione della fascia bassa dei centri di lavoro sia per il mercato del massello, sia per il mercato del pannello ed introdurre soluzioni ottimizzate per aumentare la marginalità del prodotto.

##### *Centro di lavoro ROVER B*

È stato avviato lo sviluppo per aumentare le prestazioni in lavorazione della fascia media dei centri di lavoro e per introdurre dei gruppi opzionali per la movimentazione ed il completamento delle operazioni di lavorazione per il massello in cella di lavoro.

##### *Centro di lavoro ROVER C*

È stata completata la progettazione di gruppi opzionali per la movimentazione ed il completamento delle operazioni di lavorazione per il massello in cella di lavoro.

##### *Centro di lavoro UNIWIN 2008*

È stato completato lo sviluppo della progettazione per incrementare i campi di lavoro e per inserire nuovi magazzini utensili più prestazionali.

##### *Profilatrice per serramenti WinProf*

È continuato lo sviluppo del modulo di profilatura per serramenti *WinProf*. Questo modulo si inserisce all'interno della gamma Biesse Multicentri per incrementarne la produttività.

##### *Centro multi-teste EXCEL*

È stato completato lo sviluppo per inserire su questa macchina più gruppi operatori che lavorino contemporaneamente con lo scopo di incrementare la produttività.

##### *Celle Nesting*

Sulla fascia bassa dei centri di lavoro dedicati al pannello è stato avviato lo sviluppo di gruppi opzionali per l'etichettatura e la movimentazione di pannelli attraverso l'adozione di soluzioni ottimizzate per aumentare la marginalità del prodotto.

##### *Foratrice TECHNO B-Cubed*

Completata la prototipazione di una foratrice da linea destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura. La macchina è dotata di un innovativo sistema di controllo.

##### *NEXT Step*

Completata la prototipazione della cella *Next Step*, per lavorazione del pannello presso cliente direzionale. È una soluzione destinata ad isole speciali di lavorazione nell'ambito dell'industria o a ricoprire il ruolo di macchina principale di un piccolo costruttore di mobili con produzione flessibile.

##### *Foratrice Flessibile SKIPPER 130*

Completata la progettazione e la prototipazione dell'intera gamma della nuova foratrice Skipper 130, con opzionali per lavorazioni di fresatura, taglio, inserimento. La macchina è stata concepita per rispondere

alle esigenze produttive non soltanto dei costruttori di cucine, ma anche dei produttori di camere/camerette ed uffici.

**Foratrice TECHNO ONE FDT**

Eseguita la progettazione di una foratrice da linea, di fascia economica, destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura oppure di celle a carico manuale della macchina.

**Foratrice TECHNO ONE S**

Eseguita la progettazione di una foratrice e inseritrice di spine in legno da linea, di fascia economica, destinata alla lavorazione di lotti medio/grandi nell'ambito di linee dedicate o integrate con i processi 'a monte' di sezionatura e squadra-bordatura oppure di celle a carico manuale della macchina.

**Marchio Comil**

**Foratrice-inseritrice MATRIX**

Completata la progettazione e la prototipazione dell'intera gamma della nuova foratrice Matrix, compatta e modulare. Implementati aggregati di fresatura, foratura, cambi utensili, sistemi di misura e carico del pannello.

**Foratrice-inseritrice MATRIX KT**

Completata la progettazione e la prototipazione dell'intera gamma della nuova foratrice-inseritrice Matrix. Implementati gruppi per l'inserimento colla cerniere, basette, attaccaglia.

**Foratrice-inseritrice MATRIX Guide**

Eseguita progettazione di macchina fora-inseritrice per l'inserimento di guide cassette su fianchi componenti il mobile. La macchina è completata da sistemi di carico e movimentazione delle guide cassette.

**Foratrice-inseritrice INSIDER B - WRT**

Completata la progettazione di una macchina foratrice-inseritrice flessibile da linea per la foratura e l'inserimento di antine, elementi frontali e telai di mobili.

**Marchio Selco**

**Sezionatrici WN750 con caricatore Vacuum**

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici WN750, caratterizzata da un'elevata standardizzazione delle soluzioni e dei componenti. È in corso la progettazione di un nuovo caricatore a ventose caratterizzato da elevate prestazioni e versatilità.

**Sezionatrici WN730-710**

Completata la progettazione delle sezionatrici WN710/730 caratterizzate da un'elevata percentuale di unificazione di componenti (carry-over) rispetto alla serie WN750.

**Sezionatrici EB630-650 (TP)**

È in corso la progettazione della nuova gamma di sezionatrici *entry-level* EB630-650, caratterizzata da prestazioni elevate ed alta percentuale di standardizzazione soluzioni/componenti rispetto alle sezionatrici della serie WN750 (fascia alta).

**Sezionatrici EB 95**

È in corso un *restyling* della gamma con adeguamento dei modelli EB75-95 ad un unico modello macchina (nuova EB95) dotato di un allineatore laterale di nuova concezione, montato a bordo del carro-lame. Completata la progettazione delle versioni con squadro a destra.

**Sezionatrici Angolari EBA650-WNA750/850**

Avviata la progettazione dei nuovi impianti angolari ad elevate prestazioni, caratterizzati da un'elevata standardizzazione di componenti rispetto alle versioni ad una linea di taglio (EB650-WN 750).

**Optiplanning (SW di ottimizzazione)**

Continua lo sviluppo dell'ottimizzatore e di nuovi algoritmi utili ad aumentare la produttività e ridurre gli scarti.

**Collegamento con data base RTDB**

È in corso lo sviluppo di interfacciamento tra CN e supervisore per monitorare flussi di produzioni, statistiche ed analisi dei consumi energetici.

**Marchio BiesseEdge**

**Bordatrici e Squadra-bordatrici Nuova Gamma STREAM**

È in fase di sviluppo la nuova gamma di squadra-bordatrici e bordatrici di fascia alta: i nuovi contenuti tecnologici permettono la gestione sia della alta produttività sia della produzione per processi a lotto singolo privilegiando concetti di *design to cost* e di industrializzazione componenti. È stato realizzato il prototipo della bordatrice monolaterale. La nuova gamma sarà caratterizzata da gruppi operatori di nuova concezione, in grado di migliorare performance e affidabilità.

**Bordatrici STREAM**

In fase di progettazione un sistema innovativo di applicazione della colla, che utilizzi sistemi a tecnologia LASER per fondere la colla e/o il bordo da applicare al pannello.

**Modulo di Squadratura STREAM (MDS)**

È stato completato lo sviluppo del modulo di squadatura da accoppiare alle bordatrici STREAM. La soluzione messa a punto permette di offrire una bordatrice ad elevata flessibilità, in grado di lavorare lotti molto piccoli, eventualmente caratterizzati da un solo pezzo (batch-one).

**Squadrabordatrice "B-Cubed"**

Nell'ambito della nuova gamma STREAM è stato avviato lo sviluppo e la prototipazione di una squadra-bordatrice caratterizzata dall'aver un innovativo sistema di controllo e gestione degli assi dei gruppi operatori e del cingolo (asse elettronico).

**Marchio Rbo**

**Caricatore ASTER Pluris**

Completata prototipazione di un caricatore per linee flessibili di foratura-inserimento.

**WINNER Carico/Scarico "B-Cubed"**

Completata la prototipazione di ponti di carico/scarico per linee flessibili di lavorazione del pannello. Innovativo sistema di controllo e gestione degli assi di movimento e di integrazione della macchina in linea.

**Girapezzi GPK "B-Cubed"**

Completata la prototipazione di un dispositivo per la rotazione di pannello su linee di lavorazione del pannello. Innovativo sistema di controllo e gestione degli assi di movimento e di integrazione della macchina in linea.

**Marchio BiesseArtech**

**Levigatrice LEVIA 400**

Avviato sviluppo progetto di levigatrice a nastro largo destinata al mercato dell'artigiano e della piccola industria. Caratteristica peculiare della nuova linea, quella di proporre a prezzi concorrenziali abrasivi di grande sviluppo ed una estrema componibilità di configurazioni. Vengono riprogettati completamente gli operatori ed integrate soluzioni fino ad oggi disponibili esclusivamente nella linea di prodotto superiore (marchio BIESESAND).

**Bordatrici AKRON100**

È stato avviato un nuovo progetto per la fascia bassa di bordatura per le macchine *entry-level* caratterizzata da nuovi gruppi semplici ed economici, la fascia media AKRON è stata arricchita con il gruppo intestatore serie IT90.

**Foratrice Flessibile SKIPPER One**

Completata la progettazione e la prototipazione della nuova foratrice Skipper ONE, che fornisce una soluzione economica e semplice per le esigenze di foratura flessibile del pannello.

#### **Sezionatrici SEKTOR 430**

È in corso un *restyling* della gamma con adeguamento dei modelli EB75-95 ad un nuovo modello macchina (nuova Sektor 430) dotato di un allineatore laterale di nuova concezione, montato a bordo del carro lame.

#### **Foratrice-inseritrice FSE230**

Completata la prototipazione di una foratrice-inseritrice semiautomatica per la foratura e l'inserimento di spine in legno. La macchina consente il completamento della lavorazione del pannello nei casi in cui si renda necessaria la spinatura fuori linea o la lavorazione di formati particolari del pannello.

### **Marchio BiesseSand**

#### **Levigatrice REGAL Line**

Proseguita progettazione della gamma di macchine per lavorazione contemporanea delle due facce del pannello (levigatrice compatta superiore-inferiore). Implementata versione a 2+2 gruppi operatori.

#### **Levigatrice REGAL 800**

Proseguita progettazione della gamma di macchine *heavy-duty* a marchio BIESSESAND implementando versioni a 3 e 5 gruppi operatori. Industrializzate applicazioni barriere e tamponi multi frazionati.

### **Marchio Bre.Ma.**

#### **Opzionali VEKTOR**

Progettazione e prototipazione di sistemi di foratura a maschera per alta produttività e di opzionali per completamento di gamma Vektor.

#### **VEKTOR restyling**

Progettazione di un centro di lavoro verticale per la lavorazione del pannello. L'obiettivo di questo progetto è la rivisitazione della macchina esistente per ottenere il miglioramento delle prestazioni e la riduzione delle emissioni di polvere e rumore.

#### **VEKTOR P**

Progettazione di un centro di lavoro verticale per la lavorazione del pannello. Sulle macchine di lavorazione verticale è introdotto un nuovo sistema di trasporto del pannello e la possibilità di eseguire inserimenti contenendo contemporaneamente i costi.

#### **Progetti sviluppo SW**

Eseguito sviluppo di pacchetti SW per incremento delle funzionalità della gamma VEKTOR, quali: lavorazione lato in appoggio, programmazione dei tempi di sostituzione utensili, aggiornamento programmi di lavorazione, ottimizzazione cicli di lavoro.

#### **Progetto movimentazione verticale**

Eseguita progettazione dei principali dispositivi di asservimento dei centri di lavoro verticale per ottimizzare i cicli di lavorazione del pannello e l'automazione delle celle di lavoro.

## **DIVISIONE VETRO & PIETRA**

### **Marchio Intermac**

#### **Linea di taglio GENIUS 37 LM + GENIUS CT (comby)**

Avviato lo sviluppo di una linea di taglio combinata, destinata al taglio di lastre laminate e monolitiche, utilizzate per soddisfare le esigenze del settore edile e di arredamento, necessaria per contenere lo spazio a fronte di un bilanciamento produttivo tra produzione edile e arredamento.

#### **Banchi da taglio GENIUS 37 LM-A + banco di servizio**

Completata la prima fase di progettazione di un banco da taglio di fascia alta, destinato al taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile. I banchi della serie LM-A sono costituiti da una struttura innovativa mono ponte, che permette il presidio del ciclo di taglio e riduce i tempi, offrendo l'opportunità di eseguire il taglio su differenti spessori. È possibile squadrare in automatico e definire la quota di primo taglio e del relativo traverso. È inoltre stato sviluppato un banco di servizio da abbinare alla macchina, che include la proprietà di carico lastra, sostegno e "polmone", contenendo così lo spazio di linea.

#### **Banchi da taglio monolitico GENIUS 37 CT-RS**

Completato lo sviluppo di un banco da taglio di fascia bassa destinato ad una clientela di primo acquisto per il taglio di lastre monolitiche. Il prodotto include le caratteristiche di taglio della serie CT, a fronte di una elevata sinergia di componenti, permettendo alla clientela di ottenere le prestazioni di una macchina di fascia superiore, grazie ad una profonda analisi dei bisogni a cui si rivolge questa macchina.

#### **Intensificatore per testa 5 assi**

Sviluppo di un dispositivo per l'intensificazione idrica ad attacco iso, da utilizzare su un centro di lavoro a controllo numerico.

#### **Taglio a getto d'acqua (Water jet) PRIMUS 184**

Completato lo sviluppo di una macchina per il taglio di vetro, pietra, acciaio, alluminio e materiali plastici, a getto d'acqua ad alta pressione, che all'occorrenza può far uso di sabbia durante il taglio di materiali aventi durezza elevate. L'esecuzione del taglio con il getto di acqua, permette di eseguire profili complessi, coniugando flessibilità e qualità di taglio senza passaggi successivi per pulizia di residui, che in altri processi si determinano durante il taglio di materiali metallici.

#### **Taglio a getto d'acqua (Water jet) PRIMUS 184 con testa 5 assi**

Sviluppo di una macchina per il taglio di vetro, pietra, acciaio, alluminio e materiali plastici, a getto d'acqua ad alta pressione, che all'occorrenza può far uso di sabbia durante il taglio di materiali aventi durezza elevate. L'esecuzione del taglio con il getto di acqua, permette di eseguire profili complessi anche nello spazio, coniugando flessibilità e qualità di taglio senza passaggi successivi per pulizia di residui, che in altri processi si determinano durante il taglio di materiali metallici.

### **Marchio Busetti**

#### **Bilaterale filo piatto F 10 - F12**

Sviluppo di una macchina in ottica di gamma per la molatura bilaterale a profilo piatto, avente la caratteristica di modularità in ambito industriale, per coniugare le molteplici esigenze di qualità, forma del profilo e dimensione della lastra, nel contesto di un prodotto che può essere dotato di opzionali, al fine di ottenere una macchina singola o un impianto anche a gestione totalmente automatica.

#### **Bilaterale filo tondo P3 - P4 - P6**

Avviato lo sviluppo di una macchina in ottica di gamma per la molatura bilaterale a filo tondo, avente la caratteristica di modularità in ambito industriale, per coniugare le molteplici esigenze di qualità in funzione della velocità di produzione, forma del profilo e dimensione della lastra, al fine di ottenere una macchina singola o un impianto anche a gestione totalmente automatica.

## **DIVISIONE MECCATRONICA**

### **Marchio HSD**

#### **Elettroteste bi-rotative**

Avviata la progettazione di una nuova gamma di teste denominata HS 350. Il nuovo modello raggruppa le performance del modello HS 552 ma con dimensioni estremamente compatte. La nuova testa nasce per applicazioni fresatura legno, nei centri di lavoro entry level.

#### Motori ad alta frequenza

Avviata la progettazione di una nuova gamma di elettromandri denominati ES 368 e ES 369. Questa nuova tipologia nasce per soddisfare le richieste di performance e dimensione della nuova gamma di elettroteste HS350. Questi nuovi elettromandri sono entrambi dotati di motori ad alta efficienza.

#### Smart Motor (SM)

Avviata la progettazione di un nuovo servomotore ad azionamento integrato denominato SM141. Questo nuovo modello è adatto, per performance e precisione, ad azionare assi macchina. Le applicazioni di questo nuovo modello riguarderanno principalmente i centri di lavoro/fresatura legno del segmento entry level.

#### Teste a forare a mandrini indipendenti

Terminata la progettazione di un nuovo standard per i gruppi di foratura di nuova generazione denominata BH, al fine di offrire maggiori prestazioni ed affidabilità. Inoltre tale attività ha permesso l'unificazione e razionalizzazione dei componenti interni al gruppo di foratura nonché delle configurazioni finali disponibili.

#### Linea aggregati

Terminata l'attività di ottimizzazione e razionalizzazione della linea degli aggregati standard (gruppi operatori a corredo delle dotazioni standard dei centri di lavoro).

#### Schede elettroniche

Terminata la progettazione della scheda PM71 che equipaggia i nuovi modelli ES 959, tale scheda abbinata ad un nuovo sensore multifunzione controlla gli stati principali dell'elettromandrino, permettendo così la semplificazione del progetto.

Avviata inoltre la progettazione di nuove schede di acquisizione segnali digitali con relativi convertitori Bus. Tali schede equipaggeranno la nuova gamma teste HS 350, permettendo così di raggiungere i vincoli dimensionali imposti dall'applicazione.

## PIATTAFORME SOFTWARE E COMPONENTI

#### Family Feeling

Prosegue lo sviluppo del progetto *Family Feeling*. Obiettivi del progetto:

- potenziare il branding e uniformare il look delle interfacce grafiche di tutti i software prodotti da Biesse;
- aumentare il grado di usabilità dei prodotti rendendo uniformi i flussi e le modalità di lavoro;
- favorire il riuso di componenti software, riducendo i costi ed aumentando l'affidabilità dei prodotti.

#### Linea B-Cubed

Prosegue lo sviluppo del progetto B-Cubed, relativo alla realizzazione di impianti di produzione del legno. Tra i molteplici obiettivi si segnalano la sperimentazione di innovative soluzioni in termini di motorizzazione ed altri componenti elettronici.

Più in dettaglio gli obiettivi consistono in:

- Riduzione dei tempi di: progettazione HW & SW, montaggio, cablaggio, collaudo;
- Riduzione dei costi globali dell'applicazione distribuita;
- Energy Saving* su motorizzazione ed Inverter;
- Cabinet a layout standardizzato;
- Standardizzazione dei componenti impiegati sulle macchine;
- Riduzione degli ingombri;
- Apertura verso macchine / linee che richiedono tecnologia ibrida;
- Utilizzo di tecnologia Ethernet Real-time.

#### PlantVision (SW di supervisione)

Prosegue lo sviluppo del progetto PlantVision, che ha avuto origine dalla necessità di disporre una solu-

zione proprietaria per la supervisione e il controllo di impianti di produzione del legno, vetro e marmo. L'obiettivo principale è quello di:

- sviluppare un insieme di componenti software in grado di soddisfare le specifiche funzionali relative a soluzioni di supervisione e controllo di impianti commercializzati da Biesse;
- ottenere facilmente una estensione delle funzionalità fornite, per soddisfare richieste legate al particolare impianto o al particolare processo produttivo del cliente.

Gli impianti di riferimento sono, in questa prima fase, le linee per produzioni a lotti e le celle per lavorazioni differenziate.

#### CAD/CAM b-Solid

Nuovo sistema di programmazione integrato. Il focus principale è stato dato sullo sviluppo di 2 caratteristiche:

- Nuova interfaccia operatore (ancora in fase di implementazione)
- Plug-in di rifinitura (Remachining)

Il progetto "interfaccia rinnovata" si configura come uno studio preliminare in affiancamento alle attività del Progetto *Family Feeling*.

Il progetto "remachining" consente di identificare aree non lavorate da precedenti lavorazioni e operare quindi lavorazioni di finitura solo ove necessario. Questo porta una drastica riduzione dei tempi di lavoro.

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Patrimonio netto 31/12/2009	Risultato d'esercizio 31/12/2009	Patrimonio netto 31/12/2008	Risultato d'esercizio 31/12/2008
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>118.363</b>	<b>(21.752)</b>	<b>136.944</b>	<b>16.657</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	11.979		23.070	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		(9.834)		655
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		1.069		3.364
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</b>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(3.448)	3.676	(7.098)	(601)
Profitti infragruppo su cespiti e intangibles	(564)	145	(709)	44
<b>Valutazione delle collegate con il metodo del Patrimonio Netto</b>				
<b>Dividendi</b>				(132)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>126.334</b>	<b>(26.696)</b>	<b>152.208</b>	<b>19.987</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	517	(496)	1.103	(248)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	126.850	(27.192)	153.311	19.739

## RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti. Si riporta di seguito il dettaglio.

Migliaia di euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Bi. Fin. Srl	574	-	10	-

Il credito verso Bi.Fin. S.r.l., vantato da Biesse S.p.A. e Hsd S.p.A., si riferisce alla richiesta di rimborso del 10% IRAP sull'imposta IRES dell'anno 2005, esercizio durante il quale entrambe le società facevano parte del consolidato fiscale nazionale con capogruppo la controllante Bi.Fin. S.r.l.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della capogruppo, nonché la società Fincobi S.r.l., controllata per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci.

Nel corso del esercizio i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società e con i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati i seguenti:

Migliaia di euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fincobi S.r.l.	-	-	1	10
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	39	-	1.594
Componenti Collegio Sindacale	-	70	-	70
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>109</b>	<b>1</b>	<b>1.674</b>

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Oltre ai rapporti suindicati, si ricordano i rapporti con amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, per il dettaglio dei quali si rimanda alla nota 42 delle note esplicative.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti del Gruppo erano 2292, in calo di 184 unità rispetto ai 2476 (compreso n.42 lavoratori interinali) di fine 2008.

La quasi totalità dei Paesi in cui il Gruppo opera ha registrato riduzioni di organico, più significative nella prima parte dell'anno e principalmente collegate alla caduta delle vendite.

In Italia, a livello di Gruppo, si è fatto ampio utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni; in particolare si è raggiunto il limite massimo previsto per la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria di 52 settimane alla fine dell'anno 2009. La Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria già sottoscritta nel mese di Novembre 2008, ha visto interessate tutte le aree e funzioni aziendali per un totale di circa 860.000 ore.

Nel corso del 2009 è proseguito il costante dialogo con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per gestire le conseguenze sui lavoratori delle misure adottate per rispondere alla situazione di mercato conseguente alla crisi economica e finanziaria globale. La pesante contrazione dei mercati, che ha toccato tutti i settori industriali, ha reso necessario, - oltre che proseguire nella riduzione progressiva dei contratti di lavoro a tempo determinato e interinali -, anche un massiccio ricorso a fermate produttive da attuarsi con utilizzo sia di ferie collettive sia dell'ammortizzatore sociale, ove disponibile, o dei trattamenti definiti in base alla contrattazione collettiva o alle politiche aziendali.

Le iniziative di formazione nel 2009 sono state disegnate in modo da essere aderenti a due fondamentali esigenze aziendali:

- necessità di non rallentare i principali programmi di miglioramento organizzativo e in particolare di continuare lo sviluppo del progetto di Lean Organization,
- rimodulazione dei programmi stessi in conseguenza del ricorso alla cassa integrazione ordinaria, resosi necessario dall'inizio dell'anno.

Per raggiungere questi obiettivi, sono stati predisposti - attraverso accordi con l'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino e le Organizzazioni Sindacali - due progetti formativi, finanziati dal Fondo Sociale Europeo e fruibili durante ore di CIG.

I programmi sono volti a tutelare le competenze del personale posto in CIG, in particolare trasmettendo ad una ampia popolazione aziendale le conoscenze necessarie ad attuare pienamente le strategie "lean".

Infatti il progetto di Lean Company, - terminata la fase di studio e sperimentazione -, è entrato nella fase applicativa: per sostenere l'avvio di tale fase si è reso necessario un massiccio intervento di formazione. I contenuti sono stati focalizzati su tre aree: sviluppo prodotto, *supply chain* e *service*. In parallelo, anche la Biesse Kaizen Academy ha concluso la fase sperimentale e ha avviato la propria attività verso il personale Biesse, attraverso una importante attività di workshop e training. A supporto di tale attività, è stato messo a punto un modello di offerta formativa, focalizzato su 2 linee di formazione: Principi di Lean Organization e Kaizen Academy.

Questi importanti programmi aziendali sono stati inseriti in due progetti di formazione finanziata, che sono stati approvati, per un totale di oltre 7.500 ore-uomo di formazione. Un elemento distintivo dei progetti è l'apporto dei formatori interni aziendali, grazie ad un apposito Programma di formazione dei formatori inserito nel progetto. I due programmi hanno raggiunto i risultati prefissati in termini di diffusione delle conoscenze, organizzazione e soddisfazione dei partecipanti, raggiungendo un totale di 345 dipendenti formati.

Si è quindi deciso di presentare un nuovo progetto più ampio nel numero di destinatari e nella articolazione nei contenuti; il nuovo progetto dal titolo Formazione sui Processi Aziendali, coinvolge 592 dipendenti, e consente lo svolgimento dei corsi anche durante le ore di CIGS. Il progetto è stato approvato dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino nel settembre 2009 ed è tuttora in svolgimento.

Nel giugno del 2009, Biesse ha ricevuto da Confindustria Pesaro-Urbino, il Premio Impresa Formativa, per l'attività svolta nel campo della formazione dei dipendenti e dei giovani attraverso la collaborazione con il sistema scolastico.

Nel corso del 2009 è stato attivato un piano strutturato di attività di Employer Branding orientato ad accrescere la notorietà ed attrattività dell'Azienda verso risorse di talento, provenienti dalle varie realtà universitarie.

La gestione dei contatti con le scuole e le università si è sviluppata principalmente attraverso la partecipazione a Career Day e presentazioni aziendali alle Università, con un'attenzione non solo a scuole/università locali ma un orientamento sempre più definito verso realtà nazionali. Localmente, si è data continuità ad un progetto avviato nel 2008 con l'Università Politecnica delle Marche rilanciando l'iniziativa "L'Università in Azienda, l'Azienda in Aula".

Il programma ha visto gli studenti del corso di Laurea di Ingegneria Logistica e della Produzione, protagonisti di due giornate di formazione: una in azienda con momenti di lezione teorica e applicazione di concetti di Lean Production; l'altra presso l'Università, con l'intervento di Manager aziendali. Alla giornata conclusiva presso la sede di Pesaro Studi ha partecipato il Sindaco di Pesaro.

Anche nel 2009 sono stati accolti gli inviti a presentazioni aziendali presso la Facoltà di Ingegneria di Ancona e si è ripetuta la partecipazione ai *Career Day* di Urbino e Bologna.

L'apertura verso il mondo universitario, con focus sulle aree tecnico/ingegneristiche, ha condotto a definire programmi strutturati di collaborazione con il Politecnico di Milano e con il Politecnico di Bari, promuovendo con interventi diretti in aula un'immagine aziendale sempre attenta al dialogo e allo scambio di esperienze con potenziali talenti su tutto il territorio.

**AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI**

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2008	N. azioni vendute nel 2009	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2009	% sul capitale sociale
<b>Roberto Selci</b> Presidente	31.944	-	31.944	0,12%
<b>Giancarlo Selci</b> Amministratore Delegato	16.015.000	-	16.015.000	58,46%
<b>Alessandra Parpajola</b> Consigliere	600	-	600	-
<b>Stefano Porcellini</b> Consigliere	680	(680)	-	-
<b>Salvatore Giordano</b> "Consigliere Indipendente"	200	-	200	-
<b>Leone Sibani</b> Consigliere Indipendente	500	-	500	-
<b>Giampaolo Garattoni</b> Consigliere Indipendente	30.000	-	30.000	0,11%
<b>Claudio Sanchioni</b> Sindaco Effettivo	200	-	200	-

**OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2009 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2009 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2010**

Non si segnalano eventi significativi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione di Biesse ha approvato lo scorso 22 febbraio la consueta revisione del piano industriale che integra l'esercizio 2012 ed aggiorna le stime sugli esercizi 2010 e 2011 in base alla chiusura 2009 che si è attestata su un valore dei ricavi superiore di € 40 milioni rispetto alla precedente revisione del piano approvata il 7 agosto 2009; ciò si è reso possibile grazie ad un sensibile miglioramento della domanda nel secondo semestre dell'esercizio, che - in virtù del *lead-time* produttivo (circa 2 mesi) - ha dato luogo ad un sensibile rimbalzo del fatturato nell'ultimo trimestre 2009 rispetto all'andamento stagnante dei ricavi registrato sino a tutto il 30 settembre 2009. A ciò si è combinata una significativa spinta commerciale verso lo smaltimento degli stock di prodotti finiti nelle filiali overseas ed da tutti gli showroom del Gruppo in Italia e nelle filiali estere finalizzata anche a partire nel 2010 con una offerta commerciale rinnovata.

Il *backlog* al 31 dicembre 2009 e l'andamento degli ordini nei mesi di gennaio e febbraio 2010 sono in linea, o migliori, rispetto agli obiettivi del piano per l'esercizio 2010; il primo trimestre risentirà in termini di ricavi consolidati della necessità di ricostituire le scorte di prodotto finito nelle filiali estere, ma a partire dal secondo trimestre la fatturazione convergerà sugli obiettivi. Il pricing delle vendite e gli sconti saranno positivamente impattati dal rinnovo degli stock e dal favorevole andamento dei cambi (euro debole).

Sottolineando le difficoltà nell'effettuare forecast in una *industry* che opera mediamente con 2 mesi di portafoglio ordini (fonte Acimall), gli Amministratori di Biesse, - sulla base degli scenari macro-economici più accreditati e delle strategie di innovazione prodotti e penetrazione commerciale del Gruppo -, sono fiduciosi nel raggiungimento degli obiettivi fissati.

Queste stime sono peraltro confortate, oltre che dal citato consuntivo degli ordini del primo bimestre, da una progressiva ulteriore rivitalizzazione dell'attività commerciale generalizzata e, in particolare, in paesi quali Russia e Spagna che fornivano un contributo importante negli esercizi pre-crisi.

Biesse, sulla base di questo scenario, proseguirà per l'intero esercizio 2010 nell'implementare con determinazione le azioni volte al contenimento dei costi, quali il ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

Il combinato degli effetti economici derivanti dalla ristrutturazione dei costi aziendali e dal ritorno alla crescita dei volumi, permette di confermare per il 2010 il traguardo di un bilancio in equilibrio a livello di margine operativo.

Gli amministratori di Biesse valutano che, - in ragione della solidità patrimoniale del Gruppo, in particolare della non significatività del debito in rapporto al Patrimonio, e del migliorato andamento dei mercati di riferimento -, non sussistono incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

la relazione sull'andamento della gestione di biesse s.p.a.

**SINTESI DATI ECONOMICI**

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009					
Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	% su ricavi	31 Dicembre 2008	% su ricavi	Δ %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>187.105</b>	<b>100,0%</b>	<b>356.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>(47,5)%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(8.883)	(4,7)%	332	0,1%	-
Altri ricavi e proventi	4.502	2,4%	2.745	0,8%	64,0%
<b>Valore della produzione</b>	<b>182.723</b>	<b>97,7%</b>	<b>359.488</b>	<b>100,9%</b>	<b>(49,2)%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	97.365	52,0%	192.233	53,9%	(49,4)%
Altre spese operative	34.423	18,4%	51.334	14,4%	(32,9)%
<b>Valore aggiunto normalizzato</b>	<b>50.936</b>	<b>27,2%</b>	<b>115.921</b>	<b>32,5%</b>	<b>(56,1)%</b>
Costo del personale	59.069	31,6%	71.734	20,1%	(17,7)%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>(8.133)</b>	<b>(4,3)%</b>	<b>44.186</b>	<b>12,4%</b>	<b>(118,4)%</b>
Oneri non ricorrenti	(292)	(0,2)%	-	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(8.425)</b>	<b>(4,5)%</b>	<b>44.186</b>	<b>12,4%</b>	<b>(119,1)%</b>
Ammortamenti	10.142	5,4%	9.574	2,7%	5,9%
Accantonamenti	4.250	2,3%	2.616	0,7%	62,5%
<b>Risultato operativo normalizzato</b>	<b>(22.816)</b>	<b>(12,2)%</b>	<b>31.996</b>	<b>9,0%</b>	<b>-</b>
Impairment e componenti straordinarie	(4.420)	(2,4)%	(693)	(0,2)%	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(27.237)</b>	<b>(14,6)%</b>	<b>31.303</b>	<b>8,8%</b>	<b>-</b>
Componenti finanziarie	(1.412)	(0,8)%	(1.086)	(0,3)%	30,0%
Proventi e oneri su cambi	(444)	(0,2)%	(98)	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(830)	(0,4)%	(3.316)	(0,9)%	(75,0)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(29.922)</b>	<b>(16,0)%</b>	<b>26.804</b>	<b>7,5%</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito	8.170	4,4%	(10.147)	(2,8)%	-
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>(21.752)</b>	<b>(11,6)%</b>	<b>16.657</b>	<b>4,7%</b>	<b>-</b>

I **ricavi netti dell'esercizio 2009** sono pari ad € 187.105 mila, contro i € 356.411 mila del 31 dicembre 2008, con una diminuzione complessiva del 47,5% sull'esercizio precedente.

Il **decremento dei ricavi** riflette il debole ingresso ordini verificatosi fino a maggio con un miglioramento avvenuto nella seconda metà dell'anno.

Il **valore della produzione** è pari ad € 182.723 mila, contro i € 359.488 mila del 31 dicembre 2008, con un decremento del 49,2% sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione (comprensivo dei proventi e oneri non ricorrenti).

Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	%	31 Dicembre 2008	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>182.723</b>	<b>100,0%</b>	<b>359.488</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	97.365	53,3%	192.233	53,5%
Altre spese operative	34.651	19,0%	51.334	14,3%
<i>Costi per servizi</i>	<i>28.225</i>	<i>15,4%</i>	<i>44.794</i>	<i>12,5%</i>
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	<i>3.384</i>	<i>1,9%</i>	<i>3.393</i>	<i>0,9%</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>3.043</i>	<i>1,7%</i>	<i>3.147</i>	<i>0,9%</i>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>50.708</b>	<b>27,8%</b>	<b>115.921</b>	<b>32,2%</b>

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione decresce di 4,4 punti percentuali sull'esercizio precedente, dato sostanzialmente legato al diverso orientamento della domanda di macchinari, che si è focalizzata, - come spesso accade nelle fasi di rallentamento economico -, verso linee di prodotto più economiche e, quindi, a minor margine. Inoltre pesa la composizione del dato "altre spese operative" che, - pur scese in valore assoluto di oltre € 16,7 milioni -, hanno, però una incidenza sul valore della produzione di 4,7 punti percentuali più alta del dato di dicembre 2008, causa la presenza di voci di costo anelastiche rispetto alla dinamica dei ricavi quali: affitti passivi, consulenze esterne su progetti strategici avviati negli esercizi precedenti, viaggi e trasferte, utenze, eventi/fiere, etc.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2009 è pari ad € 59.069 mila, contro i € 71.734 mila del 31 dicembre 2008, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che si attesta al 31,6% dal precedente 20,1%; il decremento è dovuto al ricorso agli ammortizzatori sociali e al sostanziale blocco nell'utilizzo di lavoro interinale e straordinari.

Il confronto con l'esercizio precedente segna, dunque, un recupero di € 12,7 milioni; tale risparmio si amplifica di ulteriori € 1,6 milioni se si considera la minor capitalizzazione di costi di ricerca e sviluppo registrata in questo esercizio rispetto al dato 2008, risparmio ottenuto su attività progettuali a minor contenuto strategico.

Il **margine operativo lordo normalizzato** riveniente è negativo per € 8.133 mila.

Nel periodo si sono registrati oneri non ricorrenti per € 292 mila, riferibili ad attività di traslochi, centralizzazioni e compattamento di funzioni-stabilimenti nella sede centrale di Pesaro.

Il **margine operativo lordo (Ebitda)** è negativo per € 8.425 mila; sul dato, seppur negativo, vanno evidenziati gli effetti dell'incremento di fatturato, del significativo taglio di costi del personale ed overhead conseguiti nel secondo semestre.

Gli ammortamenti sono in leggera crescita per effetto dei forti investimenti in attività immateriali (sistemi informativi in particolare) nel triennio 2007-2009, mentre gli accantonamenti sono particolarmente elevati per sostenere un *worst case* scenario sul rischio potenziale stimato in relazione ai crediti commerciali: l'accantonamento rischi su crediti è stato pari a € 3.277 mila e il saldo tra accantonamenti ed utilizzi porta il fondo rischi su crediti ad € 3.853 mila (8% dei crediti outstanding alla data; era il 5,8% a dicembre 2008). Nel corso dell'esercizio va evidenziato l'utilizzo del fondo per € 2.945 mila in riferimento ad un credito in contenzioso conclusosi con un accordo con il cliente per la restituzione dei macchinari oggetto del credito *outstanding* e che ha comportato il rientro di tutti i macchinari oggetto del contenzioso (in larga parte nuovi, ancora nell'imballo originale, ma riportati in bilancio a costo industriale). Inoltre la società ha stanziato un accantonamento al fondo oneri e rischi generici - per € 0,7 milioni - per un potenziale contenzioso in Italia con l'ente previdenziale inerente le modalità di gestione della Cigo 2009; residuano importi minori per accantonamenti vertenze legali.

Il **margine operativo normalizzato** riveniente è negativo per € 22.816 mila.

Gli impairment e le altre componenti straordinarie passive connesse all'eccezionalità della recessione 2009 hanno determinato costi per ulteriori € 4.420 mila; in particolare si segnala l'appostazione a bilancio di un fondo per ristrutturazione aziendale per un importo di € 2,4 milioni riferito alle operazioni

straordinarie di riorganizzazione sul personale e sui siti produttivi deciso dal CdA.

Inoltre si è proceduto a contabilizzare l'impairment di costi anticipati - per circa € 1 milione - su un progetto di sviluppo prototipale il cui utilizzo prospettico è, ad oggi, incerto; in relazione a questo stesso progetto è stato poi iscritto un ulteriore fondo per coprire eventuali costi potenzialmente emergenti nei confronti di fornitori e cliente in caso di chiusura del progetto.

Si è provveduto a riclassificare, nell'esercizio 2008, € 693 mila dalla voce "Altre spese operative" alla voce "Impairment e componenti straordinarie" riferite alla svalutazione dei costi di sviluppo capitalizzati per i quali si è deciso di abbandonare i progetti, al fine di una migliore comparabilità con l'esercizio in corso.

Ne consegue che il **risultato operativo (Ebit)**, - positivo nell'esercizio precedente per € 31.303 mila -, si porta ad un saldo negativo di € 27.237 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti negativa del 14,6%.

In riferimento alla gestione finanziaria, il maggior utilizzo delle linee a medio e breve ha determinato oneri finanziari verso banche ed altre istituzioni finanziarie per € 1.412 mila. Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2009 oneri per € 444 mila. Infine tra le componenti finanziarie si segnalano le rettifiche di attività finanziarie, il cui saldo è negativo per € 830 mila: tale ammontare si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni in Biesse America Inc. (€ 2.731 mila), Biesse Group New Zealand Ltd. (664 mila), Digipac S.r.l. (€ 578 mila, oltre al quale si aggiunge un accantonamento per ripristino di patrimonio negativo per € 141 mila), Biesse Corporate School S.c.r.l. (€ 13 mila) e alle riprese di valore delle partecipazioni Biesse Group Deutschland GmbH (€ 2.100 mila), Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (€ 665 mila) e Biesse Groupe France Sarl (€ 532 mila). Tali svalutazioni e riprese di valore derivano dall'effettuazione dei test di impairment sul valore delle partecipazioni, basati sui sull'analisi dei flussi di cassa prospettici.

Il **risultato prima delle imposte** è quindi negativo per € 29.922 mila, mentre nel 2008 risultava positivo per € 26.804 mila.

Il **saldo delle componenti fiscali** è positivo per complessivi € 8.170 mila. La componente è costituita principalmente dall'appostazione di imposte differite attive calcolate sulla perdita fiscale d'esercizio (circa 5 milioni di euro), dopo averne verificata la probabile recuperabilità nei prossimi cinque anni sulla base dei dati del piano industriale approvati dal Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2010.

La voce contiene anche l'accantonamento per imposte correnti IRAP, unica componente ad avere saldo negativo a fine 2009.

Infine l'onere fiscale complessivo tiene conto di rettifiche positive su accantonamenti di imposte relative ad esercizi precedenti (€ 562 mila) e di sopravvenienze attive relative ai crediti di imposta riconosciuti su attività di ricerca e sviluppo (€ 510 mila).

La differenza tra onere fiscale effettivo (calcolato al netto delle componenti relative all'IRAP e alle sopravvenienze relative ad esercizi precedenti e ai crediti di imposta), pari al 25,41%, ed onere fiscale teorico (27,50%) è principalmente dovuta all'esistenza di costi non deducibili.

La Società consuntiva dunque un **risultato netto** negativo pari a € 21.752 mila.

## SINTESI DATI PATRIMONIALI

SINTESI DATI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2009		
Migliaia di euro	Dicembre 2009	Dicembre 2008
Immobilizzazioni immateriali	25.878	24.915
Immobilizzazioni materiali	38.666	42.882
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	33.735	29.956
Altre attività non correnti	11.815	4.335
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>110.095</b>	<b>102.087</b>
Rimanenze	38.528	56.175
Crediti commerciali	68.746	109.852
Crediti diversi	6.814	7.836
Altre attività finanziarie correnti	28.050	15.407
Cassa e mezzi equivalenti	10.011	7.235
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>152.149</b>	<b>196.507</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>262.244</b>	<b>298.594</b>
Patrimonio netto	118.363	136.944
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>118.363</b>	<b>136.944</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	14.066	4.381
Passività per prestazioni pensionistiche	10.540	11.192
Altri debiti e passività a m/l termine	1.498	2.047
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>26.106</b>	<b>17.622</b>
Debiti commerciali	51.108	81.529
Debiti diversi a breve termine	22.404	22.388
Debiti bancari, per locaz.finanz. e finanziamenti intercompany a breve termine	44.262	40.111
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>117.774</b>	<b>144.028</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>262.244</b>	<b>298.594</b>

Tra le attività non correnti va rilevato un decremento del valore delle immobilizzazioni materiali per effetto della maggior incidenza degli ammortamenti rispetto agli investimenti.

Nella voce altre attività non correnti sono compresi i crediti per le imposte differite attive per € 11.434 mila calcolate sia sulla perdita fiscale dell'esercizio sia sulle differenze temporanee.

Il capitale circolante netto, - confrontato con dicembre 2008 -, evidenzia una riduzione di € 18 milioni; questo è dovuto principalmente al decremento dei magazzini a seguito del recupero di fatturato conseguito nella seconda parte dell'esercizio e agli effetti della miglior organizzazione produttiva derivante dall'applicazione del modello *lean-company*, oltre all'effetto positivo conseguente ad un miglior ri-equilibrio della dinamica di crediti e debiti commerciali.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Attività finanziarie:	38.061	22.643
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	28.050	15.407
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.011	7.235
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(1.940)	(2.203)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(42.323)	(34.264)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	-	(3.644)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(6.202)</b>	<b>(17.468)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.061)	(3.940)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(12.007)	(442)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(14.068)</b>	<b>(4.382)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(20.269)</b>	<b>(21.850)</b>

Nonostante la fase di crisi attraversata dal mercato di riferimento, le azioni volte alla generazione di cassa effettuate tramite drastiche iniziative sul capitale circolante netto hanno permesso di tenere sotto controllo la posizione finanziaria netta il cui saldo è addirittura migliorato rispetto a fine 2008. Il miglioramento è stato reso possibile da un forte ridimensionamento della spesa per investimenti, ridottasi alle sole attività di innovazione prodotto-processo. Rispetto al passato è aumentato il peso della componente debitoria non corrente, a seguito di attente scelte volte a ridurre al massimo il rischio di liquidità.

## ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 12 novembre 2009, la società ha rinnovato il programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2009 ammonta a € 4.675.804,36, pari a numero 486.359 azioni (1,8% del capitale sociale) ad un prezzo medio di acquisto pari a € 9,61. Alla data della presente relazione non sono state effettuate ulteriori movimentazioni. Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2009. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

### Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

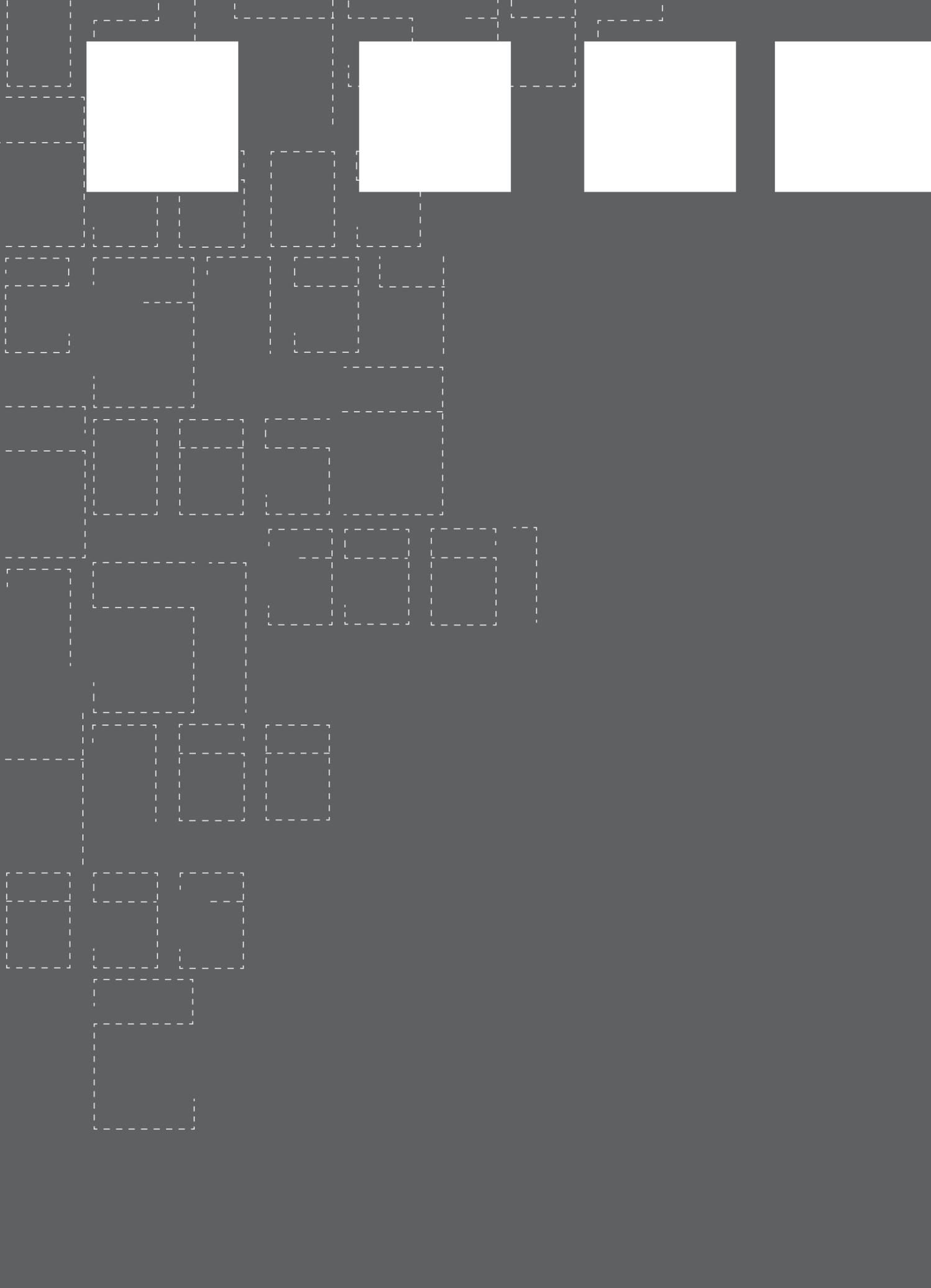
Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2009 propone di non assegnare agli Azionisti dividendi e di voler deliberare in merito alla copertura della perdita di esercizio di € 21.751.758,67 mediante l'utilizzo di quota parte della Riserva Straordinaria. Si propone inoltre di integrare per € 45.205,33 la riserva di copertura per utili non realizzati su cambi utilizzando la Riserva Straordinaria.

### DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in considerazione del risultato economico negativo consuntivato a fine 2009, ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci di non distribuire dividendi per l'esercizio 2009.

Pesaro, lì 16/03/2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci



prospetti  
contabili

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009			
Migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Ricavi	5	268.006	454.320
Altri ricavi operativi	5	4.699	3.024
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(23.414)	3.635
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(105.839)	(200.005)
Costi del personale		(92.498)	(110.917)
Altre spese operative	7	(59.391)	(92.789)
Ammortamenti		(13.318)	(12.991)
Accantonamenti	7	(10.182)	(4.286)
Perdite durevoli di valore		(1.043)	(4.949)
<b>Utile operativo</b>		<b>(32.979)</b>	<b>35.042</b>
Proventi finanziari	19	276	849
Oneri finanziari	11	(3.481)	(2.633)
Proventi e oneri su cambi		(131)	(1.937)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(36.314)</b>	<b>31.321</b>
Imposte	12	9.122	(11.581)
Risultato di esercizio		(27.192)	19.739
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>(27.192)</b>	<b>19.739</b>
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		(26.696)	19.987
Azionisti di minoranza		(496)	(248)
		<b>(27.192)</b>	<b>19.739</b>
<b>Utile/(perdita) per azione</b>			
Base (€/cents)	13	(99,52)	74,04
Diluito (€/cents)	13	(99,52)	74,04

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009			
	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(27.192)</b>	19.739
Variazione della Riserva di conversione bilanci in valuta	24	708	(811)
Variazione della riserva di cash flow hedge	24	(128)	117
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	12	35	(32)
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		615	(726)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(26.577)</b>	19.013
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
Azionisti della controllante		(26.092)	19.295
Azionisti di minoranza		(484)	(282)
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>(26.577)</b>	19.013

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009			
Migliaia di euro	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	14	50.061	52.306
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	7.370	8.930
Avviamento	15	17.438	17.168
Altre attività immateriali	16	23.635	22.939
Attività fiscali differite	31	18.233	9.546
Altre attività finanziarie e crediti non correnti		616	569
		<b>117.353</b>	<b>111.458</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	18	65.654	103.678
Crediti commerciali verso terzi	19	74.895	99.792
Crediti commerciali verso parti correlate		-	13
Altre attività correnti		10.073	13.799
Altre attività correnti verso parti correlate	20	574	-
Attività finanziarie da strumenti derivati		-	565
Cassa e mezzi equivalenti		31.148	22.173
		<b>182.345</b>	<b>240.020</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>299.698</b>	<b>351.478</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PER L'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

Migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2007
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>CAPITALE E RISERVE</b>			
Capitale sociale	22	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	22	(4.676)	(6.839)
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserva di copertura e conversione	24	(2.280)	(2.885)
Altre riserve	25	96.391	78.349
Risultato di esercizio		(26.696)	19.987
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo		126.334	152.208
Interessenze di minoranza		517	1.103
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>126.850</b>	<b>153.311</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche		11.857	12.718
Passività fiscali differite		2.429	2.987
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	27	13.349	1.772
Debiti per locazioni finanziarie	29	5.225	7.426
Fondo per rischi ed oneri		905	1.208
		<b>33.765</b>	<b>26.112</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>			
Debiti commerciali		60.866	98.416
Debiti commerciali verso parti correlate		111	195
Altre passività correnti		21.919	26.445
Altre passività correnti verso parti correlate		7	-
Debiti tributari		941	1.634
Debiti per locazioni finanziarie	29	2.290	2.602
Scoperti bancari e finanziamenti	27	42.988	37.033
Fondi per rischi ed oneri		9.162	5.711
Passività finanziarie da strumenti derivati		799	18
		139.083	172.055
<b>Passività</b>		<b>172.848</b>	<b>198.167</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>299.698</b>	<b>351.478</b>

**CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB  
N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	31 Dicembre 2009	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2008	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	268.006	-	-	454.320	-	-
Altri ricavi operativi	4.699	11	0,2%	3.024	11	0,4%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(23.414)	-	-	3.635	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(105.839)	-	-	(200.005)	-	-
Costi del personale	(91.587)	(316)	0,3%	(110.917)	(182)	0,2%
Costi del personale - oneri non ricorrenti	(911)	-	-	-	-	-
Altre spese operative	(59.084)	(1.358)	2,3%	(92.789)	(1.502)	1,6%
Altre spese operative - oneri non ricorrenti	(306)	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(13.318)	-	-	(12.991)	-	-
Accantonamenti	(6.120)	-	-	(1.036)	-	-
Accantonamenti - oneri non ricorrenti	(4.062)	-	-	(3.250)	-	-
Perdite durevoli di valore	(52)	-	-	-	-	-
Perdite durevoli di valore - oneri non ricorrenti	(991)	-	-	(4.949)	-	-
<b>Utile operativo</b>	<b>32.979</b>	<b>(1.663)</b>	<b>(5,0)%</b>	<b>35.042</b>	<b>(1.673)</b>	<b>(4,8)%</b>
Proventi finanziari	276	-	-	849	-	-
Oneri finanziari	(3.481)	-	-	(2.633)	(34)	0,3%
Proventi e oneri su cambi	(131)	-	-	(1.937)	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(36.314)</b>	<b>(1.663)</b>	<b>4,6%</b>	<b>31.321</b>	<b>(1.707)</b>	<b>(5,5)%</b>
Imposte	9.122	-	-	(11.581)	-	-
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(27.192)</b>	<b>(1.663)</b>	<b>(6,1)%</b>	<b>19.739</b>	<b>(1.707)</b>	<b>(8,6)%</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2008	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>ATTIVITÀ</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	50.061	-	-	52.306	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	7.370	-	-	8.930	-	-
Avviamento	17.438	-	-	17.168	-	-
Altre attività immateriali	23.635	-	-	22.939	-	-
Attività fiscali differite	18.233	-	-	9.546	-	-
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	616	-	-	569	-	-
	<b>117.353</b>	-	-	<b>111.458</b>	-	-
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	65.654	-	-	103.678	-	-
Crediti commerciali	74.895	-	-	99.804	13	-
Crediti diversi	10.648	574	5,4%	13.799	-	-
Attività finanziarie da strumenti derivati	-	-	-	565	-	-
Cassa e mezzi equivalenti	31.148	-	-	22.173	-	-
	<b>182.345</b>	<b>574</b>	<b>0,3%</b>	<b>240.020</b>	<b>13</b>	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>299.698</b>	<b>574</b>	<b>0,2%</b>	<b>351.478</b>	<b>13</b>	-

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

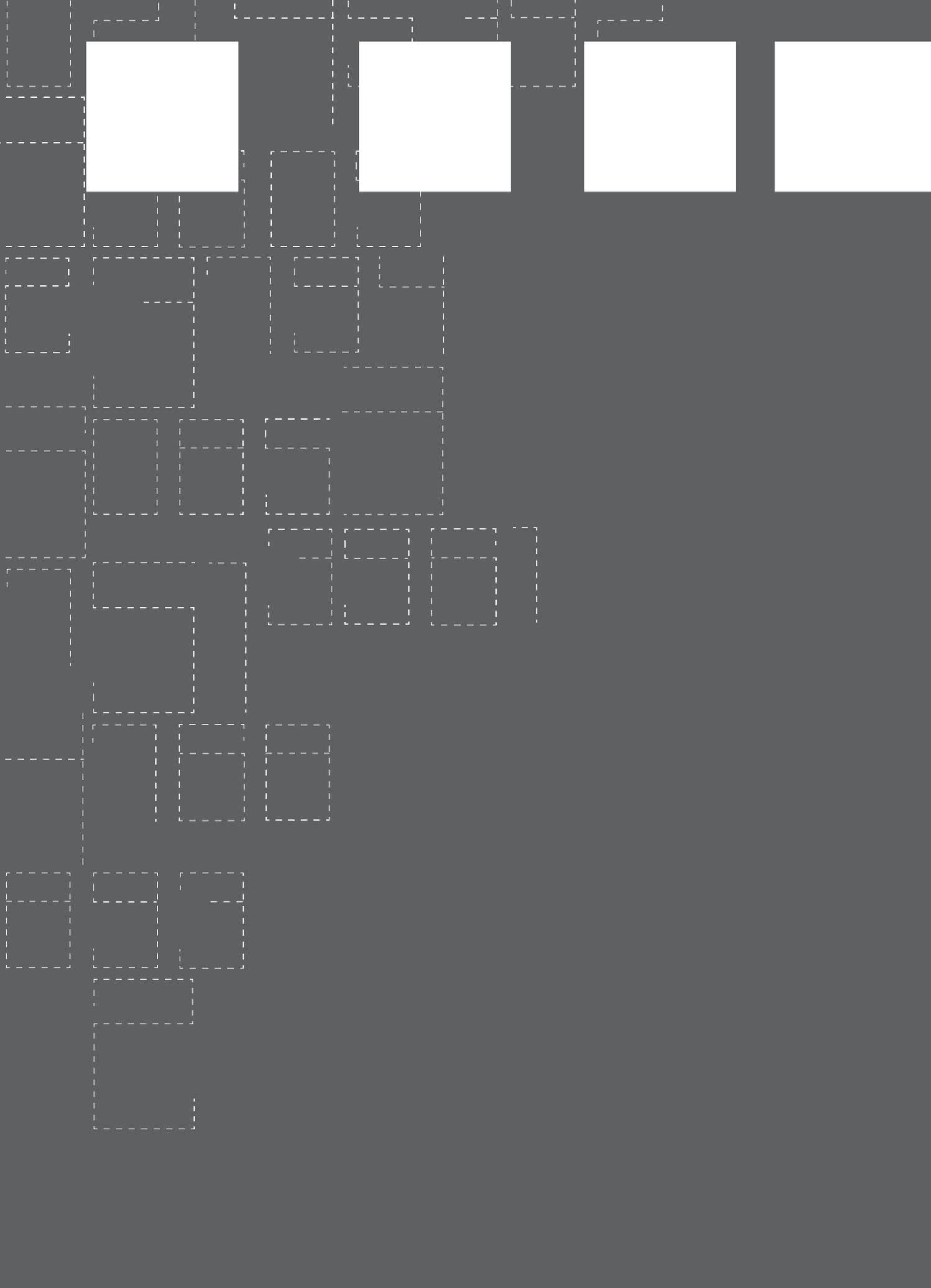
Migliaia di euro	31 Dicembre 2009	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2008	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>						
<b>CAPITALE E RISERVE</b>						
Capitale sociale	27.393	-	-	27.393	-	-
(Azioni Proprie)	(4.676)	-	-	(6.839)	-	-
Riserve di capitale	36.202	-	-	36.202	-	-
Riserva di copertura e traduzione	(2.280)	-	-	(2.885)	-	-
Altre riserve	96.391	-	-	78.349	-	-
Risultato di esercizio	(26.696)	-	-	19.987	-	-
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	126.334	-	-	152.208	-	-
Interessenze di minoranza	517	-	-	1.103	-	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>126.850</b>	-	-	<b>153.311</b>	-	-
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>						
Passività per prestazioni pensionistiche	11.857	-	-	12.718	-	-
Passività fiscali differite	2.429	-	-	2.987	-	-
Finanziamenti bancari e altre passività finanziarie	13.349	-	-	1.772	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	5.225	-	-	7.426	-	-
Fondo per rischi ed oneri	905	-	-	1.208	-	-
	<b>33.765</b>	-	-	<b>26.112</b>	-	-
<b>Passività a breve termine</b>						
Debiti commerciali	60.977	102	0,2%	98.611	195	0,2%
Altre passività correnti	21.926	7	-	26.445	-	-
Debiti per imposte sul reddito	941	-	-	1.634	-	-
Debiti per locazioni finanziarie	2.290	-	-	2.602	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti	42.988	-	-	37.033	-	-
Fondi per rischi ed oneri	9.162	-	-	5.711	-	-
Passività finanziarie da strumenti derivati	799	-	-	18	-	-
	<b>139.083</b>	<b>109</b>	<b>0,1%</b>	<b>172.055</b>	<b>195</b>	<b>0,1%</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>172.848</b>	<b>109</b>	<b>0,1%</b>	<b>198.167</b>	<b>195</b>	<b>0,1%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>299.698</b>	<b>109</b>	-	<b>351.478</b>	<b>195</b>	<b>0,1%</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31/12/2009

Note	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Conversione bilanci in valuta	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interesse di minoranza	Totale
	27.393	0	36.202	0	(2.192)	48.577	41.719	151.699	794	152.494
Destinazione del risultato d'esercizio 2007						(11.972)	(11.972)	(11.972)		(11.972)
Distribuzione dividendi							(41.719)			(41.719)
Altre destinazioni						41.719				
Altre variazioni						(6.839)	6.839	(6.839)		(6.839)
Movimentazione azioni proprie		(6.839)				189		189		189
Arricchimento patrimoniale derivante dalla rideeterminazione del fair value delle acquisizioni 2007										
Altri movimenti					(163)			(163)	591	428
<b>Totale Risultato complessivo 2008</b>	<b>27.393</b>	<b>(6.839)</b>	<b>36.202</b>	<b>85</b>	<b>(777)</b>	<b>19.987</b>	<b>19.987</b>	<b>19.295</b>	<b>(282)</b>	<b>19.013</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2008										
Altre destinazioni						19.987	(19.987)			
Altre variazioni										
Cessione azioni proprie	22		2.163			2.163	(2.163)	2.163		2.163
Perdita su movimentazione azioni proprie	22					(1.081)		(1.081)		(1.081)
Acquisto quote da soci di minoranza		25,39				(892)		(892)	(274)	(1.166)
Altri movimenti		25				29		29	171	200
<b>Totale Risultato complessivo 2009</b>	<b>27.393</b>	<b>(4.676)</b>	<b>36.202</b>	<b>(93)</b>	<b>697</b>	<b>(26.696)</b>	<b>(26.696)</b>	<b>126.334</b>	<b>(484)</b>	<b>126.850</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>27.393</b>	<b>(4.676)</b>	<b>36.202</b>	<b>(8)</b>	<b>(2.272)</b>	<b>91.717</b>	<b>4.676</b>	<b>126.334</b>	<b>516</b>	<b>126.850</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

Migliaia di euro	Note	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		(27.192)	19.739
+ Ammortamenti:			
Ammortamenti di immobili impianti e macchinari		7.476	7.595
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		5.888	5.397
+ Accantonamenti:			
Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto		739	959
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti		3.789	2.427
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino		3.251	(1.883)
Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri		5.677	751
Altre variazioni non finanziarie nei fondi		(2.098)	(890)
Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari		(4)	(754)
Svalutazioni avviamento		-	2.723
Svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali		52	1.534
Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali		-	693
Perdite durevoli di valore su attività correnti		991	-
Proventi da attività di investimento		(276)	(849)
(Utili)/perdite su cambi non realizzate		(664)	1.512
Imposte sul reddito		(9.122)	11.581
Oneri finanziari		3.481	2.633
<b>SUBTOTALE ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		<b>(8.012)</b>	<b>53.167</b>
Trattamento di fine rapporto pagato		(1.795)	1.545
Utilizzo fondi rischi		(152)	(232)
Variazione dei crediti del circolante		22.682	5.621
Variazione nelle rimanenze		36.507	560
Variazione nei debiti commerciali		(38.874)	(20.171)
Variazione nei debiti diversi		(3.980)	(1.552)
Imposte sul reddito corrisposte		(304)	(24.316)
Interessi corrisposti		3.084	(2.185)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		<b>2.988</b>	<b>9.346</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione di immobili impianti e macchinari		(3.598)	(12.341)
CorrISP vend di immobili impianti macch e altre immob materiali		169	3.730
Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali. Capitalizzazioni costi di sviluppo		(6.688)	(8.455)
CorrISP vend di immob immateriali		3	-
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate		-	1.399
Acquisti/incrementi di altre attività finanziarie		(404)	(153)
Proventi ricevuti su attività finanziarie di negoziazione		38	237
Interessi percepiti		238	613
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>(10.242)</b>	<b>(17.768)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Nuovi prestiti bancari ottenuti		-	4.409
Rimborsi di prestiti	27	47.665	(118)
Pagamenti per locazioni finanziarie	29	(2.514)	(2.598)
Variazione negli scoperti bancari	27	(30.319)	11.544
Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		847	247
Dividendi corrisposti		-	(12.103)
Acquisto/Cessione azioni proprie		-	(6.839)
Versamenti in conto capitale - quota di pertinenza dei terzi	25	200	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DERIVANTI/IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		<b>15.879</b>	<b>(5.458)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>8.625</b>	<b>(13.881)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>22.173</b>	<b>36.539</b>
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		350	(486)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>		<b>31.148</b>	<b>22.173</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti</b>		<b>31.148</b>	<b>22.173</b>



note  
esplicative

## 1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2009 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (16 marzo 2010).

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto in euro ed è presentato in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

### ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società capogruppo</b>						
<b>Biesse S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	27.393.042				
<b>Società italiane controllate:</b>						
<b>HSD S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	1.141.490	100%			100%
<b>Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.</b> Via Manzoni, 2340 Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	60%			60%
<b>Digipac S.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.000	100%			100%
<b>Società estere controllate:</b>						
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte - North Carolina - USA	USD	11.500.000	100%			100%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	100%			100%
<b>Biesse Asia Pte. Ltd</b> 5 Woodlands Terrace - #02-01 Zagro Global Hub - Singapore	SGD	2.655.000	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società estere controllate:</b>						
<b>Biesse Group UK Ltd.</b> Lampton Drive - Daventry Northampt. Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
<b>Biesse Groupe France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable Brignais - Francia	Euro	1.244.000	100%			100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6/A Elchingen (Ulm) - Germania	Euro	1.432.600	100%			100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Maskinvagen 1 Lindas - Svezia	SEK	200.000	60%			60%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.</b> C/Montserrat Roig,9 - L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	Euro	1.233.290	100%			100%
<b>Biesse Group Australia Pty Ltd.</b> 3 Widemere Road - Wetherill Park - Sydney New South Wales - Australia	AUD	5.046.547	100%			100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd.</b> Unit B, 13 Vogler Drive Manukau Auckland - New Zealand	NZD	1.435.374	100%			100%
<b>Hsd Usa Inc.</b> 3764 SW 30th Avenue - Hollywood Florida - Usa	USD	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>HSD Dutschland GmbH</b> Brückenstraße 32 - Göppingen - Germania	Euro	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Sel Realty Inc.</b> 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	100	100%			100%
<b>Bifin Ltd.</b> 233, Peachtree St., NE - Harris Tower Atlanta, GA 30303 (Usa)	USD	10.000		100%	Biesse America Inc.	100%
<b>Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b> Jakkasandra Village, Sondekoppa rd., Nelamanga Taluk Survey No. 32, No. 469 - Bangalore Rural District, - India	INR	249.946.230	100%			100%
<b>WMP-Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda.</b> Park, 1, Sintra Business Park, 1, ED.01 - 1ºQ - Sintra - Portogallo	Euro	5.000		100%	Biesse Iberica W.M.s.l.	100%
<b>Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd</b> Building 10 No.205 Dong Ye Road Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	RMB	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd</b> D2, first floor, 207 Taigu road, Waigaoqiao free trade zone - Shanghai - Cina	RMB	1.367.360		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Biesse Schweiz GmbH</b> Grabenhofstrasse, 1 - Kriens - Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%

Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento si è modificata per:

- L'inclusione della società Biesse Schweiz GmbH, attiva dal gennaio 2009 come subsidiary di Biesse Deutschland GmbH per la commercializzazione ed assistenza post-vendita delle macchine del Gruppo in Svizzera.
- La fusione per incorporazione di Mc Srl in Hsd Spa. L'operazione si è conclusa con la stipula dell'atto di fusione in data 14 dicembre 2009, rogito Notaio Luisa Rossi in Pesaro, i cui effetti legali sono stati posticipati al 31 dicembre 2009 mentre gli effetti fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2009. L'operazione straordinaria ha rappresentato l'atto conclusivo di un percorso riorganizzativo che, nel mese di maggio del 2009, ha visto la controllante Biesse S.p.A. conseguire il controllo totalitario della società MC S.r.l. (in precedenza controllata al 51%) attraverso l'acquisto del pacchetto di minoranza (49%), consegnando in permuta n. 225.000 azioni proprie, già detenute in portafoglio; infine una volta ottenuta la partecipazione totale di Mc Srl si è iniziato l'iter per incorporare la società all'interno di Hsd Spa anch'essa controllata al 100%.
- La fusione per incorporazione di Isp Systems Srl in Biesse Spa. L'operazione si è conclusa con la stipula dell'atto di fusione in data 16 ottobre 2009, rogito Notaio Luisa Rossi in Pesaro, i cui effetti legali sono stati posticipati al 31 ottobre 2009 mentre gli effetti fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2009. L'operazione straordinaria ha rappresentato l'atto conclusivo di un percorso riorganizzativo.
- La messa in liquidazione volontaria della Biesse Corporate School S.c.a r.l. In data 15 settembre 2009, l'assemblea dei soci aveva deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione, non profilandosi ulteriori orizzonti imprenditoriali tali da giustificare la prosecuzione dell'attività sociale. Il processo di messa in liquidazione si è concluso in data 31 ottobre 2009.

In riferimento alla controllata Digipac srl, nel corso del 2009 la controllante Biesse Spa ha provveduto a ripianare la perdita 2008 e a ricostituire il capitale sociale sia per la propria quota di competenza, sia per la quota riferibile ai soci di minoranza, avendo questi ultimi rinunciato al diritto di opzione loro spettante, conseguendo il totale controllo della stessa.

Come indicato nella successiva nota n.4, il Gruppo, pur non avendo formalmente il controllo totale di Bre. Ma. Brenna Macchine S.r.l., ha comunque valutato gli effetti dell'opzione put del residuo 40%. Per ulteriori dettagli sugli effetti di tale valutazione si rimanda alla nota n.36.

## 2. principi di consolidamento

### Principi generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include i bilanci della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione del bilancio, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico. I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari

alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse ed un ente finanziario esterno al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto all'eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A. e Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. alle altre società produttive del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

I cambi medi e di fine periodo sono i seguenti:

Valuta	31 Dicembre 2009		31 Dicembre 2008	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / Euro	1,3948	1,4406	1,4708	1,3917
Dollaro Singapore / Euro	2,0241	2,0194	2,0762	2,0040
Dollaro canadese / Euro	1,5850	1,5128	1,5594	1,6998
Lira Sterlina / Euro	0,8909	0,8881	0,7963	0,9525
Corona svedese / Euro	10,6191	10,2520	9,6152	10,8700
Dollaro australiano / Euro	1,7727	1,6008	1,7417	2,0274
Dollaro neozelandese / Euro	2,2121	1,9803	2,0770	2,4191
Rupia indiana / Euro	67,3611	67,0400	63,7343	67,6360
Renmimbi Yuan cinese / Euro	9,5277	9,8350	10,2236	9,4956
Franco svizzero / euro	1,5100	1,4836	-	-

### Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

## Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione del Gruppo, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

Lo stato patrimoniale è quello che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione del risultato di esercizio della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori apposti sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.

## 3. criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in

base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverteranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la capogruppo Biesse Spa partecipa al consolidato fiscale nazionale, come controllante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd S.p.a., Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. e Digipac S.r.l.

A seguito dell'opzione, Biesse Spa determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo. Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio delle società controllate il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso controllante". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Crediti verso controllante".

### Utile/perdita per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Avviamento e altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione. L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad *impairment test*.

#### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### Marchi, licenze e brevetti

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

### Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

#### Finanziamenti e crediti

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

#### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il *fair value*. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

#### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

#### Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'*hedge accounting*, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro *fair value*. Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati hanno un trattamento

contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace.
- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono espresse in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

### Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

### Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

#### IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio* non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “variazioni generate da transazioni con i non-soci”)

nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la nuova versione del principio, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha avuto impatti sulla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per il Gruppo.

#### IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *Improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

#### Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali

L'*improvement* allo IAS 38 – *Attività immateriali* stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità; in particolare si stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato inoltre per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento. Inoltre, per quanto riguarda la possibilità di adottare il metodo delle unità prodotte quale criterio di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita, si segnala che il Gruppo ammortizza tali attività utilizzando il metodo a quote costanti.

### Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, *improvement* ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fatti-specie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- **Emendamento all'IFRS 2** – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione
- **Emendamento all'IFRS 7** – Strumenti finanziari: informazioni integrative

- **Emendamento allo IAS 32** – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dalla liquidazione.
- **Improvement allo IAS 16** – Immobili, impianti e macchinari
- **Improvement allo IAS 19** – Benefici ai dipendenti
- **Improvement allo IAS 20** – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici
- **Improvement allo IAS 28** – Partecipazioni in imprese collegate
- **Improvement allo IAS 29** – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- **Improvement allo IAS 36** – Perdite di valore di attività.
- **Improvement allo IAS 39** – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- **Improvement allo IAS 40** – Investimenti immobiliari.
- **IFRIC 13** – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- **IFRIC 15** – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- **IFRIC 16** – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

**In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value*, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

**Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate** stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

**In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione**, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

**In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non**

*liquide ai soci* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

**In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti** che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

**In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”)**; di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tali *improvement*.

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni**: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- **IFRS 5 – Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate**: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- **IFRS 8 – Settori operativi**: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio**: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- **IAS 7 – Rendiconto finanziario**: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- **IAS 17 – Leasing**: a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifi-

che, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

- **IAS 36 – Riduzione di valore delle attività:** l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.
- **IAS 38 – Attività immateriali:** la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:** l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- **IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti:** l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture. Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – **Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.** L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – **Bilancio consolidato e separato**, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – **Ambito di applicazione dell'IFRS 2** e nell'IFRIC 11 – **IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie.** In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

**In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi** al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Alla data del presente bilancio il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione dell'emendamento.

**In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate** che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

**In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari** sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

**In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta** consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

**In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale**, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

## 4. scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informazione relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti, le passività potenziali e le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che il Gruppo ha effettuato in merito alle proprie prospettive:

- in tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, le diverse Divisioni del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per gli anni 2010 - 2012, facendo riferimento al piano industriale approvato in data 22 febbraio 2010 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Sulla base dei dati di piano, non sono emerse necessità di *impairment* significativi, ad eccezione di alcune svalutazioni di taluni costi anticipati relativi a sviluppi prototipali dall'esito incerto;
- inoltre, a meno di un sensibile peggioramento del contesto generale rispetto alla già pesante situazione attuale, si segnala quanto segue:
  - con riferimento alle attività immateriali a vita utile definita (essenzialmente costi di sviluppo), le stesse si riferiscono a modelli/prodotti recenti, con un elevato contenuto tecnologico, che li rende pertanto competitivi nell'attuale contesto economico. Pertanto, seppur nell'immediato il mercato di riferimento sia tra i più colpiti dall'attuale crisi, si ritiene altamente probabile che il ciclo di vita di tali prodotti possa prolungarsi, estendendosi nell'arco di tempo interessato da una ripresa economica più lenta, permettendo così al Gruppo di conseguire adeguati flussi reddituali per coprirne gli investimenti, seppur in un orizzonte temporale più ampio.
  - per quanto riguarda, invece, i goodwill capitalizzati l'analisi ha indicato che le rispettive CGU dovrebbero riuscire a recuperare il valore.

### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

### Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

### Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31/12/2009 il Gruppo ha attività per imposte anticipate e imposte attive sulle perdite fiscali per € 18.233 mila (€ 9.546 mila nel 2008). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

### Trattamento della put option Bre.Ma.

In riferimento all'acquisizione del 60% della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., avvenuta nell'agosto del 2006, è segnalato che il contratto prevede un'opzione Put a favore dei venditori, relativa al residuo 40% delle quote del capitale sociale della società. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto. Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 3 e di quanto consigliato dalla miglior prassi (OPI 4), si è proceduto

alla valutazione dell'opzione unitamente al contratto di acquisizione della quota di controllo della società, anticipando gli effetti di un possibile esercizio già nel bilancio 2006 (primo anno di consolidamento della società), iscrivendo in bilancio la passività così stimata tra gli altri debiti in contropartita della riduzione della quota di patrimonio netto corrispondente e, per la differenza, ad aumento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio; sulla base delle ultime previsioni disponibili alla chiusura del presente esercizio, si è reputato che l'opzione non verrà esercitata dalla controparte e quindi sono stati confermati lo storno (effettuato nel 2008) della relativa passività già iscritta nel 2006, e le corrispondenti rettifiche del patrimonio netto di terzi e dell'avviamento.

## 5. ricavi

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Vendite di beni	250.786	434.840
Vendite di servizi	16.682	18.603
Ricavi vari	538	877
<b>Totale ricavi</b>	<b>268.006</b>	<b>454.320</b>
Affitti e locazioni attive	40	21
Provvigioni e royalties	19	57
Contributi in c/esercizio	268	58
Plusvalenze da alienazione	14	716
Altri proventi e sopravvenienze attive	4.359	3.024
<b>TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI</b>	<b>4.699</b>	<b>3.024</b>

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda. Tra gli altri proventi, il valore più rilevante si riferisce alla sopravvenienza attiva, pari ad € 2.089 mila, determinata dall'adeguamento del fondo garanzia prodotti all'onere stimato per l'esercizio 2010

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

## 6. analisi per segmento d'attività e settore geografico

Per quanto riguarda l'analisi per segmento d'attività e settore geografico, si ricorda che il 1° gennaio 2009 è entrato in vigore il principio IFRS 8 – Segmenti operativi. Il principio IFRS 8 ha sostituito lo IAS 14 – Informativa di segmento e richiede al Gruppo di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocatione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Nel caso del Gruppo Biesse, l'applicazione del nuovo principio contabile non ha avuto effetti sull'informativa di bilancio, in quanto questa già corrispondeva alle nuove indicazioni. Va altresì sottolineato che a partire da gennaio 2010 il Gruppo ha avviato un processo di revisione dell'organizzazione interna, volta a completare la trasformazione in *lean company*, mantenendo fermi i principi cardine approvati con il piano industriale 2010 – 2012. Il processo, ad oggi, non ha ancora avuto effetti sulla reportistica interna, rivista periodicamente dal management, ma tale eventualità non è da escludersi per l'esercizio a venire (da qui alla data di approvazione del prossimo bilancio consolidato), con possibili impatti sulla *disclosure* da fornire ex IFRS 8.

## ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Marmo, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore.

Le principali attività sono le seguenti:

**Legno** - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

**Vetro & Pietra** - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo,

**Meccatronica** - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

**Altro** - produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

DATI ECONOMICI						
Esercizio chiuso al 31/12/2009 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	189.509	55.283	17.118	6.095	-	268.006
Ricavi inter-segno	379	9	20.065	5.780	(26.233)	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>189.888</b>	<b>55.292</b>	<b>37.183</b>	<b>11.875</b>	<b>(26.233)</b>	<b>268.006</b>
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>(20.026)</b>	<b>(1.081)</b>	<b>777</b>	<b>(3.300)</b>	<b>-</b>	<b>(23.630)</b>
Costi comuni non allocati						(9.349)
<b>Risultato operativo</b>						<b>(32.979)</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate						-
Proventi e oneri finanziari di segmento	(5)	(231)	(233)	(7)		(476)
Proventi e oneri finanziari non allocati						(2.860)
Risultato ante imposte						(36.314)
Imposte dell'esercizio						9.122
<b>Risultato dell'esercizio</b>						<b>(27.192)</b>
Esercizio chiuso al 31/12/2008 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	332.938	85.861	29.615	5.905	-	454.320
Ricavi inter-segno	1.400	33	42.370	23.184	(66.987)	-
Totale ricavi	334.338	85.894	71.985	29.089	(66.987)	454.320
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>27.584</b>	<b>7.649</b>	<b>8.318</b>	<b>1.989</b>	<b>-</b>	<b>45.541</b>
Costi comuni non allocati						(10.499)
<b>Risultato operativo</b>						<b>35.042</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate						-
Proventi e oneri finanziari di segmento	55	(384)	186	(245)		(389)
Proventi e oneri finanziari non allocati						(3.332)
Risultato ante imposte						31.321
Imposte dell'esercizio						(11.582)
<b>Risultato dell'esercizio</b>						<b>19.739</b>

Per quanto riguarda i dati relativi all'esercizio 2008, si segnala che si è proceduto a riclassificare i valori relativi alle *business units* MC e Digipac (riconguibili alle omonime società) per tenere conto del nuovo

assetto gestionale e del corrispondente cambiamento nella reportistica interna, utilizzata per la misurazione delle *performance*. In precedenza entrambe le *units* erano incluse nel segmento Altro. Dal 2009 l'andamento gestionale di MC viene analizzato all'interno del segmento Meccatronica, mentre quello di Digipac viene esaminato all'interno del segmento Legno. Nel primo caso, la modifica gestionale ha avuto anche un riflesso legale, vista la fusione per incorporazione della società suddetta in HSD S.p.a., che storicamente ha sempre rappresentato per il Gruppo la colonna portante del segmento Meccatronica.

I **ricavi netti** dell'esercizio 2009 sono pari ad € 268.006 mila, contro i € 454.320 mila del 31 dicembre 2008, con una diminuzione complessiva del 41% sull'esercizio precedente.

Il decremento dei ricavi riflette il debole ingresso ordini verificatosi fino a maggio 2009 con un miglioramento avvenuto solo nella seconda metà dell'esercizio; inoltre il backlog ereditato dall'esercizio precedente risentiva del pessimo ingresso ordini del quarto trimestre 2008 che, post Lehman, già consuntivava frenate di oltre il 35% rispetto alle medie dei periodi precedenti.

Tutte le divisioni del Gruppo hanno subito un brusco calo di fatturato: scendono in modo più marcato la Divisione Meccatronica (-49,1%) e la Divisione Legno (-43,2%), mentre per la Divisione Vetro / Marmo si registra una diminuzione del 35,6%. Il calo della divisione Altro (che si riferisce a produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione) registra il calo percentuale più significativo (-57,2%), a seguito della scelta di privilegiare le vendite di prodotti finiti a magazzino, piuttosto che di nuova produzione.

Il calo del fatturato ha ovviamente impattato sui margini dei segmenti, venendo meno l'effetto leva operativa. A parte la Divisione Meccatronica, che ha chiuso l'esercizio 2009 con un margine positivo, le divisioni Legno e Vetro & Pietra (e la Divisione Altri, che va considerata una verticalizzazione) hanno consuntivato dei risultati negativi. Va detto che le azioni messe in atto nel corso dell'esercizio hanno permesso di arrestare la perdita di margine consuntivata a fine giugno 2009: per quanto riguarda il segmento Legno, l'incidenza del risultato operativo sulle vendite è negativa per 11 punti base, stessa percentuale di giugno 2009; il segmento Vetro & Pietra registra un'incidenza negativa del risultato operativo sui ricavi per 2 punti percentuali, in leggero calo rispetto al dato di giugno (che segnava una piccola perdita operativa pari € 117 mila); il segmento Meccatronica, come detto, ha conseguito un risultato operativo, sovvertendo il dato di giugno (perdita operativa pari a € 655 mila); il segmento Altri mantiene invariata l'incidenza del risultato operativo sui ricavi (negativa sia nel primo che nel secondo semestre per 28 punti base), in termini assoluti chiude il secondo semestre con una perdita di € 1.098 mila, mentre al termine del primo semestre la perdita era pari a € 2.202 mila.

Le variazioni determinate dall'ampliamento del perimetro di consolidamento sono trascurabili.

#### DATI PATRIMONIALI

Esercizio chiuso al 31/12/2009 € '000	Legno	Vetro & Pietra	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	47.594	14.845	13.484	11.122	-	87.045
Magazzini	44.851	9.811	9.299	1.693	-	65.654
Crediti commerciali e altri crediti	52.565	15.320	11.050	1.688	(7.115)	73.508
<b>Totale attività di settore</b>	<b>145.072</b>	<b>40.185</b>	<b>33.833</b>	<b>14.584</b>	<b>(7.115)</b>	<b>226.207</b>
<b>Attività non allocate</b>						<b>73.491</b>
<b>Totale attività</b>						<b>299.698</b>
Fondi rischi	2.847	891	350	57	-	4.145
Passività per prestazioni pensionistiche	7.944	1.428	728	905	-	11.005
Debiti commerciali e altri debiti	42.226	12.944	9.096	2.653	(7.115)	59.805
Debiti da locazioni finanziarie	-	4.054	3.461	-	-	7.515
<b>Totale passività di settore</b>	<b>53.017</b>	<b>19.317</b>	<b>13.636</b>	<b>3.615</b>	<b>(7.115)</b>	<b>82.470</b>
<b>Passività non allocate e patrimonio netto</b>						<b>217.229</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>						<b>299.698</b>

Esercizio chiuso al 31/12/2008 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	55.392	16.547	14.153	12.061	-	98.152
Magazzini	69.384	15.419	15.586	3.155	-	103.544
Crediti commerciali e altri crediti	74.980	15.820	13.124	6.973	(12.270)	98.626
<b>Totale attività di settore</b>	<b>199.755</b>	<b>47.785</b>	<b>42.863</b>	<b>22.188</b>	<b>(12.270)</b>	<b>300.321</b>
<b>Attività non allocate</b>						<b>51.157</b>
<b>Totale attività</b>						<b>351.478</b>
Fondi rischi	4.022	1.712	539	64	-	6.337
Passività per prestazioni pensionistiche	8.291	1.486	1.156	995	-	11.928
Debiti commerciali e altri debiti	69.492	17.177	13.778	7.526	(12.270)	95.703
Debiti da locazioni finanziarie	-	6.218	3.810	-	-	10.029
<b>Totale passività di settore</b>	<b>81.804</b>	<b>26.594</b>	<b>19.283</b>	<b>8.585</b>	<b>(12.270)</b>	<b>123.996</b>
<b>Passività non allocate e patrimonio netto</b>						<b>227.482</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>						<b>351.478</b>

Anche sul versante patrimoniale, l'analisi per settore mostra andamenti analoghi a quelli visti a livello di gruppo. Tutti i segmenti vedono diminuire il proprio capitale circolante, segnalando tra gli altri il calo della Divisione Legno (circa 20 milioni di euro) e della Divisione Meccatronica (quasi 4 milioni di euro).

Tale variazione è in gran parte dovuta alla riduzione dei magazzini (36% a livello di gruppo), comune a tutti i segmenti, con le divisioni Altro e Meccatronica che calano del 44% e 40% rispettivamente, mentre le divisioni Legno e Vetro & Pietra calano entrambe del 35%.

Anche le altre componenti del capitale circolante (crediti e debiti) diminuiscono rispetto all'esercizio precedente, in gran parte quale effetto della diminuzione dei volumi, anche se la forbice è negativa per circa 11 milioni di euro, determinando un parziale assorbimento della cassa generata dalla riduzione dei magazzini. Il fenomeno è ascrivibile in parte alla ripresa dell'attività produttiva, avvenuta nell'ultima porzione dell'anno, a seguito della ripresa degli ordini registrata tra luglio e settembre e confermata nell'ultimo *quarter*, in parte alla necessità di sostenere finanziariamente alcuni fornitori strategici, colpiti dalla crisi del credito.

Per quanto concerne le immobilizzazioni, tutti i segmenti registrano un calo dei relativi ammontari, per la maggiore incidenza degli ammortamenti rispetto ai ridottissimi investimenti effettuati nell'esercizio.

Anche nell'analisi dei dati patrimoniali, le variazioni determinate dall'ampliamento del perimetro di consolidamento si dimostrano trascurabili.

ALTRE INFORMAZIONI						
Esercizio chiuso al 31/12/2009 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Attività non allocate	Totale Gruppo
Incrementi di immobilizzazioni	7.761	765	771	244	514	<b>10.055</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	6.316	1.980	2.152	1.254	1.615	<b>13.318</b>
Esercizio chiuso al 31/12/2008 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Attività non allocate	Totale Gruppo
Incrementi di immobilizzazioni	13.382	2.938	2.174	2.541	969	<b>22.003</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	7.226	2.143	1.804	1.126	693	<b>12.991</b>

Al termine dell'esercizio 2009, gli incrementi più consistenti riguardano la divisione Legno, alla quale si devono ascrivere l'acquisto della nuova sede della filiale canadese, il completamento dello stabilimento produttivo indiano, la prosecuzione dell'attività di progettazione per la nuova sede della filiale americana e la costituzione della nuova filiale Biesse Schweiz. Le restanti voci di incremento si riferiscono alla quota 2009 di capitalizzazioni di attività di sviluppo nuovi prodotti e di progetti di sviluppo e licenze non ancora completati.

### Analisi per settore geografico

FATTURATO				
Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2009	%	Esercizio chiuso al 31/12/2008	%
Europa Occidentale	155.371	58,0%	232.924	51,3%
Europa Orientale	27.741	10,4%	83.836	18,5%
Nord America	23.336	8,7%	55.020	12,1%
Oceania	22.285	8,3%	26.089	5,7%
Asia	18.765	7,0%	25.559	5,6%
Resto del Mondo	20.508	7,7%	30.891	6,8%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>268.006</b>	<b>100,0%</b>	<b>454.320</b>	<b>100,0%</b>

ATTIVITÀ DI SETTORE				
Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2009	%	Esercizio chiuso al 31/12/2008	%
Europa Occidentale	225.433	75,2%	258.473	73,5%
Nord America	27.767	9,3%	36.094	10,3%
Europa dell'Est	7.752	2,6%	18.468	5,3%
Oceania	15.055	5,0%	16.659	4,7%
Asia	17.960	6,0%	14.996	4,3%
Resto del Mondo	5.732	1,9%	6.788	1,9%
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>299.698</b>	<b>100,0%</b>	<b>351.478</b>	<b>100,0%</b>

### Altre informazioni

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Europa Occidentale	8.242	15.979
Nord America	1.050	1.967
Oceania	77	143
Asia	686	3.918
<b>TOTALE GRUPPO</b>	<b>10.055</b>	<b>22.003</b>

### 7. eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2009 si è dato inizio ad una fase di ristrutturazione del Gruppo per poter adeguare la struttura aziendale alla crisi che investe il mercato; ciò ha determinato oneri e accantonamenti non ricorrenti per un totale di € 6.270 mila. In particolare si ricordano l'accantonamento a fondo ristrutturazione aziendale pari a € 3.062 mila (effettuato da Biesse S.p.A., HSD S.p.a. e Biesse Iberica Woodworking Machinery S.l.) e costi sostenuti nel 2009 (per incentivi all'esodo, traslochi, accorpamenti) pari ad € 1.217 mila. Il saldo di € 1.991 è determinato da accantonamenti e impairment di costi anticipati relativi a sviluppi prototipali dall'esito incerto.

€ '000	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio	
	Importo	%	Importo	%
<b>Valore di bilancio</b>	<b>126.850</b>		<b>(27.192)</b>	
Costi di ristrutturazione aziendale	1.217	1,0%	1.217	(4,5)%
Accantonamenti ristrutturazione aziendale	3.062	2,4%	3.062	(11,3)%
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.991	1,6%	1.991	(7,3)%
Effetto fiscale (all'aliquota teorica)	(1.816)	(1,4)%	(1.816)	6,7%
<b>Valore figurativo di bilancio</b>	<b>131.304</b>		<b>(22.738)</b>	

Al termine dell'esercizio 2008, non si erano verificati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

### 8. altre spese operative

Per quanto riguarda il dato relativo all'esercizio 2008, si è proceduto a riclassificare nella voce Perdite durevoli di valore, l'ammontare relativo alle svalutazioni di costi capitalizzati per attività di sviluppo nuovi prodotti. In precedenza tale ammontare era stato incluso tra le altre spese operative come sopravvenienze passive. All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione.

Come richiesto dall'art.149-*duodecies* del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€'000)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	211
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	84
	Rete Deloitte	Società controllate	111
<b>TOTALE</b>			<b>406</b>

## 9. proventi finanziari

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Proventi da crediti finanziari	38	237
Interessi su depositi bancari	62	291
Interessi attivi da clienti	70	161
Altri proventi finanziari	106	160
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>276</b>	<b>849</b>

## 10. oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	1.745	1.205
Interessi su locazioni finanziarie	358	643
Interessi passivi su sconto effetti	160	228
Altri interessi passivi	179	41
Sconti finanziari a clienti	368	431
Altri oneri finanziari	671	86
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>3.481</b>	<b>2.633</b>

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente all'aumento dell'indebitamento netto del gruppo. La voce Altri oneri finanziari include il costo relativo alla valutazione a *fair value* di un derivato di copertura rischio tasso/cambio (*Cross Currency Swap*), sottoscritto dalla controllata indiana a fronte del debito inter-company contratto con la capogruppo. Non essendo soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39, per la contabilizzazione secondo le regole del *hedge accounting*, l'onere da valutazione è stato classificato a conto economico, piuttosto che a patrimonio netto. Il derivato copre un finanziamento di 167.500.000 rupie (garantendo un cambio a termine di 67 rupie/euro ed un tasso di interesse bloccato al 11,5%), con scadenza 30 giugno 2012.

## 11. proventi e oneri su cambi

Il valore relativo al 2009 è negativo per € 131 mila (a fine 2008 era negativo per € 1.937 mila).

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (*outright/currency swap*) od anche con strumenti derivati (*currency option*).

La particolarità del business del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. A partire dal secondo semestre dell'anno, il Gruppo ha modificato parzialmente la propria operatività, relativamente alle tecniche di copertura del rischio di cambio, al fine di renderle *compliant* con

i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting*. Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'*hedge accounting*, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state riclassificate nella voce "Ricavi" differenze negative su cambi per € 69 mila, mentre sono state sospese a riserva di patrimonio netto differenze negative su cambi per € 8 mila.

Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati sono state rilevate direttamente a conto economico, contabilizzando un costo da valutazione pari a € 298 mila.

Si segnala infine che la voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (positivo per € 664 mila).

## 12. imposte dell'esercizio

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Ires e altre imposte correnti	286	11.163
Ires e altre imposte differite	(8.997)	(1.942)
<b>Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio</b>	<b>(8.711)</b>	<b>9.221</b>
IRAP e imposte assimilabili correnti	788	4.198
IRAP e imposte assimilabili differite	(46)	(63)
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(591)	(929)
Altre imposte	(563)	(844)
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(9.122)</b>	<b>11.581</b>

La riduzione delle imposte correnti verificatasi nel corso del 2009 rispetto all'anno precedente deriva dalla riduzione degli imponibili sia delle società italiane che delle società estere.

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5% (invariato rispetto al 2008) sul reddito imponibile dell'anno. Le imposte differite IRES sono calcolate al 27,5%. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

L'aumento delle imposte differite attive è dovuto alla rilevazione delle imposte calcolate sulle perdite fiscali ritenute recuperabili nei futuri esercizi e riferibili principalmente alla capogruppo Biesse Spa, alle altre società italiane e ad alcune filiali estere. Il saldo delle imposte differite attive non comprende l'importo di € 35 mila passate direttamente a patrimonio netto in riferimento alla quota di utile su cambi contabilizzata a riserva derivante dalla valutazione di fine anno dei contratti di *hedging* aperti (a fine 2008 erano state contabilizzate direttamente a patrimonio netto imposte differite passive pari a € 32 mila).

L'IRAP e le altre imposte minori, applicate in altre giurisdizioni e calcolate su basi imponibili diverse dal risultato ante imposte, sono espresse separatamente.

Le imposte relative ad esercizi precedenti presentano un saldo positivo per € 591 mila determinato dal provento derivante dalla richiesta di rimborso del 10% di IRAP sull'imposta IRES relativo all'anno 2005 e per il residuo su differenze nel conteggio delle imposte dell'esercizio precedente.

La voce "altre imposte" si riferisce a crediti di imposta su spese di ricerca e sviluppo.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	31 Dicembre 2009		31 Dicembre 2008	
Risultato ante imposte	<b>(36.314)</b>		31.321	
Imposte all'aliquota nazionale del 27,5%	<b>(9.986)</b>	<b>27,50%</b>	8.613	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti	<b>373</b>	<b>(1,03)%</b>	1.322	4,22%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	<b>(230)</b>	<b>0,63%</b>	(835)	(2,66)%
Riduzione delle imposte differite attive/passive, dovuto alla variazione dell'aliquota fiscale	<b>43</b>	<b>(0,12)%</b>	-	-
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite d'esercizio di non iscritte nello stato patrimoniale	<b>1.425</b>	<b>(3,93)%</b>	326	1,04%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	<b>(336)</b>	<b>0,93%</b>	(206)	(0,66)%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(8.711)</b>	<b>23,99%</b>	<b>9.221</b>	<b>29,44%</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante-imposte, genererebbe degli effetti discorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 27,5% nel 2009 e nel 2008) all'utile/perdita ante-imposte.

L'effetto fiscale dell'utilizzo di perdite d'esercizio non iscritte nello stato patrimoniale è riferito ai risultati di alcune società per le quali allo stato si ritiene non probabile il recupero negli esercizi futuri.

### 13. utile(/perdita) per azione (eps)

L'utile base per azione al 31 dicembre 2009 è negativo per 99,52 euro/cent (era positivo per 74,04 nel 2008) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, negativo per € 26.696 mila (positivo per € 19.987 mila nel 2008), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.824.080 (nr. 26.996.715 nel 2008). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 31 dicembre 2009 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 486.359 (1,78% del capitale sociale), con una consistenza media ponderata nell'anno pari a 568.962. Al riguardo si segnala che il piano di buy-back è terminato in data 21 luglio 2009 e che il saldo in possesso si è formato attraverso acquisti sul mercato regolamentato di nr. 711.359 azioni e la cessione di nr. 225.000 azioni quale corrispettivo per l'acquisto della partecipazione di minoranza in MC S.r.l. (vedi nota n. 39).

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

PROFITTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		
€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Utile(/perdita) d'esercizio	<b>(26.696)</b>	19.987
Attività cessate	-	-
<b>Utile(/perdita) d'esercizio da attività in funzionamento</b>	<b>(26.696)</b>	<b>19.987</b>

### MEDIA PONDERATA DELLE AZIONI ORDINARIE IN CIRCOLAZIONE

in migliaia di azioni	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	<b>27.393</b>	27.393
Effetto azioni proprie	<b>(569)</b>	(396)
<b>Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base</b>	<b>26.824</b>	<b>26.997</b>

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento. Come già evidenziato, non ci sono effetti diluitivi.

### 14. immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>COSTO STORICO</b>				
Valore al 01/01/2008	83.208	31.613	2.541	117.362
Incrementi	7.452	3.414	1.647	12.514
Cessioni	408	591	57	1.055
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	1.598	1	(2.821)	(1.222)
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>91.850</b>	<b>34.437</b>	<b>1.312</b>	<b>127.599</b>
Incrementi	1.441	1.467	671	3.579
Cessioni	103	536	-	640
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	733	193	(907)	18
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>93.921</b>	<b>35.560</b>	<b>1.076</b>	<b>130.556</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>				
Valore al 01/01/2008	35.225	24.495	-	59.721
Ammortamento di periodo	4.576	2.993	-	7.569
Chiusura fondi per cessioni	108	372	-	480
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(150)	(298)	-	(448)
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>39.544</b>	<b>26.818</b>	<b>-</b>	<b>66.362</b>
Ammortamento di periodo	4.432	2.998	-	7.430
Chiusura fondi per cessioni	65	409	-	474
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(52)	(141)	-	(193)
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>43.860</b>	<b>29.265</b>	<b>-</b>	<b>73.125</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>				
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>52.306</b>	<b>7.618</b>	<b>1.312</b>	<b>61.236</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>50.061</b>	<b>6.295</b>	<b>1.076</b>	<b>57.431</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 3.579 mila. Oltre alla componente legata alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, va segnalata la quota di impieghi, alla data, relativi alla costruzione, completamento o ristrutturazione dei seguenti siti:

- completamento acquisto nuova sede ad uso della filiale Biesse Canada (€ 644 mila);
- prosecuzione attività progettazione relativa alla edificazione della nuova sede della filiale Biesse America (€ 300 mila);
- completamento costruzione nuova sede produttiva della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. (€ 181 mila);
- incremento, relativo alla costituzione della nuova filiale Biesse Schweiz (€ 344 mila);
- incremento, relativo alla filiale HSD Mechatronic (Shanghai), costituita nel 2008 (€ 110 mila);
- ristrutturazione degli uffici utilizzati da funzioni centralizzate (€ 182 mila).

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari ad € 13.089 mila (€14.174 mila nel 2008), ammortizzati nell'esercizio per € 1.166 mila (€ 1.181 mila nel 2008); in particolare il valore netto contabile si riferisce a terreni e fabbricati industriali per € 11.477 mila (€ 11.760 mila a fine 2008), a macchinari per € 1.523 mila (€ 2.382 mila nel 2008) e a macchine per ufficio per € 89 mila (€ 32 mila a fine 2008).

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono inclusi terreni, non sottoposti ad ammortamento, per un valore pari ad € 6.162 mila (6.169 mila al termine dell'esercizio precedente).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche.

## 15. avviamento

L'avviamento è allocato alle *cash-generating unit* ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi del Gruppo. La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Utensili per la lavorazione del vetro e della pietra (Diamut)	3.940	3.940
Componenti elettro-meccanici per le macchine e i sistemi (Hsd)	3.770	3.770
Centri di sezionatura (Selco)	2.307	2.307
Commercializzazione macchine per legno (Australia)	2.093	1.800
Commercializzazione macchine e utensili per vetro e pietra (USA)	1.763	1.825
Centri di lavoro per foratura e inserimento (Brema)	1.546	1.546
Controlli numerici (CNI)	1.226	1.226
Commercializzazione componenti elettro-meccanici (Germania)	603	603
Commercializzazione macchine per vetro e pietra (Australia)	190	150
<b>TOTALE</b>	<b>17.438</b>	<b>17.168</b>

Il saldo di fine esercizio si movimenta per la variazione dovuta alla fluttuazione dei tassi di cambio, che determina un incremento di € 270 mila.

Come già spiegato nella nota 6, il Gruppo Biesse è attivo nella produzione e distribuzione di macchine utensili per la lavorazione del legno, del vetro e della pietra. A questi settori, si aggiungono le attività nei settori a monte (componenti elettro-meccanici, altri componenti e utensili, lavorazioni meccaniche di precisione). L'analisi delle *performance* normalmente si sofferma su questo livello di dettaglio, ma, anche ai fini delle

analisi sulla recuperabilità finanziaria degli investimenti, i dati societari vengono disaggregati nelle *cash generating units*, rappresentate dai brands e/o da specifiche *business units*.

La recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa (pari a cinque anni) è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *cash-generating unit* dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati ed è determinato partendo dal flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione, a meno di eventuali operazioni di normalizzazione e scontando tale flusso per il tasso di sconto. Nella determinazione del valore d'uso si ipotizza che il tasso di crescita sia nullo.

Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dal piano industriale approvato in data 22 febbraio 2010 dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni; i flussi concernenti il restante biennio sono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 8,19% (per il bilancio 2008, il tasso di sconto utilizzato era il 9,71%).

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore, in quanto il *fair value* delle *cash generating units* così determinato è risultato superiore al valore contabile delle *cash generating units* stesse. È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività dei modelli, agendo sia sul tasso di sconto (prevedendone sia un decremento che un incremento di mezzo punto percentuale), sia sulle ipotesi di piano (incorporando l'ipotesi, peraltro ritenuta assolutamente remota, viste le iniziative già avviate dal Gruppo, che per alcune *cash generating units* i miglioramenti previsti in termini di riduzione dei costi diretti siano inferiori di oltre due punti percentuali). Entrambe le analisi hanno avuto esito positivo; in particolare, nel primo caso gli indici di copertura del capitale investito netto rispetto al valore in uso oscillano da 1,13 a 4,89, nel secondo gli stessi indici variano da 1,04 a 4,89. Si è infine riscontrato che il tasso di attualizzazione che renderebbe uguali il valore recuperabile delle CGU con il valore contabile non è mai inferiore al 9,41%.

Per quanto riguarda l'analisi sulla presenza di indicatori esterni, di una possibile perdita di valore delle attività del Gruppo, allo stato attuale non si ravvisano elementi di preoccupazione. In particolare, le due principali cause alla base della *performance* particolarmente negativa, che il Gruppo ha consuntivato nel 2009 (crisi congiunturale, unita a crisi dei mercati finanziari), sembrano essere parzialmente superate, essendosi innescata un'inversione di trend soprattutto con riguardo all'entrata ordini.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che, nonostante i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda nel corso dell'esercizio appena trascorso, le stime riguardo all'andamento degli ordini per l'anno 2010, hanno indotto il management a confermare gli obiettivi di medio periodo, già incorporati nei precedenti piani industriali, con particolare riguardo al recupero di marginalità e soprattutto alla generazione di cassa. Pur tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

## 16. altre attività immateriali

	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
<b>COSTO STORICO</b>				
Valore al 01/01/2008	15.983	11.903	6.485	34.371
Incrementi	20	1.372	7.246	8.638
Variazione area di consolidamento	230	-	-	230
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	1.422	(47)	(4.578)	(3.204)
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>17.656</b>	<b>13.227</b>	<b>9.154</b>	<b>40.036</b>
Incrementi	15	837	5.615	6.467
Cessioni	-	3	-	3
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	5.567	(1.646)	(6.079)	(2.158)
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>23.238</b>	<b>12.415</b>	<b>8.690</b>	<b>44.343</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>				
Valore al 01/01/2008	8.743	3.928	-	12.670
Ammortamenti di periodo	3.441	1.956	-	5.397
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(1.537)	(976)	-	(2.513)
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>10.647</b>	<b>4.907</b>	<b>-</b>	<b>15.554</b>
Ammortamenti di periodo	4.035	1.853	-	5.888
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(621)	(1.637)	-	(2.258)
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>14.060</b>	<b>5.123</b>	<b>-</b>	<b>19.183</b>
Svalutazione per perdita di valore				
<b>Valore riconosciuto al 31/12/2008</b>	<b>-</b>	<b>1.544</b>	<b>-</b>	<b>1.544</b>
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	-	(18)	-	(18)
<b>Valore riconosciuto al 31/12/2009</b>	<b>-</b>	<b>1.525</b>	<b>-</b>	<b>1.525</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>				
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>7.009</b>	<b>6.776</b>	<b>9.154</b>	<b>22.939</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>9.178</b>	<b>5.767</b>	<b>8.690</b>	<b>23.635</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, per i quali il ritorno economico degli investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni.

Il saldo relativo a svalutazioni per perdita di valore si riferisce per € 1.010 al valore del marchio Brema e per € 515 mila all'accordo di limitazione all'assunzione di dipendenti della filiale Biesse America Inc. (settore Vetro e Pietra) da parte dei venditori del relativo ramo d'azienda. Le svalutazioni sono state effettuate a fine 2008. Riguardo alla svalutazione del marchio Brema, a fine 2009, nonostante le mutate prospettive del relativo business, si è ritenuto che il valore residuo iscritto a bilancio possa essere considerato una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*: pertanto non si è effettuata alcuna ripresa di valore.

L'incremento della voce immobilizzazioni in costruzione e acconti è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo in corso di completamento effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni.

## 17. altre attività finanziarie e crediti non correnti

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	25	25
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	591	544
<b>TOTALE</b>	<b>616</b>	<b>569</b>

## 18. rimanenze

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.283	54.204
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.900	6.709
Prodotti finiti e merci	21.059	41.230
Acconti	2.412	1.535
<b>RIMANENZE</b>	<b>65.654</b>	<b>103.678</b>

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 5.372 mila per le materie prime e i ricambi (€3.464 mila a fine 2008) ed € 1.852 mila (€468 mila a fine 2008) per i prodotti finiti. L'incidenza del fondo materie prime e ricambi sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 12,6% (6,0% a fine 2008), mentre quella del fondo prodotti finiti è pari al 8,1% (1,1% a fine 2008).

L'andamento dei due fondi obsolescenza, notevolmente incrementati rispetto a dicembre 2008, sia come incidenza sul valore di magazzino, sia in valore assoluto, va analizzato alla luce di due macro-fenomeni: da una parte, il fatto che a fine 2008 si era proceduto ad effettuare delle svalutazioni dirette per alcune categorie di beni in giacenza (materie prime e ricambi a lento rigiro, macchinari usati), dietro perizia estimativa indipendente, determinando pertanto un effetto matematico "anomalo" sul calcolo dell'incidenza dei fondi; dall'altra parte, va considerato che il rallentamento dell'attività produttiva (dovuto alla debolezza della domanda) ha comportato un abbassamento "anormale" del tasso di rotazione delle scorte (indicatore preso come riferimento per il calcolo dell'obsolescenza), con conseguente accantonamento a fondo svalutazione, dovuto più a motivazioni commerciali, che tecnico-produttive.

Per quanto riguarda l'andamento generale dei magazzini, si segnala il forte decremento delle giacenze di prodotti finiti, diminuiti di oltre 20 milioni di euro, a seguito dell'incisiva azione realizzata sui magazzini e dettata dalla scelta di approfittare della ripresa delle vendite avvenuta nel secondo semestre privilegiando la cassa, anche a scapito del margine di contribuzione. Anche la componente materie prime ha subito un forte ridimensionamento (diminuzione di circa 17 milioni di euro), in questo caso riconducibile alla riduzione dei volumi di produzione e agli effetti della più efficiente organizzazione produttiva derivante dall'organizzazione *lean*. La nuova filiale Biesse Schweiz GmbH contribuisce al dato consolidato per € 397 mila (al netto del fondo obsolescenza).

Si segnala che una parte dei magazzini e dei crediti commerciali della filiale canadese è sottoposta a pegno a garanzia delle linee di credito concesse alla filiale, pari a 2 milioni di dollari canadesi (€ 1,3 milioni a fine 2009); al 31 dicembre 2009 tali linee sono inutilizzate.

## 19. crediti commerciali verso terzi

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	<b>77.870</b>	102.096
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	<b>4.208</b>	4.320
Fondo svalutazione crediti	<b>(7.183)</b>	(6.625)
<b>CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI</b>	<b>74.895</b>	<b>99.792</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. In tale voce è compresa la quota oggetto di dilazione, - come da previsione contrattuale -, del credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, effettuata nel 2006, pari a € 289 mila (€ 448 mila al 31/12/2008) in essere al 31/12/2009.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni. La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Saldo iniziale	6.625	4.308
Accantonamento dell'esercizio	4.554	3.503
Utilizzi	(3.713)	(1.077)
Storno di quote del fondo esuberanti	(351)	-
Differenze cambio	<b>48</b>	(84)
Attualizzazione crediti	<b>20</b>	(25)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>7.183</b>	<b>6.625</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di svalutazioni determinate individualmente su posizioni di credito scadute, cui si sommano svalutazioni di carattere collettivo determinate in forma statistica sulla scorta delle serie storiche. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute al gruppo.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica il cui valore netto ammonta a € 3.525 mila, dopo una svalutazione pari ad € 4.977 mila (crediti netti pari ad € 8.302 mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 5.217 mila, al 31 dicembre 2008). Le svalutazioni imputate a conto economico sono prevalentemente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute ma a fronte delle quali non sono state effettuate svalutazioni, né dirette né indirette, attraverso il fondo rischi su crediti e di cui si riporta il dettaglio per scadenza:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Scaduto da 1 a 30 giorni	<b>3.685</b>	5.313
Scaduto da 30 a 180 giorni	<b>4.087</b>	10.351
<b>TOTALE</b>	<b>7.772</b>	<b>15.664</b>

L'*ageing* dei crediti scaduti e non svalutati è inferiore a 180 giorni; tali crediti non sono svalutati in considerazione delle caratteristiche delle vendite sottostanti, che riguardano prettamente impianti o linee di produzione complete sulle quali tendono a dilatarsi fisiologicamente i tempi di incasso, senza che da ciò sorga un rischio effettivo per la realizzabilità del credito stesso.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti, concessi in garanzia di terzi ed istituzioni finanziarie, si rimanda alla nota precedente.

## 20. altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	<b>4.255</b>	6.112
Crediti per imposte sui redditi	<b>3.913</b>	6.726
Altri crediti verso terzi	<b>1.905</b>	961
<b>Altre attività correnti</b>	<b>10.073</b>	<b>13.799</b>
Altri crediti verso controllanti	<b>574</b>	-
<b>Totale altre attività</b>	<b>10.647</b>	<b>13.799</b>

Le altre attività correnti sono composte principalmente da crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario e da acconti relativi ad imposte sui redditi.

Il saldo dei crediti per imposte sui redditi a fine 2008 si riferiva per € 3.086 mila a crediti Ires, derivanti dal consolidato fiscale nazionale facente capo a Biesse S.p.A. e includente alcune aziende del perimetro italiano (in particolare HSD S.p.a., Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., MC S.r.l., ISP Systems S.r.l. e Digipac S.r.l.).

A fine 2009 il valore fa riferimento agli acconti versati nel corso del 2008 e non compensati nel corso dell'esercizio. Infine include crediti verso le autorità fiscali USA e Canada, vantati dalle rispettive filiali (€ 649 mila e 85 mila rispettivamente), in considerazione della normativa locale, che permette di recuperare le imposte versate in anni precedenti a fronte delle perdite correnti (cd, loss carry-back).

La voce Altri crediti verso controllanti si riferisce al credito vantato da Biesse S.p.A. e Hsd S.p.A. verso la controllante Bi.Fin. S.r.l. per la richiesta di rimborso del 10% IRAP sull'imposta IRES dell'anno 2005, durante tale esercizio entrambe le società facevano parte del consolidato fiscale nazionale con capogruppo la controllante Bi.Fin. S.r.l.

## 21. cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi.

Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

## 22. capitale sociale / azioni proprie

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 486.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Come indicato nella precedente nota 13, l'assemblea dei soci di Biesse S.p.A. del 21 gennaio 2008 aveva deliberato l'approvazione di un piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguardava l'acquisto di un numero massimo di 2.739.304 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario

di 1 Euro, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal 22 Gennaio 2008.

Il mutamento del quadro macro-economico di riferimento aveva fatto sì che alla scadenza del periodo di riacquisto (21 luglio 2009) non fosse completata l'intera percentuale autorizzata, avendo la Direzione preferito preservare la liquidità del Gruppo per la gestione ed il mantenimento dell'attività caratteristica e dei progetti industriali strategici.

L'approssimarsi dell'uscita dalla crisi economico-finanziaria ha indotto l'assemblea dei soci di Biesse S.p.A. del 12 novembre 2009 a deliberare l'approvazione di un nuovo piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguarda l'acquisto di un numero massimo di 2.253.045 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario di 1 Euro, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal giorno dell'assemblea stessa.

La delibera dell'assemblea prevede che gli acquisti devono essere effettuati ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto dei limiti della normativa vigente in materia.

Il piano d'acquisto è principalmente motivato dall'opportunità di intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, al fine di contribuire a garantire la liquidità del titolo Biesse in particolar modo in presenza di eccessi di volatilità. Il Gruppo ritiene inoltre opportuno investire parte delle proprie riserve nell'acquisto di azioni proprie in presenza di rilevanti divergenze tra le quotazioni di mercato ed il *fair value* dell'azione.

Si ricorda inoltre che in base all'accordo sottoscritto per l'acquisto delle quote residue del capitale sociale di MC S.r.l., nel mese di maggio 2009, n. 225.000 azioni Biesse sono state consegnate in permuta al venditore a titolo di corrispettivo dell'acquisto. La vendita ha determinato un incremento patrimoniale pari € 2.163 mila ed un decremento patrimoniale pari ad € 1.081 mila (dato dalla differenza tra valore di carico delle azioni cedute e loro *fair value* alla data della transazione).

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2009.

	2009	2008
Numero azioni	<b>486.359</b>	711.359
Valore di bilancio (in euro)	<b>4.675.804</b>	6.838.931
Percentuale rispetto al Capitale Sociale:	1,78%	2,60%

## 23. riserve di capitale

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2008) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 24. riserve di conversione e copertura

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Riserve di conversione bilanci in valuta	<b>(2.273)</b>	(2.969)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	<b>(8)</b>	85
<b>TOTALE</b>	<b>(2.280)</b>	<b>(2.885)</b>

Le riserve di conversione bilanci in valuta, negative per euro 2.138 mila, accolgono le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area Euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda, India e Cina) ed ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di euro 831 mila.

## 25. utili portati a nuovo e interessenze di minoranza

### Utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Riserva legale	<b>5.479</b>	5.479
Riserva straordinaria	<b>68.734</b>	51.129
Riserva per azioni proprie in portafoglio	<b>4.676</b>	6.839
Utili a nuovo e altre riserve	<b>17.502</b>	14.902
<b>Altre riserve</b>	<b>96.391</b>	<b>78.349</b>

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione dei movimenti del patrimonio netto, la voce Altre riserve (in particolare gli Utili a nuovo) si modifica per la destinazione di una parte dell'utile 2008 (€ 19.853 mila), cui si aggiungono le rettifiche dovute alla movimentazione delle azioni proprie. Queste infatti hanno determinato un incremento del patrimonio netto, pari ad € 2.163 mila, derivante dalla vendita di n. 225.000 titoli Biesse al socio di minoranza di MC S.r.l. (vedi note 7 e 15). Poiché il fair value delle azioni stesse al momento della vendita era inferiore al loro valore di carico, si è determinato un decremento patrimoniale pari ad € 1.081 mila.

Oltre a queste variazioni, si segnalano quelle legate all'acquisizione delle quote di minoranza di MC S.r.l. e Digipac S.r.l. (€ 810 mila ed € 83 mila rispettivamente; in merito si veda la nota n. 39).

### Interessenze di minoranza

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto di terzi, si segnala il decremento patrimoniale legato al trasferimento delle quote di minoranza di MC S.r.l. e Digipac S.r.l. (circa € 274 mila). A questo si aggiunge l'incremento di € 200 mila, dovuto alla quota di competenza dei terzi relativamente alla ricapitalizzazione della controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.

## 26. dividendi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in considerazione del risultato economico negativo conseguito a fine 2009, ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci di non distribuire dividendi per l'esercizio 2009.

## 27. scoperti e finanziamenti bancari

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Scoperti Bancari e finanziamenti	<b>4.129</b>	<b>36.951</b>
Mutui senza garanzie reali	<b>38.859</b>	<b>82</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>42.988</b>	<b>37.033</b>
Finanziamenti	<b>1.342</b>	1.331
Mutui senza garanzie reali	<b>12.007</b>	442
<b>Passività non correnti</b>	<b>13.349</b>	<b>1.772</b>
<b>TOTALE</b>	<b>56.338</b>	<b>38.806</b>

Tali passività sono così rimborsabili:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
A vista o entro un anno	42.988	37.033
Entro due anni	7.763	84
Entro tre anni	4.031	419
Entro quattro anni	90	754
Entro cinque anni	92	423
Oltre il quinto anno	1.374	93
	56.338	38.806

#### ANALISI DEI DEBITI BANCARI PER VALUTA

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Euro	53.174	34.514
Sterlina Gran Bretagna	-	2.392
Rupia Indiana	1.947	1.481
Dollaro Neozelandese	-	413
Dollaro USA	3	5
Franco Svizzero	1.213	-
	56.338	38.806

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine	2,6%	4,9%
Mutui	2,8%	2,4%

Al 31 dicembre 2009, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 80 milioni di euro.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, i debiti finanziari del Gruppo aumentano di € 17.532 mila. Per la parte corrente, sono composti da scoperti e anticipi su conto corrente, mentre per la parte non corrente, sono costituiti da linee a medio termine *committed* (18-36 mesi) senza *covenant* patrimoniali-finanziari e che non coinvolgono il cospicuo patrimonio immobiliare del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.

## 28. posizione finanziaria netta

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Attività finanziarie:	31.148	22.173
Disponibilità liquide	31.148	22.173
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.290)	(2.602)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(42.988)	(37.033)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(14.130)</b>	<b>(17.462)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(5.225)	(7.426)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(13.349)	(1.772)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(18.575)</b>	<b>(9.199)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(32.704)</b>	<b>(26.661)</b>

La posizione finanziaria registra una significativa inversione del trend nella seconda parte dell'esercizio 2009, recuperando oltre € 23 mln rispetto al dato del 30 giugno 2009 principalmente grazie al significativo miglioramento del circolante (magazzino in primis) che ha più che compensato il negativo andamento reddituale; a ciò si aggiunga l'effetto del contenimento del capex alle sole attività di innovazione prodotto-processo.

## 29. debiti per locazioni finanziarie

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
	Pagamenti minimi dovuti per i leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
Esigibili entro un anno	2.465	2.996	2.290	2.602
Esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	3.899	6.023	3.265	5.181
Esigibili oltre il quinto anno	2.291	2.694	1.960	2.245
	8.655	11.713	7.515	10.028
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(1.140)	(1.685)	-	-
	7.515	10.028	7.515	10.028
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(2.290)	(2.602)
Ammontare dei debiti oltre 12 mesi			5.225	7.426

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari) il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2009 è pari ad € 7.515 mila (€ 2.290 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi).

Il dato di bilancio si riferisce principalmente a due contratti relativi all'acquisto di fabbricati: il primo di durata decennale, sottoscritto da Biesse S.p.A., con un debito residuo pari ad € 3.868 mila, scadenza giugno 2012 e tasso medio effettivo 4,4%; il secondo della durata originaria di dodici anni, sottoscritto da MC S.r.l. (ora incorporata in Hsd Spa), il cui debito residuo è pari ad € 3.241 mila, scadenza dicembre 2019 e tasso medio effettivo 5,7%. A questi si aggiungono dei contratti, di minore importo unitario, relativi all'acquisto di macchine utensili destinate alle officine interne di Biesse S.p.A. e MC S.r.l., con durata media di cinque anni e tasso medio effettivo del 3%.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

### 30. passività per prestazioni pensionistiche

#### Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 4.571 mila.

#### Piani a benefici definiti

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 11.857, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	57	357
Oneri finanziari	422	602
	479	959

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Passività ad inizio esercizio	12.718	13.331
Prestazioni correnti	57	357
Oneri finanziari	422	602
Benefici erogati	(1.340)	(1.572)
Passività a fine esercizio	11.857	12.718

Assunzioni adottate per il calcolo:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	4,5%	4,69%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,5% - 3,00%	3,0%
Tasso di inflazione	1,50%	1,5%

#### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2009 (considerando anche i lavoratori interinali) è pari a 2.491 (2.300 nel corso del 2008), così dettagliato:

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Operai	783	925
Impiegati	1.516	1.527
Dirigenti	42	40
<b>TOTALE</b>	<b>2.341</b>	<b>2.491</b>

### 31. attività e passività fiscali differite

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Attività fiscali differite	18.233	9.546
Passività fiscali differite	(2.429)	(2.987)
<b>Posizione netta</b>	<b>15.805</b>	<b>6.559</b>

L'aumento delle attività fiscali differite, come analiticamente indicato nel prospetto seguente, è dovuto:

- per € 7.725 mila all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali sorte nell'esercizio;
- per € 962 mila all'iscrizione di imposte anticipate sulle differenze temporanee al netto degli effetti derivanti dall'iscrizione/cancellazione di differite attive relative a precedenti esercizi.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	6.322	3.555
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	1.246	2.647
Perdite fiscali recuperabili	8.204	479
Altro	2.460	2.864
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>18.233</b>	<b>9.546</b>
Ammortamenti anticipati e accelerati	938	885
Costi capitalizzati	366	854
Beni in locazione finanziaria	55	40
Altro	1.070	1.208
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>2.429</b>	<b>2.987</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>15.805</b>	<b>6.559</b>

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato per ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei piani triennali, corredati dei relativi piani fiscali.

Alla data di bilancio il Gruppo dispone di perdite fiscali pregresse non utilizzate per un ammontare pari a circa 11 milioni di euro (10 milioni al termine dell'anno precedente). Tali perdite si riferiscono a controllate,

per le quali non esistono elementi ragionevolmente certi di recupero nel breve termine. In aggiunta alle imposte differite iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente a patrimonio netto imposte differite passive per € 3 mila (al termine dell'esercizio precedente non esistevano imposte differite iscritte direttamente a patrimonio netto).

## 32. fondi rischi e oneri

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>4.424</b>	<b>571</b>	<b>1.924</b>	<b>6.919</b>
Accantonamenti	253	1	5.541	5.795
Riduzione per eccedenza fondi	(2.042)	-	(407)	(2.449)
Utilizzi	-	-	(163)	(163)
Differenze cambio e altre variazioni	27	8	(70)	(35)
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>2.662</b>	<b>580</b>	<b>6.825</b>	<b>10.067</b>

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia di 1 anno, concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri accantonamenti è così dettagliata:

€ '000	Ristrutturazione aziendale	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Totale
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>-</b>	<b>1.342</b>	<b>582</b>	<b>1.924</b>
Accantonamenti	3.062	2.311	168	5.541
Riduzione per eccedenza fondi	-	(407)	-	(407)
Utilizzi	-	(110)	(53)	(163)
Differenze cambio e altre variazioni	-	(65)	(5)	(70)
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>3.062</b>	<b>3.071</b>	<b>692</b>	<b>6.825</b>

Tali fondi sono suddivisi tra:

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Passività correnti	9.162	5.711
Passività non correnti	905	1.208
	<b>10.067</b>	<b>6.919</b>

Le variazioni più rilevanti riguardano la categoria Altri ed, in particolare, gli accantonamenti per Ristrutturazione aziendale e per contenziosi legali.

Nel primo caso va ricordata l'appostazione a bilancio di un fondo per ristrutturazione aziendale per un importo di € 3.062 mila riferito alle operazioni straordinarie di riorganizzazione sul personale e sui siti produttivi approvate dal CdA nella seduta dello scorso 10 dicembre 2009.

Nel secondo caso, si segnala un accantonamento al fondo oneri e rischi generici - per € 0,8 milioni - per un potenziale contenzioso in Italia con l'ente previdenziale inerente le modalità di gestione della Cigo 2009. Per

il resto, la voce si riferisce a costi potenzialmente emergenti nei confronti di fornitori e clienti.

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, relativamente alla verifica effettuata dalla DRE sui redditi per gli anni 2002 e 2003 e relativamente alla verifica effettuata dalla stessa DRE sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002.

In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato nei confronti della capogruppo Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 366 mila.

In relazione agli accertamenti emessi in conseguenza di tale PVC si precisa quanto segue:

- in ordine all'avviso di accertamento sull'annualità 2002, lo stesso è stato tempestivamente impugnato, previa definizione agevolata delle sanzioni. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto parzialmente il ricorso respingendo esclusivamente l'impugnazione in materia di Dit ed accogliendo tutte le contestazioni relative agli altri rilievi. Avverso la decisione, sull'unico punto respinto dalla CTP in materia di Dit, è stato proposto tempestivo appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale, tuttora in attesa di essere deciso;
- per quanto attiene all'esercizio 2003, la capogruppo ha tempestivamente provveduto a presentare ricorso al temine di procedimento di accertamento conclusosi con esito negativo. Nelle more del procedimento l'Agenzia delle Entrate ha comunque proceduto ad annullare il rilievo mosso per operazioni poste in essere con soggetti domiciliati in paesi *Black list* e, in seguito a ricorso della società, ha altresì annullato, nel corso del 2009, il rilievo IVA relativo al *reverse charge*, anche se con riferimento alla sola imposta. Il fondo rischi accantonato nel 2008 anche su tale ultimo rilievo è stato, di conseguenza, adeguato nel presente bilancio. Tale accertamento conteneva anche gli effetti, sull'annualità 2003, della verifica operata originariamente su INTERMAC in merito all'ipotizzata elusività di un'operazione di ristrutturazione aziendale.

Nel corso del 2009 è stato inoltre notificato alla capogruppo un avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2004, sempre conseguente alla verifica operata in capo a INTERMAC, di cui si è sopra detto, in relazione al quale è stata proposta tempestivo ricorso e si è proceduto ad operare idonea accantonamento a Fondo Rischi.

In ordine agli ulteriori contenziosi tributari in essere, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva ed alle contestazioni in materia di elusione mosse ad INTERMAC, si comunica che in sede di appello sono state accolte le ragioni della capogruppo in materia di riconoscimento di crediti Iva, invece contestati dall'Agenzia delle Entrate che ha già proposto ricorso per Cassazione. In ordine a tali rilievi, essendo risultati vincitori, non si è proceduto ad accantonamenti a Fondo Rischi.

L'appello in merito alla pretesa elusione è stato, invece, respinto. Avverso tale decisione, che si ritiene ingiusta, è stato proposto ricorso in Cassazione. In relazione a tale esito negativo, si è proceduto ad accantonare imposte e sanzioni a Fondo Rischi.

## 33. debiti commerciali verso terzi

Il dettaglio dei debiti commerciali è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Debiti commerciali vs fornitori	<b>50.197</b>	84.159
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	<b>10.669</b>	14.256
<b>TOTALE</b>	<b>60.866</b>	<b>98.416</b>

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore

contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Come per le altre voci rientranti nel capitale circolante (rimanenze di magazzini e crediti commerciali), anche i debiti commerciali risentono del calo dei volumi registrato nel 2009. In particolare, la scelta di privilegiare la cassa attraverso lo smaltimento dei magazzini ha ovviamente penalizzato la produzione (e quindi le forniture di materiali). Anche il dato relativo ai debiti commerciali verso clienti (per acconti ricevuti e/o per installazioni fatturate, ma non ancora completate) risente del calo dell'ingresso ordini, registrato tra dicembre 2008 e dicembre 2009 (anche se l'ultimo trimestre del 2009 ha visto un parziale recupero di questa grandezza gestionale).

In riferimento agli acconti ricevuti da clienti, si segnala che in relazione a specifici affari, il Gruppo ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore dei clienti stessi, la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina; per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 36.

### 34. altre passività correnti

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Debiti tributari	6.796	8.135
Debiti vs istituti previdenziali	5.731	6.293
Altri debiti verso dipendenti	8.128	9.651
Altre passività correnti	1.264	2.366
<b>TOTALE</b>	<b>21.919</b>	<b>26.445</b>

### 35. strumenti finanziari – derivati

€ '000	31 Dicembre 2009		31 Dicembre 2008	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	-	(799)	565	(18)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>(799)</b>	<b>565</b>	<b>(18)</b>

#### Derivati su cambi

A partire dall'esercizio 2008 una parte degli strumenti derivati su cambi è associata ad ordini quindi qualificati come strumenti di copertura; la valutazione dei contratti aperti a fine anno per € 452 mila si suddivide in contratti di copertura per € 153 e contratti non di copertura € 299. La valutazione dei contratti di copertura è contabilizzata mediante la tecnica dell'*hedge accounting*, mentre la valutazione dei contratti non di copertura è stata contabilizzata a oneri su cambi (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3). Tra gli altri contratti non di copertura, si segnala il *Cross Currency Swap* sottoscritto da Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd., a copertura di un finanziamento intercompany contratto con la capogruppo di 167.500.000 rupie (garantendo un cambio a termine di 67 rupie/euro e un tasso di interesse bloccato al 11,5%, con scadenza giugno 2012), il cui relativo onere da valutazione è stato classificato tra gli altri oneri finanziari.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati dal Gruppo è così sintetizzabile:

€ '000	31/12/2009	31/12/2008
Dollaro Australiano	9.233	-
Dollaro USA	6.740	16.250
Dollaro Indiana	2.500	-
Sterlina Regno Unito	1.914	1.837
Dollaro Neozelandese	1.843	-
Franco Svizzero	829	-
Dollaro Canada	701	1.177
<b>TOTALE</b>	<b>23.760</b>	<b>19.264</b>

### 36. impegni, passività potenziali, garanzie e gestione dei rischi

#### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto nel corso del 2006 per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto. Come evidenziato in precedenza, la valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio è inferiore al *fair value* della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

Si segnala inoltre che Biesse SpA, in data 25 luglio 2008 ha firmato l'opzione esclusiva per l'acquisizione, entro settembre 2009, del 60% di B.H.T. s.r.l., società attiva nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per la lavorazione del vetro di sicurezza – safety glass (forni per la tempera). Il mutamento del quadro economico di riferimento e la conseguente necessità di rivedere le clausole contrattuali sottostanti al diritto di opzione hanno portato alla scelta di non esercitarlo nei termini previsti.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 447 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte dei clienti del gruppo.

Non sono presenti alla data del 31/12/09 impegni rilevanti per acquisto cespiti.

#### Passività potenziali

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 32.

#### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, il Gruppo ha rilasciato fideiussioni pari ad € 6.585 mila. Le componenti più rilevanti riguardano la garanzia rilasciata a copertura di un finanziamento in parte agevolato, tramite la Cassa Deposito Prestiti, ed in parte bancario, entrambi ottenuti mediante il consorzio CO-ENV (€ 2.365

mila), le fidejussioni rilasciate a favore di propri clienti a fronte della normale attività operativa (circa € 1,6 milioni), la garanzia, assistita da pegno su magazzini e crediti commerciali, rilasciata a favore di istituzioni finanziarie a fronte di linee di credito accordate alla filiale canadese (€ 1,2 milioni) e la garanzia rilasciata a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione di un fabbricato (€ 1.030 mila). Per quanto riguarda le garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, sottoscritto nel dicembre del 2006, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempimento della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a € 289 mila.

### Gestione dei rischi

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

#### Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutarî. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (*outright/currency swap*) od anche con strumenti derivati (*currency option*).

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Dollaro USA	12.488	16.322	274	832
Dollaro Australia	9.836	1.380	84	4.536
Altre valute	7.107	3.987	6.313	5.386
<b>TOTALE</b>	<b>29.431</b>	<b>21.689</b>	<b>6.671</b>	<b>10.754</b>

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

€ '000	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	<b>(1.593)</b>	<b>1.832</b>
Dollaro Australia	<b>(1.272)</b>	<b>1.463</b>
Altre valute	<b>(274)</b>	<b>315</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(3.139)</b>	<b>3.610</b>

Il Gruppo Biesse utilizza come strumenti di copertura contratti a termine (*forward*) e *cross currency swap*. Qualora questi ultimi non rispondano ai requisiti richiesti per un effettivo *hedge accounting*, vengono espressi come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

#### CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2009

	importo nominale	cambi medi a termine	duration massima
Dollaro USA	9.710	1,4602	Aprile 2010
Dollaro Australia	14.780	1,6595	Maggio 2010
Sterlina Regno Unito	1.700	0,9107	Giugno 2010
Altre valute	5.940	-	-

#### CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2008

	importo nominale	cambi medi a termine	duration massima
Dollaro USA	22.615	1,3793	Luglio 2009
Dollaro Canada	2.000	1,5621	Maggio 2009
Sterlina Regno Unito	1.750	0,8050	Maggio 2009

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross:

€ '000	EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	789	(1.102)
Dollaro Australia	878	(1.712)
Altre valute	232	(550)
<b>TOTALE</b>	<b>1.899</b>	<b>(3.364)</b>

#### Rischio tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a breve termine visto il maggior ricorso a finanziamenti a pronti. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito, viste sia le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse, orientate verso una sostanziale stabilità, sia le attese riguardo la tendenziale riduzione dell'indebitamento verso istituzioni finanziarie.

La *sensitivity analysis* per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto del Gruppo.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia all'affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti

e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 19 sui crediti commerciali.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio del Gruppo connesso alla difficoltà ad adempiere le obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2009						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	16,175	45,799	2,200	-	-	<b>64,174</b>
Debiti per locazione finanziaria	72	1,306	1,240	3,898	2,291	<b>8,807</b>
Scoperti e finanziamenti bancari	7,324	9,636	26,759	12,283	1,376	<b>57,378</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23,571</b>	<b>56,740</b>	<b>30,199</b>	<b>16,181</b>	<b>3,667</b>	<b>130,359</b>

31/12/2008						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	29.689	70.007	563	39	-	<b>100.299</b>
Debiti per locazione finanziaria	275	1.335	1.413	6.035	2.694	<b>11.752</b>
Scoperti e finanziamenti bancari	36.951	95	-	1.710	95	<b>38.850</b>
<b>TOTALE</b>	<b>66.914</b>	<b>71.437</b>	<b>1.976</b>	<b>7.784</b>	<b>2.789</b>	<b>150.900</b>

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo ha in essere linee di credito per cassa a revoca (finanziamenti a breve termine) pari a complessivi € 83 milioni - utilizzate per € 3 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

#### Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Attività finanziarie da strumenti derivati	-	565
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	<b>74.895</b>	99.804
Altre attività	<b>2.571</b>	835
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	<b>591</b>	544
- altre attività correnti	<b>1.979</b>	290
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<b>31.148</b>	22.173
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico:		
Passività finanziarie da strumenti derivati	<b>799</b>	18
Valutate a costo ammortizzato :		
Debiti commerciali	<b>50.308</b>	84.355
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	<b>63.853</b>	48.834
<b>Altre passività correnti</b>	<b>13.867</b>	<b>15.944</b>

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

### 37. contratti di leasing operativi

#### Contratti stipulati dal Gruppo come locatario

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	<b>6.599</b>	6.706
<b>TOTALE</b>	<b>6.599</b>	<b>6.706</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Entro un anno	<b>4.021</b>	4.629
Tra uno e cinque anni	<b>4.283</b>	4.582
Oltre cinque anni	<b>225</b>	41
<b>TOTALE</b>	<b>8.529</b>	<b>9.253</b>

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per lo stesso periodo di tempo.

**Contratti stipulati dal Gruppo come locatore**

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	40	21
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>21</b>

**38. operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa**

Per quanto riguarda l'esercizio 2009, non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, ad eccezione dell'acquisto delle quote residue del capitale sociale di MC S.r.l. (vedi nota successiva).

**39. acquisizione di società controllate**

Nel corso dell'anno, le uniche operazioni che hanno interessato il perimetro societario sono state l'acquisizione dei pacchetti di minoranza delle società MC S.r.l. e Digipac S.r.l. (rispettivamente 49% e 45%), da parte di Biesse S.p.A., avvenute nel mese di maggio.

Nel primo caso, l'acquisizione è stata effettuata consegnando in permuta n. 225.000 azioni Biesse S.p.A., già detenute in portafoglio (e quindi senza gravare sulla posizione finanziaria di periodo). L'operazione è volta ad una più forte integrazione di MC nel Gruppo, con il preciso obiettivo di raccogliere le fortissime sinergie potenziali con HSD SpA, in particolare per quanto attiene l'ambito commerciale – distributivo, con il fine ultimo di incrementarne il fatturato al di fuori del perimetro di Gruppo, grazie, appunto, alla regia di HSD SpA stessa che ha già raccolto nel recente passato notevoli successi commerciali nella vendita a terzi di componentistica. L'accordo di passaggio di quote prevede anche un patto di non concorrenza a carico del venditore, per tutta la durata del rapporto di collaborazione con Biesse S.p.A. e le sue società controllate e fino al quinto anno successivo all'eventuale interruzione del rapporto stesso; la stima del valore del patto di non concorrenza è stata considerata quale elemento del prezzo pagato per il passaggio di quote.

Le azioni consegnate in permuta al venditore erano iscritte a bilancio al valore di € 2.163 mila (prezzo medio di carico € 9,61); al momento della transazione il loro *fair value* era pari ad € 1.082.250 (prezzo € 4,81), determinando una perdita pari ad € 1.080.876. Sia l'incremento patrimoniale, derivante dalla permuta delle azioni detenute in portafoglio, che il decremento dovuto alla differenza tra prezzo medio di carico e prezzo della data della transazione sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto.

Poiché il Gruppo deteneva già il controllo della società acquisita, la differenza tra prezzo di acquisto (determinato in € 1.166 mila) e patrimonio netto acquisito (€ 357 mila), pari ad € 810 mila, è stata portata a decurtazione degli utili indivisi di Gruppo.

Stesso trattamento contabile è stato seguito per rappresentare gli effetti dell'acquisizione delle quote di minoranza di Digipac S.r.l. In questo caso l'acquisizione è diretta conseguenza del fatto che la capogruppo ha provveduto a ripianare la perdita 2008 e a ricostituire il capitale sociale sia per la propria quota di competenza, sia per la quota riferibile ai soci di minoranza, avendo questi ultimi rinunciato al diritto di opzione loro spettante. Anche questa operazione non ha avuto effetti finanziari, poiché sia il ripianamento della perdita che la ricostituzione del capitale sociale sono avvenuti tramite compensazione con partite creditorie commerciali e finanziarie esistenti tra le due società.

Avendo già il controllo della società, l'operazione ha determinato esclusivamente l'iscrizione tra le riserve di gruppo della quota di perdite pregresse ascrivibili ai soci uscenti (€ 83 mila).

**40. operazioni atipiche e inusuali**

Nel corso dell'esercizio 2009 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

**41. eventi successivi**

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

**42. operazioni con parti correlate**

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

€ '000	Costi 2009	Costi 2008	Ricavi 2009	Ricavi 2008
<b>Controllanti</b>				
Bifin SRL	-	40	10	10
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	10	10	1	1
Edilriviera Srl	-	5	-	-
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1.594	1.306	-	-
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	70	71	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
Altre parti correlate	-	286	-	-
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>1.674</b>	<b>1.718</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
€ '000	Crediti 2009	Crediti 2008	Debiti 2009	Debiti 2008
<b>Controllanti</b>				
Bifin SRL	574	12	-	-
<b>Altre società correlate</b>				
Edilriviera Srl	-	-	-	83
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	1	39	35
Componenti Collegio Sindacale	-	-	70	71
<b>Altre parti correlate</b>				
Altre parti correlate	-	-	-	7
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>574</b>	<b>13</b>	<b>109</b>	<b>195</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono fissati dal comitato per le remunerazioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti

Anche gli altri rapporti intervenuti con le parti correlate sono stati realizzati a condizioni contrattuali che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.

#### COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI, A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI			
Migliaia di euro			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2012	553	3		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2012	375			
Giovanni Barra	Amm. Delegato	29/04/2012	7	6		154
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2012	162	3		
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2012	30			6
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2012	21			3
Giordano Salvatore	Consigliere CdA**	29/04/2012	20			3
Porcellini Stefano	Consigliere CdA	29/04/2012	60	10	8	154
<b>TOTALE</b>			<b>1.228</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>320</b>
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2012	33			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2012	19			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2012	18			
<b>TOTALE</b>			<b>70</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* I Dirigenti con funzioni strategiche di Biesse S.p.a. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Pesaro, li 16/03/2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Roberto Selci**

#### Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Selci e Stefano Porcellini in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

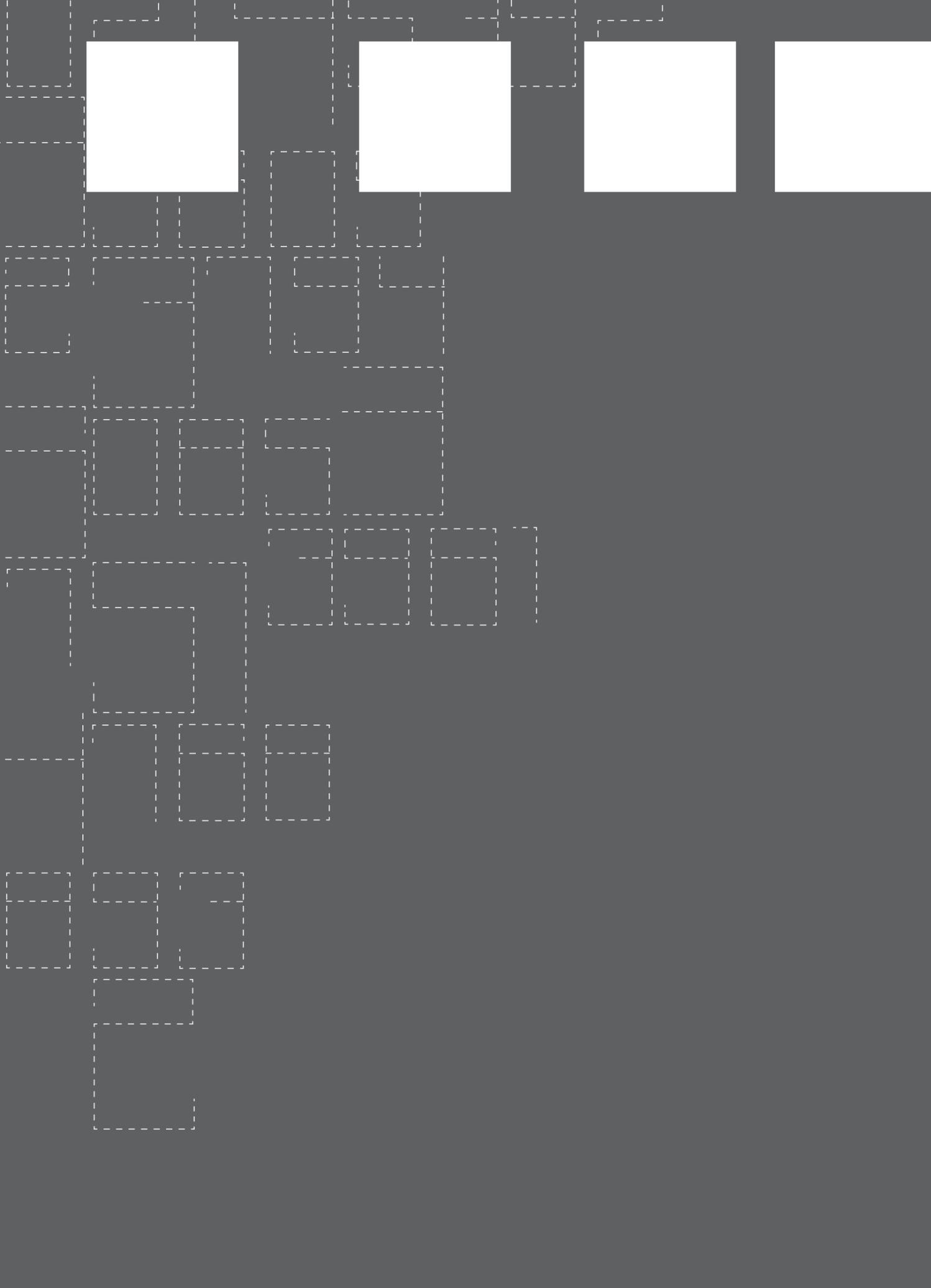
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Pesaro 16 marzo 2010

Presidente e Amministratore Delegato  
**Roberto Selci**

Chief Financial Officer  
**Stefano Porcellini**



prospetti  
contabili

**CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Ricavi	4	187.104.532	356.411.400
Altri ricavi operativi	4	4.501.512	2.744.662
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(8.882.667)	331.857
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(97.364.524)	(192.232.873)
Costi del personale		(59.132.366)	(71.734.307)
Altre spese operative	7	(34.651.196)	(51.334.430)
Ammortamenti		(10.141.745)	(9.573.950)
Accantonamenti		(7.649.859)	(2.616.275)
Perdite durevoli di valore		(1.020.211)	(693.088)
<b>Utile operativo</b>		<b>(27.236.525)</b>	<b>31.302.997</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	8	(830.114)	(3.315.507)
Proventi finanziari	9	965.356	1.370.261
Oneri finanziari	10	(2.377.122)	(2.455.888)
Proventi e oneri su cambi	11	(443.715)	(98.067)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(29.922.119)</b>	<b>26.803.795</b>
Imposte	12	8.170.360	(10.147.285)
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>(21.751.759)</b>	<b>16.656.510</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(21.751.759)</b>	<b>16.656.510</b>
Variazione della riserva di cash flow hedge	(127.559)	116.557
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	35.079	(32.053)
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>(92.480)</b>	<b>84.504</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>(21.844.239)</b>	<b>16.741.014</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009**

	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	13	35.190.000	37.920.160
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	13	3.476.147	4.962.022
Avviamento	14	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	15	19.630.452	18.667.495
Attività fiscali differite	30	11.433.903	3.962.781
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	16	33.735.487	29.955.617
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	17	381.379	371.846
		<b>110.094.657</b>	<b>102.087.210</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	18	38.527.917	56.175.211
Crediti commerciali verso terzi	19	44.124.826	61.018.867
Crediti commerciali verso parti correlate	20	24.621.597	48.833.307
Altre attività correnti verso terzi	21	6.228.955	7.221.124
Altre attività correnti verso parti correlate	38	584.831	50.000
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	40	-	565.289
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	22	28.049.873	15.407.473
Cassa e mezzi equivalenti	23	10.010.869	7.235.439
		<b>152.148.868</b>	<b>196.506.709</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>262.243.525</b>	<b>298.593.919</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	24	27.393.042	27.393.042
(Azioni Proprie)	24	(4.675.804)	(6.838.931)
Riserve di capitale	25	36.202.011	36.202.011
Riserva copertura derivati su cambi	26	(7.976)	84.504
Altre riserve e utili portati a nuovo	27	81.203.836	63.446.858
Utile (perdita) d'esercizio		(21.751.759)	16.656.510
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>118.363.350</b>	<b>136.943.994</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	29	10.540.147	11.192.490
Passività fiscali differite	30	984.369	1.207.477
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	31	12.006.941	441.785
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	33	2.060.789	3.940.265
Fondo per rischi ed oneri	34	513.580	839.520
		<b>26.105.826</b>	<b>17.621.538</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>			
Debiti commerciali verso terzi	35	43.414.394	68.698.830
Debiti commerciali verso parti correlate	36	7.693.715	12.830.367
Altre passività correnti verso terzi	37	13.775.861	15.927.038
Altre passività correnti verso parti correlate	38	545.700	757.683
Debiti per imposte sul reddito	39	561.960	1.311.241
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	33	1.939.627	2.203.088
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	31	42.322.639	34.263.577
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	22	-	3.644.152
Fondi per rischi ed oneri	34	7.068.819	4.392.411
Passività finanziarie da strumenti derivati	40	451.635	-
		<b>117.774.349</b>	<b>144.028.387</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		<b>143.880.175</b>	<b>161.649.925</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>262.243.525</b>	<b>298.593.919</b>

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	Dicembre 2009	di cui parti correlate	% di incidenza	Dicembre 2008	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	187.104.532	58.325.032	31,17%	356.411.400	118.970.554	33,38%
Altri ricavi operativi	4.501.512	1.255.091	27,88%	2.744.662	1.606.795	58,54%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(8.882.667)	-	0,00%	331.857	-	0,00%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(97.364.524)	(20.352.980)	20,90%	(192.232.873)	(48.004.324)	24,97%
Costi del personale	(59.068.727)	159.925	(0,27)%	(71.734.307)	(63.768)	0,09%
Costi del personale - oneri non ricorrenti	(63.640)	(-)	0,00%	(-)	(-)	0,00%
Altre spese operative	(34.422.638)	(2.684.526)	7,80%	(51.334.430)	(2.801.012)	5,46%
Altre spese operative - oneri non ricorrenti	(228.559)	(-)	0,00%	(-)	(-)	0,00%
Ammortamenti	(10.141.745)	(-)	0,00%	(9.573.950)	(-)	0,00%
Accantonamenti	(4.249.859)	(-)	0,00%	(2.616.275)	(-)	0,00%
Accantonamenti - oneri non ricorrenti	(3.400.000)	(-)	0,00%	(-)	(-)	0,00%
Perdite durevoli di valore di attività	(28.831)	(-)	0,00%	(-)	(-)	0,00%
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	(991.380)	(-)	0,00%	(693.088)	(-)	0,00%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(27.236.525)</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>31.302.997</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	(830.114)	(830.174)	100,00%	(3.315.507)	(3.315.507)	100,00%
Proventi finanziari	965.356	886.137	91,79%	1.370.261	1.020.974	74,51%
Oneri finanziari	(2.377.122)	(33.038)	1,39%	(2.455.888)	(159.484)	6,49%
Proventi e oneri su cambi	(443.715)	-	0,00%	(98.067)	-	0,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(29.922.119)</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>26.803.795</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
Imposte	8.170.360	(-)	0,00%	(10.147.285)	(-)	0,00%
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(21.751.759)</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>16.656.510</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2009	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2008	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>ATTIVITA'</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	35.190.000	-	0,00%	37.920.160	-	0,00%
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	3.476.147	-	0,00%	4.962.022	-	0,00%
Avviamento	6.247.288	-	0,00%	6.247.288	-	0,00%
Altre attività immateriali	19.630.452	-	0,00%	18.667.495	-	0,00%
Attività fiscali differite	11.433.903	-	0,00%	3.962.781	-	0,00%
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	33.735.487	33.735.487	100,00%	29.955.617	29.955.617	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	381.379	-	0,00%	371.846	-	0,00%
	<b>110.094.657</b>	<b>33.735.487</b>	<b>30,64%</b>	<b>102.087.210</b>	<b>29.955.617</b>	<b>29,34%</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	38.527.917	509.351	1,32%	56.175.211	571.262	1,02%
Crediti commerciali	68.746.423	24.621.597	35,82%	109.852.174	48.833.307	44,45%
Altre attività correnti	6.813.786	584.831	8,58%	7.271.124	50.000	0,69%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	-	-	0,00%	565.289	-	0,00%
Attività finanziarie correnti	28.049.873	28.049.873	100,00%	15.407.473	15.407.473	100,00%
Cassa e mezzi equivalenti	10.010.869	-	0,00%	7.235.439	-	0,00%
	<b>152.148.868</b>	<b>53.765.653</b>	<b>35,34%</b>	<b>196.506.709</b>	<b>64.862.042</b>	<b>33,01%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>262.243.525</b>	<b>87.501.140</b>	<b>33,37%</b>	<b>298.593.919</b>	<b>94.817.659</b>	<b>31,75%</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA  
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2009	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2008	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>						
<b>CAPITALE E RISERVE</b>						
Capitale sociale	27.393.042	-	-	27.393.042	-	-
(Azioni Proprie)	(4.675.804)	-	-	(6.838.931)	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Riserve su cambi	(7.976)	-	-	84.504	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	81.203.836	-	-	63.446.858	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	(21.751.759)	-	-	16.656.510	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>118.363.350</b>	-	-	<b>136.943.994</b>	-	-
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>						
Passività per prestazioni pensionistiche	10.540.147	-	-	11.192.490	-	-
Passività fiscali differite	984.369	-	-	1.207.477	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	12.006.941	-	-	441.785	-	-
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	2.060.789	-	-	3.940.265	-	-
Fondo per rischi ed oneri	513.580	-	-	839.520	-	-
	<b>26.105.826</b>	-	-	<b>17.621.538</b>	-	-
<b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>						
Debiti commerciali	51.108.109	7.693.715	15,05%	81.529.197	12.830.367	15,74%
Altre passività correnti	14.321.561	545.700	3,81%	16.684.720	757.683	4,54%
Debiti per imposte sul reddito	561.960	-	0,00%	1.311.241	-	0,00%
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	1.939.627	-	0,00%	2.203.088	-	0,00%
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	42.322.639	-	0,00%	37.907.729	3.644.152	9,61%
Fondi per rischi ed oneri	7.068.819	141.479	2,00%	4.392.411	233.364	5,31%
Passività finanziarie da strumenti derivati	451.635	-	0,00%	-	-	0,00%
	<b>117.774.349</b>	<b>8.380.894</b>	<b>7,12%</b>	<b>144.028.387</b>	<b>17.465.567</b>	<b>12,13%</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>143.880.175</b>	<b>8.380.894</b>	<b>5,82%</b>	<b>161.649.925</b>	<b>17.465.567</b>	<b>10,80%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>262.243.525</b>	<b>8.380.894</b>	<b>3,20%</b>	<b>298.593.919</b>	<b>17.465.567</b>	<b>5,85%</b>

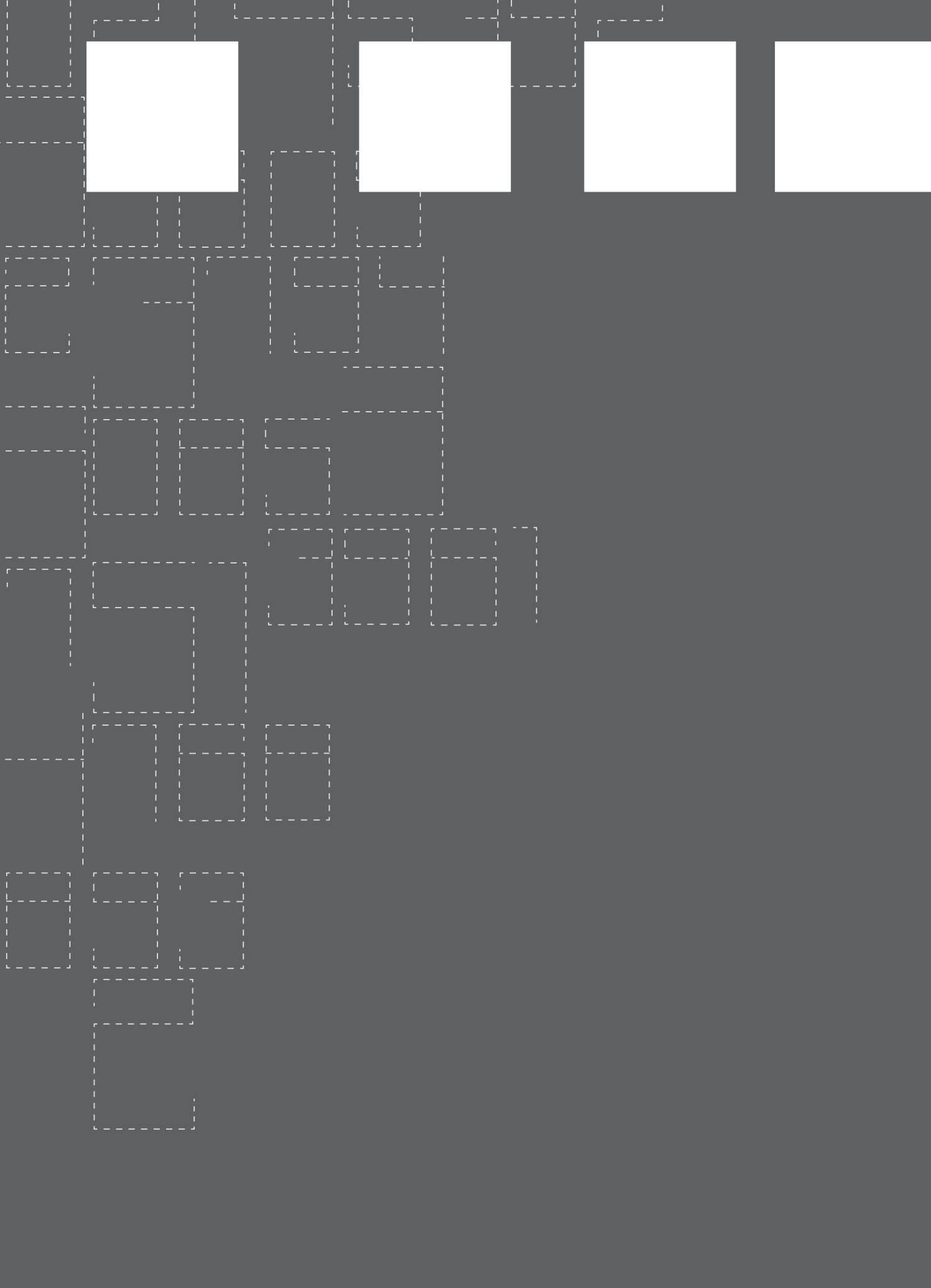
## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserva copertura derivati su cambi	Altre riserve e utili portati a nuovo			Risultato d'esercizio	Totale
Migliaia di euro					Ris.cop. utili su cambi non real	Altre riserve	Riserva azioni proprie		
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>27.393</b>	<b>-</b>	<b>36.202</b>	<b>-</b>	<b>550</b>	<b>39.999</b>	<b>-</b>	<b>34.869</b>	<b>139.013</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2007									
<i>Attribuzione di dividendi come da delibera Assemblée del 28/04/08</i>								(11.971)	(11.971)
<i>Altre destinazioni</i>						22.898		(22.898)	-
Altre variazioni									
<i>Acquisto/vendita azioni proprie</i>		(6.839)				(6.839)	6.839		(6.839)
<i>Altri movimenti</i>					(550)	550			-
<b>Risultato complessivo d'esercizio</b>			<b>84</b>					<b>16.657</b>	<b>16.741</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>27.393</b>	<b>(6.839)</b>	<b>36.202</b>	<b>84</b>	<b>-</b>	<b>56.608</b>	<b>6.839</b>	<b>16.657</b>	<b>136.944</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2008									
<i>Altre destinazioni</i>					134	16.523		(16.657)	-
Altre variazioni									
<i>Cessioni azioni proprie</i>		2.163				1.082	(2.163)		1.082
<i>Avanzo da fusione ISP</i>						2.147			2.147
<i>Altri movimenti</i>						34			34
<b>Risultato d'esercizio</b>			<b>(92)</b>					<b>(21.752)</b>	<b>(21.844)</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2009</b>	<b>27.393</b>	<b>(4.676)</b>	<b>36.202</b>	<b>(8)</b>	<b>134</b>	<b>76.394</b>	<b>4.676</b>	<b>(21.752)</b>	<b>118.363</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009

Migliaia di euro	Dicembre 2009	Dicembre 2008
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
+/- Utile (perdita) del periodo	<b>(21.752)</b>	16.657
Ammortamenti:		
+ delle immobilizzazioni materiali	<b>5.158</b>	5.309
+ delle immobilizzazioni immateriali	<b>4.984</b>	4.264
Incremento/decremento degli accantonamenti:		
+ per trattamento fine rapporto	<b>672</b>	855
+ per fondo svalutazione crediti	<b>3.277</b>	2.242
+ per fondo svalutazione attivo circolate	<b>991</b>	-
+/- per fondo svalutazione magazzino	<b>1.886</b>	(2.157)
+ ai fondi rischi e oneri	<b>4.373</b>	374
- Sopravvenienze attive per eccedenza nei fondi	<b>(1.794)</b>	(387)
+/- Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti	<b>2</b>	(27)
+ Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali	<b>29</b>	693
+ Proventi finanziari	<b>(965)</b>	(1.370)
+/- Utili/perdite su cambi non realizzate	<b>(310)</b>	(156)
+ Imposte sul reddito	<b>(8.170)</b>	10.147
+ Oneri finanziari	<b>2.377</b>	2.456
+/- Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni	<b>830</b>	3.316
<b>Subtotale attività operativa</b>	<b>(8.412)</b>	42.216
- Trattamento di fine rapporto pagato	<b>(1.366)</b>	(1.384)
- Utilizzo fondi rischi	<b>(110)</b>	(164)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi	<b>12.441</b>	3.341
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate	<b>25.343</b>	(1.439)
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi	<b>287</b>	739
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate	<b>(10)</b>	(35)
+/- Variazione delle rimanenze	<b>16.225</b>	4.253
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi	<b>(28.699)</b>	(13.352)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate	<b>210</b>	(2.491)
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi	<b>(1.507)</b>	(2.061)
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate	<b>6</b>	2
+/- Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati	<b>520</b>	247
- Imposte sul reddito corrisposte	<b>(574)</b>	(19.348)
- Interessi corrisposti	<b>(1.980)</b>	(2.004)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa</b>	<b>12.374</b>	<b>8.520</b>

<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	(940)	(5.307)
- Cessione di immobilizzazioni materiali	69	165
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(5.966)	(8.075)
- Cessione di immobilizzazioni immateriali	3	-
- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli	-	-
- Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	(1.895)	(6.777)
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti	(10)	(57)
+ Interessi percepiti	964	1.368
- Nuovi finanziamenti a parti correlate	(18.051)	(5.972)
+ Rimborsi finanziamenti erogati a parti correlate	2.500	12.521
+ Disponibilità liquide da fusione	32	-
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento</b>	<b>(23.294)</b>	<b>(12.134)</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
- Nuovi finanziamenti da parti correlate	-	3.350
+ Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate	(3.644)	(1.573)
+/- Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche	60.305	-
+/- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	(9.963)	(118)
+/- Incremento decremento debiti leasing	(2.143)	(2.208)
+/- Incremento decremento debiti bancari	(30.907)	14.837
- Dividendi corrisposti	-	(11.972)
+/- Acquisto/Cessione azioni proprie	-	(6.839)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria</b>	<b>13.648</b>	<b>(4.523)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>2.728</b>	<b>(8.137)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7.235</b>	<b>15.402</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	48	(30)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>10.011</b>	<b>7,235</b>



note  
esplicative

## 1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (16 marzo 2010).

Con atto del Notaio Luisa Rossi datato 16 ottobre 2009 la Società controllata ISP Systems S.r.l. è stata incorporata in Biesse S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono stati retrodati al 1° gennaio 2009. L'incorporazione non ha comunque comportato significativi scostamenti rispetto ai valori di bilancio del 2008. Si allegano comunque gli schemi di bilancio con l'anno 2008 proformato come "appendice B" della presente nota esplicativa.

### Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione della Società, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il conto economico complessivo viene presentato con un prospetto separato, che partendo dal risultato d'esercizio evidenzia le altre componenti previste dalla nuova versione dello IAS 1.

La situazione patrimoniale-finanziaria è quella che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con le azioni (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni

proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);

- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori apposti sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società.

Con atto del Notaio Luisa Rossi datato 16 ottobre 2009 la Società controllata ISP Systems S.r.l. è stata incorporata in Biesse S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali di tale operazione sono stati retrodati al 1° gennaio. Si allegano gli schemi di bilancio con l'anno 2008 proformato come "appendice B" della presente nota esplicativa.

## 2. criteri di valutazione

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. I principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili relativamente a tali strumenti derivati).

### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverteranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la società Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale, come controllante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd S.p.A., Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l, ISP Systems S.r.l. (incorporata in Biesse S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009), MC S.r.l (incorporata in HSD S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009).e Digipac S.r.l.

A seguito dell'opzione, Biesse S.p.A. determina l'IRES di Gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo.

Il debito/credito per l'imposta di Gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della Biesse S.p.A., al netto degli acconti versati. Il debito per imposte ricevuto dalle Società controllate è contabilizzato nella voce "Crediti verso parti correlate". Viceversa i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Debiti verso parti correlate".

A fine 2009, tutte le società facenti parte del consolidato fiscale hanno conseguito delle perdite. Pertanto non si è proceduto al trasferimento degli imponibili fiscali.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliori su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data, allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad impairment test.

#### **Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### **Marchi, licenze e brevetti**

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

#### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, si verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

#### **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

#### **Attività e passività finanziarie**

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

#### **Finanziamenti e crediti**

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

**Attività finanziarie possedute fino alla scadenza**

Le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a *fair value*; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il *fair value*. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

**Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

**Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività della Società.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

**Debiti verso banche e altri finanziatori**

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

**Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'hedge accounting, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro *fair value*. Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. cash flow hedge), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace.
- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value* hedge), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

**Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

**Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009**

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, sono stati applicati per la prima volta dalla società dal 1° gennaio 2009.

**IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio**

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite "variazioni generate da transazioni con i non-soci") nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la nuova versione del principio, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico

complessivo". La società ha conseguentemente modificato anche la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati in quanto i contratti in essere alla chiusura dell'esercizio 2009 e dell'esercizio precedente sono definiti come strumenti finanziari derivati di negoziazione correnti.

#### **Emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali ed allo IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato**

L'emendamento all'IFRS 1 – Prima adozione dei principi contabili internazionali consente alle società che per la prima volta adottano gli IFRS dal 1° gennaio 2009 e che decidono di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o joint venture al costo, di poter adottare uno dei seguenti valori nel proprio bilancio separato:

- costo determinato in accordo con lo IAS 27;
- costo rivalutato, che a sua volta può essere determinato come *fair value* alla data di transizione agli IFRS oppure come valore contabile della partecipazione alla data di transizione secondo i GAAP locali.

Inoltre, l'emendamento allo IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato, stabilisce che tutti i dividendi ricevuti da società controllate, joint ventures e collegate devono essere rilevati nel conto economico del bilancio separato quando si concretizza il diritto a ricevere tali dividendi senza distinguere se derivino da utili formati ante o post acquisizione della partecipazione. In relazione a ciò, è stato rivisto anche lo IAS 36 – Perdite di valore, per cui, nel valutare se sussistono indicazioni di impairment, nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill associati) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (*comprehensive income*) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

La società ha adottato l'emendamento allo IAS 27 in modo prospettico dal 1° gennaio 2009; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili non essendo stati rilevati dividendi a conto economico nel 2009. In accordo con la modifica apportata allo IAS 36, sono stati considerati anche i nuovi indicatori di impairment ai fini del riconoscimento di eventuali perdite di valore delle partecipazioni.

#### **Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione**

L'emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione stabilisce che, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate non *vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che l'annullamento derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

La modifica non ha determinato effetti contabili, in quanto non sono presenti strumenti di remunerazione basati su azioni.

#### **Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la società**

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti per la società alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- **IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari:** nella versione rivista del principio è stata rimossa l'opzione per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell'ambito del processo di *improvement* 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.
- **Improvement agli IAS/IFRS (2008):** a seguito del processo di *improvement* 2008 condotto dallo IASB, sono state apportate alcune modifiche ai principi contabili della società che devono essere applicate dal 1° gennaio 2009. Alcune di queste modifiche sono di tipo terminologico mentre altre sono da considerarsi più sostanziali ma hanno comunque avuto effetti di limitata entità sul bilancio della società.
- **Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione, e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione.** Il principio richiede di classificare come strumenti di patrimonio netto gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazione nelle attività della società.
- **Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:** l'emendamento chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura.
- **IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.**
- **IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.**

Si segnala infine che, in data 12 marzo 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39 - Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* che permette, in determinate circostanze, di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che, nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e, se necessario, contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo dal 31 dicembre 2009, ma la loro adozione non ha comportato nessun effetto contabile sul bilancio della società.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata**

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento.

L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche, cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla società o quelle con effetti solo sul bilancio consolidato. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario.

- **IAS 1 – Presentazione del bilancio:** con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come correnti delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.
- **IAS 7 – Rendiconto finanziario:** l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- **IAS 17 – Leasing:** a seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che, qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.
- **IAS 38 – Attività immateriali:** la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari:** rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2(g) dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece

che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

- **IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti:** l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regoli la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi, che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie*. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio, utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

### 3. scelte valutative e utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informazione relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti, le passività potenziali e le imposte differite attive.

In merito alla fusione per incorporazione della ISP Systems S.r.l. in Biesse S.p.A. si informa che si tratta di una operazione straordinaria di fusione tra società già appartenenti al Gruppo Biesse. Pertanto non si è reso necessario applicare il principio IFRS 3 non essendo in presenza di una nuova business combination. In mancanza di un principio IAS/IFRS che interpretasse in modo specifico tale genere di operazione ci si è orientati sull'interpretazione offerta dai documenti OPI 1 e OPI 2 ed in parte anche OPI 3 (orientamenti provvisori interpretativi emanati da Assirevi). Biesse S.p.A. incorporante ha contabilizzato gli effetti della fusione dando continuità ai valori già espressi nel bilancio consolidato di Gruppo.

Va evidenziato che le quote possedute da Biesse S.p.A. erano pari all'100%.

La fusione è avvenuta in data 16/10/2009 ma con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1/1/2009. La differenza di fusione, pari ad € 2.147 mila è stata portata ad incremento delle riserve di patrimonio netto, allineando così il bilancio civilistico a quanto effettuato nel bilancio consolidato di Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

In ottemperanza a quanto previsto dagli OPI 1 e OPI 2 è stata predisposta una situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2008 "pro-forma" inclusiva del bilancio ISP Systems S.r.l. IAS compliant (allegato B).

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui

valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

#### Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. L'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

Stante l'attuale crisi economico-finanziaria, vengono di seguito riportate le considerazioni che la Società ha effettuato in merito alle proprie prospettive:

- In tale contesto, ai fini della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* di attività materiali e immateriali, le diverse Divisioni della Società hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2010, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione". Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dalla crisi ancora in corso. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di *impairment* significativi;
- Inoltre, qualora si dovessero ulteriormente peggiorare le assunzioni del piano, si segnala quanto segue:
  - con riferimento alle attività materiali della Società e a quelle immateriali a vita utile definita (essenzialmente costi di sviluppo), le stesse si riferiscono a modelli/prodotti recenti, con un elevato contenuto tecnologico, che li rende pertanto competitivi nell'attuale contesto economico. In considerazione dei segnali di ripresa del mercato di riferimento, evidenziati nella relazione sulla gestione, si ritiene altamente probabile che il ciclo di vita di tali prodotti sia tale da permettere alla Società di conseguire adeguati flussi reddituali per coprirne gli investimenti.
  - per quanto riguarda, invece, i goodwill capitalizzati l'analisi ha indicato che le rispettive CGU dovrebbero riuscire a recuperare il valore, anche in presenza di mutate condizioni generali

## Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

## Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31/12/2009 la Società ha attività per imposte anticipate e imposte attive sulle perdite fiscali per € 11.434 mila (€ 3.963 mila nel 2008). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

## 4. ricavi

L'analisi dei ricavi è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Vendite di beni	176.171	342.864
Vendite di servizi	9.155	11.803
Ricavi vari	1.779	1.745
<b>Totale ricavi</b>	<b>187.105</b>	<b>356.411</b>
Affitti e locazioni attive	357	371
Provvigioni e royalties	37	31
Contributi in c/esercizio	245	50
Plusvalenze da alienazione	3	28
Altri proventi e sopravvenienze attive	3.860	2.264
<b>TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI</b>	<b>4.502</b>	<b>2.745</b>

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

La voce "Altri proventi e sopravvenienze attive" si è incrementata di € 1.596 mila; tale differenza è dovuta per € 1.402 all'incremento delle "sopravvenienze attive per eccedenza fondi", per la quasi totalità determinato dall'adeguamento del fondo garanzia prodotti.

## 5. analisi per segmento di attività e settore geografico

La Società in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8 presenta l'informativa in oggetto all'interno del bilancio consolidato di Gruppo.

## 6. eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2009 si è dato inizio ad una fase di ristrutturazione per poter adeguare la struttura aziendale alla crisi che investe il mercato, tali spese ammontano ad € 292 mila di costi del periodo, € 3.400 mila come accantonamento in previsione di spese dell'esercizio 2010 ed € 1.020 determinato da impairment di costi anticipati relativi a sviluppi prototipali dall'esito incerto.

€ '000	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio	
	Importo	%	Importo	%
<b>Valore di bilancio</b>	<b>118.363</b>		<b>(21.173)</b>	
Costi di ristrutturazione aziendale	292	0,2%	292	(1,38%)
Accantonamenti ristrutturazione aziendale	2.400	2,0%	2.400	(11,3%)
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.991	1,7%	1.991	(9,4%)
Effetto fiscale (all'aliquota teorica)	(1.490)	(1,3%)	(1.490)	7,0%
<b>Valore figurativo di bilancio</b>	<b>121.585</b>		<b>(17.951)</b>	

Al termine dell'esercizio 2008, non si erano verificati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

## 7. altre spese operative

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione.

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Bilancio a cui si riferisce il servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	31/12/2008	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	€ 144.080
Revisione contabile	30/06/2008	Deloitte & Touche S.p.A.	ISP Systems S.r.l.	€ 11.200
Revisione contabile	30/06/2009	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	€ 40.000
Revisione contabile	30/06/2009	Deloitte & Touche S.p.A.	ISP Systems S.r.l.	€ 3.000
Revisione contabile	IV trim. 08 I-II-III trim.. 09	Deloitte & Touche S.p.A.	Biesse S.p.A.	€ 9.130
Altri servizi	IV trim. 08 I-II-III trim.. 09	Deloitte & Touche S.p.A.	ISP Systems S.r.l.	€ 3.990
<b>TOTALE</b>				<b>€ 211.400</b>

Si è provveduto a riclassificare, nell'esercizio 2008, € 693 mila dalla voce "Altre spese operative" alla voce Perdite durevoli di valore riferite alla svalutazione dei costi di sviluppo capitalizzati al fine di una migliore comparabilità con l'esercizio in corso.

## 8. quota di utili/perdite di imprese correlate

L'importo di € 830 mila è riferito a svalutazioni e riprese di valore effettuate sulle partecipazioni. La Società ha proceduto a svalutare le seguenti partecipazioni:

- Biesse America Inc. per € 2.731 mila;
- Biesse Group New Zealand PTY Ltd per € 664 mila;
- Digipac S.r.l. per € 578 mila a cui si aggiunge inoltre l'accantonamento per € 141 mila a fronte del Patrimonio Netto negativo (sotto zero) in cui si trova la controllata.

Le riprese di valore sono riferite alle seguenti società:

- Biesse Deutschland GmbH per € 2.100 mila;
- Biesse France Sarl per € 532 mila;
- Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 665 mila.

Nel corso dell'esercizio l'assemblea dei soci di Biesse Corporate School S.c.r.l. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione, non profilandosi al momento ulteriori orizzonti imprenditoriali tali da giustificare la prosecuzione dell'attività sociale. A seguito di tale operazione si è contabilizzato un onere pari ad € 13 mila.

## 9. proventi finanziari

L'analisi dei proventi è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Proventi da crediti finanziari	891	1.066
Interessi su depositi bancari	15	140
Interessi attivi da clienti	56	160
Altri proventi finanziari	3	4
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>965</b>	<b>1.370</b>

## 10. oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	1.672	1.142
Interessi su locazioni finanziarie	238	428
Interessi passivi su sconto effetti	128	216
Altri interessi passivi	35	160
Sconti finanziari a clienti	206	408
Altri oneri finanziari	98	102
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>2.377</b>	<b>2.456</b>

## 11. proventi e oneri su cambi

Il valore relativo al 2009 risulta negativo per € 444 mila, (negativo per € 98 mila nel 2008).

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option). La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. La Società ha in essere coperture compatibili con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting*. Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'*hedge accounting*, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state esposte nella voce "Ricavi" differenze negative su cambi per € 69 mila, mentre al 31/12/09 risultano sospese a riserva di patrimonio netto differenze negative su cambi per € 8 mila. Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati sono state rilevate direttamente a conto economico, contabilizzando un costo da valutazione pari a € 298 mila.

Si segnala infine che la voce Proventi e Oneri su cambi è composta dal valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (positivo per € 379 mila).

## 12. imposte

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Imposte correnti IRES	-	8.345
Imposte differite IRES	(7.604)	172
Imposte IRES	(7.604)	8.517
Imposte correnti IRAP	574	3.275
Imposte differite IRAP	(68)	(5)
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	(562)	(824)
Altri movimenti	(510)	(815)
<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(8.170)</b>	<b>10.147</b>

Le imposte correnti IRES sono calcolate al 27,5% sul reddito imponibile dell'anno. Le imposte differite attive IRES pari a € 7.604 mila per € 4.981 mila sono state calcolate sulla perdita fiscale d'esercizio mentre € 2.623 mila sono riferite a differenze temporanee. Il saldo non tiene conto di € 35 mila contabilizzato direttamente a patrimonio netto in quanto calcolato sulla quota di perdita su cambi destinata a riserva in riferimento alla valutazione di fine anno dei contratti di *hedging* aperti. Le imposte relative ad esercizi precedenti, positive per € 562 mila, sono costituite per € 524 mila dal provento derivante dalla richiesta di rimborso del 10% di IRAP sull'imposta IRES relativo all'anno 2005 e per il residuo su differenze nel conteggio delle imposte dell'esercizio precedente. Nella voce "Altri movimenti" è confluito per € 510 mila il ricavo di competenza generato dai crediti d'imposta su ricerca e sviluppo (€ 735 mila nel 2008).

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2009		Esercizio chiuso al 31/12/2008	
Utile (perdita) ante imposte	(29.922)		26.804	
Imposte all'aliquota nazionale del 27,5%	(8.229)	27,50%	7.371	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti	625	2,09%	1.115	4,16%
Altri movimenti	-	-	31	0,12%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(7.604)</b>	<b>(25,41%)</b>	<b>8.517</b>	<b>31,78%</b>

### 13. immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altre immobilizzazioni materiali

	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>COSTO STORICO</b>				
Valore al 01/01/2008	68.862	20.063	1.543	90.468
Incrementi	2.438	1.836	1.033	5.307
Cessioni	12	249	57	317
Riclassifiche	1.695	263	(1.958)	-
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>72.984</b>	<b>21.912</b>	<b>562</b>	<b>95.458</b>
Incrementi	121	557	262	940
Cessioni	35	196	-	231
Riclassifiche	630	165	(795)	-
Effetto fusione	3	171	-	174
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>73.702</b>	<b>22.609</b>	<b>29</b>	<b>96.341</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>				
Valore al 01/01/2008	31.506	15.938	-	47.445
Ammortamento di periodo	3.557	1.752	-	5.309
Cessioni	-	178	-	178
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>35.064</b>	<b>17.512</b>	<b>-</b>	<b>52.576</b>
Ammortamento di periodo	3.482	1.676	-	5.158
Cessioni	34	125	-	159
Effetto fusione	1	100	-	100
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>38.512</b>	<b>19.162</b>	<b>-</b>	<b>57.675</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>				
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>37.920</b>	<b>4.400</b>	<b>562</b>	<b>42.882</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>35.190</b>	<b>3.447</b>	<b>29</b>	<b>38.666</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 940 mila. Tali investimenti riguardano per € 182 mila la ristrutturazione di un fabbricato esistente e per il residuo sono legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile di fine esercizio pari ad € 9.162 mila (€10.161 mila nel 2008), ammortizzati per € 999 mila (€ 1.000 mila nel 2008). In particolare il valore netto contabile si riferisce a: fabbricati e terreni industriali per € 8.179 mila (€ 8.457 mila a fine 2008), macchinari per € 964 mila (€ 1.672 mila nel 2008) e macchine per ufficio per € 19 mila (€ 32 mila nel 2008).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche.

## 14. avviamento

La voce di bilancio pari a € 6.247 mila presenta la seguente composizione:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Utensili per la lavorazione del vetro e della pietra (Diamut)	3.940	3.940
Centri di sezionatura (Selco)	2.307	2.307
<b>TOTALE</b>	<b>6.247</b>	<b>6.247</b>

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (cash generating units – CGU), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

Come meglio spiegato nelle note esplicative del bilancio consolidato, il Gruppo Biesse è attivo nella produzione e distribuzione di macchine utensili per la lavorazione del legno, del vetro e della pietra. A questi settori, si aggiungono le attività nei settori a monte (componenti elettro-meccanici, altri componenti e utensili, lavorazioni meccaniche di precisione). Biesse S.p.A., in particolare, è attiva sia nella produzione e distribuzione di macchine per il legno, sia nella produzione di macchine per il vetro e la pietra, sia nella produzione di utensili e altri componenti e nelle lavorazioni meccaniche di precisione. L'analisi delle performance normalmente si sofferma su questo livello di dettaglio, ma anche ai fini delle analisi sulla recuperabilità finanziaria degli investimenti i dati societari vengono disaggregati nelle CGU, rappresentate dai *brands* e/o da specifiche *reporting units*.

Le CGU a cui si riferiscono gli avviamenti esposti in bilancio sono rappresentate da Diamut (produzione e distribuzione di mole, frese e altri utensili per la lavorazione del vetro e della pietra) e da Selco (produzione e distribuzione di sezionatrici, per l'industria del legno).

La recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa (pari a cinque anni) è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *cash-generating unit* dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati ed è determinato partendo dal flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione, a meno di eventuali operazioni di normalizzazione e scontando tale flusso per il tasso di sconto. Nella determinazione del valore d'uso si ipotizza che il tasso di crescita sia nullo.

Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto netto di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dal piano industriale approvato in data 22 febbraio 2010 dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni; i flussi relativi al restante biennio sono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 8,19% (per il bilancio 2008, il tasso di sconto utilizzato era il 9,71%).

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore, in quanto il *fair value* delle *cash generating units* così determinato è risultato superiore al valore contabile delle *cash generating units*. È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività dei modelli, agendo sia sul tasso di sconto (prevedendone sia un decremento che un incremento di mezzo punto percentuale), sia sulle ipotesi di piano (incorporando l'ipotesi, peraltro ritenuta assolutamente remota, viste le iniziative già avviate dal Gruppo, che per alcune *cash generating units* i miglioramenti previsti in termini di riduzione dei costi diretti siano inferiori di oltre due punti percentuali). Entrambe le analisi hanno avuto esito positivo; in particolare, nel primo caso gli indici di copertura del capitale investito

netto rispetto al valore in uso oscillano da 1,03 a 3,53, nel secondo gli stessi indici variano da 1,11 a 3,60. Si è infine riscontrato che il tasso di attualizzazione che renderebbe uguali il valore recuperabile delle CGU con il valore contabile non è mai inferiore al 8,90%.

Per quanto riguarda l'analisi sulla presenza di indicatori esterni, di una possibile perdita di valore delle attività, allo stato attuale non si ravvisano elementi di preoccupazione. In particolare, le due principali cause alla base della *performance* particolarmente negativa, che la Società ha consuntivato nel 2009 (crisi congiunturale, unita a crisi dei mercati finanziari), sembrano essere parzialmente superate, essendosi innescata un'inversione di trend soprattutto con riguardo all'entrata ordini.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che, nonostante i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda nel corso dell'esercizio appena trascorso, le stime riguardo l'andamento degli ordini per l'anno 2010, hanno indotto il management a confermare gli obiettivi di medio periodo, già incorporati nei precedenti piani industriali, con particolare riguardo al recupero di marginalità e soprattutto alla generazione di cassa. Pur tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

## 15. altre attività immateriali

€ '000	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e accanti	Totale
<b>COSTO STORICO</b>				
Valore al 01/01/2008	13.604	5.057	6.132	24.793
Incrementi	-	1.240	6.834	8.075
Riclassifiche	3.079	405	(3.484)	-
Altre variazioni	(1.043)	(745)	(693)	(2.481)
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>15.641</b>	<b>5.957</b>	<b>8.789</b>	<b>30.387</b>
Incrementi	-	737	5.229	5.966
Cessioni	-	(3)	-	(3)
Riclassifiche	5.790	43	(5.832)	-
Effetto fusione	5	32	-	37
Altre variazioni	(425)	(331)	(29)	(784)
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>21.010</b>	<b>6.435</b>	<b>8.157</b>	<b>35.603</b>
<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>				
Valore al 01/01/2008	7.023	2.220	-	9.242
Ammortamento del periodo	3.281	983	-	4.265
Altre variazioni	(1.043)	(745)	-	(1.788)
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>9.261</b>	<b>2.458</b>	<b>-</b>	<b>11.719</b>
Ammortamenti di periodo	3.829	1.155	-	4.984
Effetto fusione	5	20	-	25
Altre variazioni	(425)	(331)	-	(756)
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>12.671</b>	<b>3.302</b>	<b>-</b>	<b>15.972</b>
<b>VALORE NETTO CONTABILE</b>				
<b>Valore al 31/12/2008</b>	<b>6.379</b>	<b>3.499</b>	<b>8.789</b>	<b>18.667</b>
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>8.340</b>	<b>3.134</b>	<b>8.157</b>	<b>19.630</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione è già avviata, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in costruzione e acconti" è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo, effettuata nel corso dell'esercizio, in corso di completamento a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni. L'importo di € 29 mila nella voce "Altri movimenti" si riferisce alla svalutazione di capitalizzazioni di anni precedenti.

## 16. partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ammontano complessivamente a € 34.412 mila in incremento rispetto l'esercizio precedente (€ 29.956 mila nel 2008) di € 4.456 mila.

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo

€ '000	Controllate	Totale
Valore al 01/01/2009	29.956	29.956
Incrementi	4.803	4.803
Rivalutazioni/(svalutazioni)	(689)	(689)
Decrementi	(5)	(5)
Altre variazioni	(329)	(329)
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>33.735</b>	<b>33.735</b>

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione:

- Gli incrementi sono riferiti a:
  - Aumento capitale sociale in Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd per € 2.250 mila
  - Acquisto 49% capitale sociale di MC S.r.l. per € 1.166 mila, successivamente incorporata in HSD S.p.A.
  - Ricostituzione capitale sociale e versamento in conto capitale nella società Digipac S.r.l. per € 578 mila
  - Aumento capitale sociale in Biesse Group New Zealand Ltd. per € 509 mila
  - Versamento in conto capitale nella società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 300 mila

Gli incrementi sopra dettagliati hanno generato un'uscita di cassa pari ad € 1.900 mila, per la differenza sono stati usati in compensazioni crediti per finanziamenti o altri crediti che la società vantava verso la controllata stessa.

- Le svalutazioni riguardano:
  - Biesse America Inc. per € 2.731 mila
  - Biesse Group New Zealand Ltd. per € 664 mila
  - Digipac S.r.l. per € 578 mila
  - Biesse Corporate School S.c.r.l. per € 13 mila per la differenza tra il valore a bilancio ed il ricavo derivante dalla liquidazione
- Le riprese di valore sono riferite alle seguenti filiali:
  - Biesse Group Deutschland GmbH per € 2.100 mila

- Biesse Groupe France Sarl per € 532 mila
- Bre.Ma Brenna Macchine S.r.l. per € 665 mila

- Il decremento rappresenta ciò che si è incassato dalla liquidazione della Società controllata Biesse Corporate School S.c.r.l..
- La voce Altre variazioni si riferisce all'elisione del costo della partecipazione in ISP Systems S.r.l. per effetto della fusione. Si allegano gli schemi di bilancio con l'anno 2008 proformato come "appendice B" della presente nota esplicativa.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate unitamente al prospetto della movimentazione delle partecipazioni è riportato nell'appendice A alle note esplicative.

## 17. altre attività finanziarie e crediti non correnti

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 381 mila è così suddivisa:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	25	25
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	357	347
<b>TOTALE</b>	<b>381</b>	<b>372</b>

## 18. rimanenze

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.409	30.794
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.820	6.222
Prodotti finiti e merci	9.608	17.254
Acconti	2.691	1.905
<b>RIMANENZE</b>	<b>38.528</b>	<b>56.175</b>

Le rimanenze di magazzino sono diminuite in valore assoluto di oltre 17 milioni di euro, di cui 9,4 milioni relativi a materie prime e ricambi e 7,6 milioni relativi a prodotti finiti. Come detto nella relazione sulla gestione, la diminuzione è diretta conseguenza dell'azione drastica sul capitale circolante, che ha avuto effetto principalmente sugli stock di magazzino. L'azione ha permesso di migliorare il dato relativo alla generazione di cassa, a scapito del margine di contribuzione.

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 1.261 mila per le materie prime (€ 869 mila a fine 2008) e ad € 1.076 mila per i ricambi (€ 821 mila a fine 2008). Il fondo obsolescenza prodotti finiti è pari ad € 1.239, nel 2008 era stato completamente azzerato in quanto, in luogo dell'analisi valutativa interna, si era proceduto ad ottenere perizia di stima da parte di terzi e ad effettuare una svalutazione diretta (€ 973 mila).

La fusione della Società ISP Systems Srl ha determinato un apporto di materie prime pari ad € 1.125 mila.

## 19. crediti commerciali verso terzi

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	<b>43.770</b>	60.451
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	<b>4.208</b>	4.320
Fondo svalutazione crediti	<b>(3.853)</b>	(3.752)
<b>CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI</b>	<b>44.125</b>	<b>61.019</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. In tale voce è compresa la quota oggetto di dilazione, - come da previsione contrattuale -, del credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, pari a € 289 mila (€ 448 mila al 31/12/2008) in essere al 31/12/2009.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni. La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Saldo iniziale	<b>3.752</b>	2.284
Accantonamento dell'esercizio	<b>3.277</b>	2.242
Utilizzi	<b>(3.196)</b>	(749)
Attualizzazione fondo per crediti scadenti oltre 12 mesi	<b>20</b>	<b>(25)</b>
<b>SALDO FINALE</b>	<b>3.853</b>	<b>3.752</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del *fair value* delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

Gli utilizzi dell'esercizio ammontano ad € 3.277 mila, va evidenziato l'utilizzo del fondo per € 2.946 mila in riferimento ad un credito in contenzioso conclusosi con un accordo con il cliente per la restituzione dei macchinari oggetto del credito out standing e che ha comportato il rientro di tutti i macchinari oggetto del contenzioso (in larga parte nuovi, ancora nell'imballo originale, ma riportati in bilancio a costo industriale). I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica il cui valore netto ammonta a € 3.191 mila, dopo una svalutazione pari ad € 3.853 mila (crediti netti pari ad € 7.205 mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 3.778 mila, al 31 dicembre 2008). Le svalutazioni imputate a conto economico sono integralmente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute ma a fronte delle quali non sono state effettuate svalutazioni, né dirette né indirette, attraverso il fondo rischi su crediti.

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Scaduto da 1 a 30 giorni	<b>1.442</b>	1.711
Scaduto da 30 a 180 giorni	<b>1.716</b>	3.240

L'*ageing* dei crediti scaduti e non svalutati è generalmente inferiore a 180 giorni; tali crediti non sono svalutati in considerazione delle caratteristiche delle vendite sottostanti, che riguardano prettamente impianti o linee di produzione complete sulle quali tendono a dilatarsi fisiologicamente i tempi di incasso, senza che da ciò sorga un rischio effettivo per la realizzabilità del credito stesso

## 20. crediti commerciali verso parti correlate

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Crediti commerciali vs parti correlate	-	1
Crediti commerciali vs società controllanti	-	12
Crediti commerciali vs società controllate	<b>24.622</b>	48.821
<b>TOTALE</b>	<b>24.622</b>	<b>48.833</b>

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, i saldi verso le controllate includono i crediti verso una società finanziaria esterna al Gruppo che funge da intermediario nelle vendite ad alcune società controllate. Tali crediti sono così suddivisi:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
HSD SPA	1.241	911
BIESSE France	5.075	4.572
ISP System SRL	-	609
BIESSE Australia	3.556	9.542
BIESSE Canada	883	1.428
BIESSE Asia	2.897	3.457
BIESSE Iberica	2.053	4.511
BIESSE Manufacturing	1.315	1.396
Biesservice Scandinavia AB	120	162
BIESSE Deutschland	2.906	2.914
Bre.Ma. SRL	814	492
BIESSE New Zealand	352	2.048
BIESSE America	1.531	13.849
BIESSE UK	1.015	1.645
MC SRL	-	1.124
Digipac srl	108	37
WMP - Woodworking Machinery Portugal	106	106
BIESSE China	18	18
BIESSE Schweiz	631	-
<b>TOTALE</b>	<b>24.622</b>	<b>48.821</b>

Il saldo 2009 dei crediti verso la società controllata HSD S.p.A. contiene, per effetto della fusione, anche quelli della società MC S.r.l., mentre i crediti verso la società ISP Systems S.r.l. sono stati elisi con i debiti di Biesse S.p.A. sempre in virtù della fusione avvenuta nell'esercizio.

## 21. altre attività correnti verso terzi

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	2.099	956
Crediti per imposte sul reddito	2.922	5.593
Altri crediti verso terzi	1.208	672
<b>TOTALE</b>	<b>6.229</b>	<b>7.221</b>

L'incremento dei crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario è dovuto per € 510 mila alla contabilizzazione del credito d'imposta derivante dalla rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo. I crediti per imposte sul reddito contengono crediti per imposte IRES e imposta IRAP. In previsione della perdita di fine anno non sono stati effettuati ulteriori versamenti bensì i crediti iniziali sono stati in parte utilizzati in compensazione o ceduti alle controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

## 22. attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
BIESSE Australia	5.622	1.258
BIESSE Iberica	3.155	1.655
BIESSE Manufacturing	2.500	2.500
Bre.Ma. SRL	2.676	5.000
BIESSE New Zealand	1.690	413
BIESSE America	9.718	826
MC SRL	-	1.800
Digipac srl	840	855
WMP - Woodworking Machinery Portugal	500	1.100
BIESSE Schweiz	1.348	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI VERSO CORRELATE</b>	<b>28.050</b>	<b>15.407</b>

Tra le movimentazioni più significative va evidenziato l'incremento del finanziamento verso Biesse America Inc. per € 8.892, l'incremento del finanziamento a favore di Biesse Group Australia Pty Ltd per € 4.364 mila, l'estinzione del finanziamento a favore della MC S.r.l. mediante compensazione con crediti verso HSD S.p.A. in virtù della fusione effettuata a fine esercizio e il decremento del finanziamento a favore di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 2.324 mila.

Nel corso dell'esercizio 2009 si è azzerata la voce delle passività finanziarie correnti verso parti correlate per l'estinzione di tutti i finanziamenti in essere.

## 23. cassa e mezzi equivalenti

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

## 24. capitale sociale e azioni proprie

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 486.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

L'assemblea dei soci di Biesse S.p.A. del 12 novembre 2009 ha deliberato l'approvazione di un piano di riacquisto azioni proprie. Il piano riguarda l'acquisto di un numero massimo di 2.253.045 azioni ordinarie Biesse corrispondenti al 10% del capitale sociale, del valore unitario di 1 Euro, da acquistare sul Mercato Regolamentato per un periodo massimo di 18 mesi a partire dal giorno dell'assemblea stessa.

La delibera dell'assemblea prevede che gli acquisti devono essere effettuati ad un prezzo non superiore del 10% e non inferiore del 20% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nei 3 giorni precedenti ad ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto dei limiti della normativa vigente in materia.

Il piano d'acquisto è principalmente motivato dall'opportunità di intervenire sul mercato, nel rispetto delle disposizioni vigenti, al fine di contribuire a garantire la liquidità del titolo Biesse in particolar modo in presenza di eccessi di volatilità. La Società ritiene inoltre opportuno investire parte delle proprie riserve nell'acquisto di azioni proprie in presenza di rilevanti divergenze tra le quotazioni di mercato ed il *fair value* dell'azione.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 2.163 è dovuto alla cessioni di azioni utilizzate per l'acquisto del 49% del capitale sociale di MC S.r.l.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2009.

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Numero azioni	486.359	711.359
Valore di bilancio (in euro)	4.675.804	6.838.931
Percentuale rispetto al Capitale Sociale	1,8%	2,6%

## 25. riserve di capitale

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2008) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 26. riserva copertura derivati su cambi

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	(8)	85
<b>TOTALE</b>	<b>(8)</b>	<b>85</b>

L'importo di € 8 mila si riferisce al valore, al netto delle imposte, della sospensione a riserva della differenza cambi relativa alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati di hedging definiti a copertura di ordini su vendite non ancora fatturate (differenza negativa cambi a riserva alla data di bilancio € 11 mila meno imposte differite passive € 3 mila).

## 27. altre riserve e utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	68.734	51.129
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	6.839
Utili a nuovo e altre riserve	2.315	-
<b>ALTRE RISERVE</b>	<b>81.204</b>	<b>63.447</b>

La voce "Riserva straordinaria" con un saldo pari ad € 68.734 mila si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile 2008 di € 16.523 mila, per la destinazione di quota parte della riserva per azioni proprie in portafoglio a seguito della vendita di azioni (€ 2.163 mila) e si è decrementato per € 1.081 per la minusvalenza generata dalla cessione delle azioni stesse.

La voce "Utili a nuovo e altre riserve" pari ad € 2.181 contiene per € 2.147 l'avanzo di fusione generata con la fusione della società controlla ISP Systems S.r.l. e per il residuo dalla costituzione della riserva per transazione IAS derivante dalle scritture di FTA sui saldi dei conti contabili patrimoniali derivanti dalla fusione.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	27.393				
(Azioni proprie)	(4.676)				
Riserve di capitale:					
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	36.202	A,B,C	36.202		
Riserve di utili:					
<i>Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi</i>	134	B	-		
<i>Utili (perdite) da cash flow hedging al netto dell'effetto fiscale</i>	(8)				
<i>Riserva legale</i>	5.479	B	-		
<i>Riserva straordinaria</i>	68.734	A,B,C	68.734		14.777
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	4.676				
<i>Utili portati a nuovo e altre riserve</i>	2.181	A,B,C	2.181		
<b>TOTALE</b>	<b>140.115</b>		<b>107.117</b>		
Quota non distribuibile					
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>107.117</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto è da considerare quale riserva non disponibile e non distribuibile la "Riserva Legale", la "Riserva per azioni proprie in portafoglio", la "Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi" e gli "Utili (perdite) nette iscritte a riserva da cash flow hedging".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

## 28. dividendi

Non sono stati effettuati pagamenti di dividendi nell'esercizio 2009.

## 29. passività per prestazioni pensionistiche

### Piani a contributi definiti

Le quote maturate, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 3.630 mila.

### Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 10.540 mila. I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2009 da un attuario qualificato.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Pertinenza del periodo / accantonamenti	260	324
Oneri finanziari (TFR)	412	531
<b>TOTALE</b>	<b>672</b>	<b>855</b>

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Apertura	11.192	11.722
Pertinenza del periodo / accantonamenti	260	324
Oneri finanziari (TFR)	412	531
Pagamenti / Utilizzi	(1.366)	(1.384)
Effetto fusione	41	-
<b>CHIUSURA</b>	<b>10.540</b>	<b>11.192</b>

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2009 pari ad € 2.154 mila (nel 2008 erano perdite per € 1.690 mila), tali perdite risultano superiori al corridoio del 10% per un importo di € 888 mila e quindi questo valore dovrà essere riversato a conto economico in quote costanti nei prossimi 12 esercizi.

Assunzioni adottate per il calcolo:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	4,5%	4,69%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,5% - 3,00%	3,00%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%

### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2009 è pari a 1.500 (1.529 nel corso del 2008), così dettagliato:

	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Operai	641	670
Impiegati	821	822
Dirigenti	38	37
<b>TOTALE</b>	<b>1.500</b>	<b>1.529</b>

### 30. attività e passività fiscali differite

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Attività fiscali differite	11.434	3.963
Passività fiscali differite	(984)	(1.207)
<b>POSIZIONE NETTA</b>	<b>10.450</b>	<b>2.755</b>

L'aumento delle attività fiscali differite, come analiticamente indicato nel prospetto seguente, è dovuto:

- per € 4.982 mila all'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali sorte nell'esercizio;
- per € 2.489 mila all'iscrizione di imposte anticipate sulle differenze temporanee al netto degli effetti derivanti dall'iscrizione/cancellazione di differite attive relative a precedenti esercizi.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2007
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	4.840	2.536
Perdite fiscali recuperabili	4.982	-
Altre	1.612	1.427
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>11.434</b>	<b>3.963</b>
Ammortamenti	579	501
Costi capitalizzati	219	674
Altro	187	32
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>984</b>	<b>1.207</b>
<b>POSIZIONE NETTA</b>	<b>10.450</b>	<b>2.755</b>

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base del piano triennale corredato dal relativo piano fiscale. Nella voce "Altro" sono state incluse le imposte differite attive IRES di € 3 mila imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento alla quota di perdita su cambi contabilizzata a riserva derivante dalla valutazione di fine anno dei contratti di *hedging* aperti.

Non sono state stanziaste imposte differite sulle riprese di valore di partecipazioni in quanto relative a filiali commerciali che rappresentano per la Biesse società strettamente collegate alla commercializzazione dei propri prodotti e che al di fuori del Gruppo non avrebbero alcuna autonomia nella produzione di reddito e quindi risulterebbero non vendibili a terzi.

### 31. scoperti bancari e finanziamenti

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Scoperti Bancari e finanziamenti	3.463	34.181
Mutui senza garanzie reali	38.859	82
<i>Passività correnti</i>	<i>42.323</i>	<i>34.264</i>
Mutui senza garanzie reali	12.007	442
<i>Passività non correnti</i>	<i>12.007</i>	<i>442</i>
<b>TOTALE</b>	<b>54.330</b>	<b>34.705</b>

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 145 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il debito bancario. Non ci sono mutui con garanzia reale.

Le passività sono così rimborsabili:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
A vista o entro un anno	42.323	34.264
Entro due anni	7.763	84
Entro tre anni	4.031	86
Entro quattro anni	90	88
Entro cinque anni	92	90
Oltre il quinto anno	32	93
	54.330	34.705

La società presenta un debito bancario in valuta svizzera pari a CHF 1,8 milioni.

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine	2,6%	4,9%
Mutui	2,8%	2,4%

Al 31 dicembre 2009, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 80 milioni di euro.

### 32. posizione finanziaria netta

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Attività finanziarie:	<b>38.061</b>	22.643
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	<b>28.050</b>	15.407
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	<b>10.011</b>	7.235
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	<b>(1.940)</b>	(2.203)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	<b>(42.323)</b>	(34.264)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	-	(3.644)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(6.202)</b>	<b>(17.468)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.061)	(3.940)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(12.007)	(442)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(14.068)</b>	<b>(4.382)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(20.269)</b>	<b>(21.850)</b>

Al 31 Dicembre 2009 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a 20,3 milioni di Euro in leggero miglioramento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2008; rispetto all'esercizio precedente si è verificata un'inversione della composizione del saldo tra breve e medio/lungo termine. Nell'esercizio le spese per investimenti sono state pari a € 8,8 milioni (0,9 milioni per immobilizzazioni materiali, 6 milioni per immobilizzazioni immateriali e 1,9 milioni per aumento di capitale sulla controllata Biesse Manufacturing PVT Ltd).

### 33. debiti per locazioni finanziarie

€ '000	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Debiti per locazioni finanziarie				
esigibili entro un anno	<b>2.086</b>	2.434	<b>1.939</b>	2.203
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	<b>2.129</b>	4.154	<b>2.061</b>	3.940
esigibili oltre i cinque anni	-	-	-	-
	<b>4.214</b>	6.588	<b>4.000</b>	6.143
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	<b>(214)</b>	(445)	<b>N/A</b>	N/A
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	<b>4.000</b>	6.143	<b>4.000</b>	6.143
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			<b>(1.939)</b>	(2.203)
<b>Ammontare dei debiti oltre i 12 mesi</b>			<b>2.061</b>	<b>3.940</b>

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente al fabbricato (e relativi impianti), oggetto di operazione di sale and lease-back, il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2009 è pari ad € 3.868 mila (€ 1.807 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). La durata originaria di tale contratto è 10 anni, mentre la durata residua è 2,5 anni. Al 31 dicembre 2009 il tasso effettivo medio di tale contratto è 4,4%. Il restante debito per locazione finanziaria si riferisce ad un contratto per l'acquisizione di macchinario, con durata di 5 anni. Al 31 dicembre 2009, il tasso effettivo medio è 3,0%.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario. Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

### 34. fondi per rischi e oneri

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
<b>Valore al 01/01/2009</b>	<b>3.034</b>	<b>423</b>	<b>1.775</b>	<b>5.232</b>
Accantonamenti	-	-	4.515	4.515
Deaccantonamenti	(1.401)	-	(393)	(1.794)
Utilizzi	-	-	(391)	(391)
Attualizzazioni	-	-	20	20
<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>1.633</b>	<b>423</b>	<b>5.526</b>	<b>7.582</b>
		Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008	
Tali fondi sono suddivisi tra:				
<i>Passività correnti</i>		<b>7.069</b>	4.392	
<i>Passività non correnti</i>		<b>513</b>	840	
		<b>7.582</b>	<b>5.232</b>	

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di un anno, concessa sui prodotti commercializzati. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

Il fondo quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri è così dettagliata:

€ '000	Fondo ristrutturazione	Contenziosi legali	Patrimoni netti negativi	Contenziosi tributari	Totale
<b>Valore al 01/01/2009</b>	<b>982</b>	-	<b>233</b>	<b>560</b>	<b>1.775</b>
Accantonamenti	1.973	2.400	141	1	4.515
Deaccantonamenti	(393)	-	-	-	(393)
Utilizzi	(110)	-	(233)	(48)	(391)
Attualizzazioni	20	-	-	-	20
<b>VALORE AL 31/12/2009</b>	<b>2.472</b>	<b>2.400</b>	<b>141</b>	<b>513</b>	<b>5.526</b>

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti. Nell'esercizio 2009 si è provveduto ad accantonare € 2.400 mila come copertura di oneri futuri per ristrutturazione aziendale.

Il valore di € 141 mila nella voce "Patrimoni netti negativi" si riferisce all'accantonamento fatto per la Società controllata Digipac Srl.

Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, relativamente alla verifica effettuata dalla DRE sui redditi per gli anni 2002 e 2003 e relativamente alla verifica effettuata dalla stessa

DRE sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002. In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato nei confronti della Società Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 366 mila.

In relazione agli accertamenti emessi in conseguenza di tale PVC si precisa quanto segue:

- In ordine all'avviso di accertamento sull'annualità 2002, lo stesso è stato tempestivamente impugnato, previa definizione agevolata delle sanzioni. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto parzialmente il ricorso respingendo esclusivamente l'impugnazione in materia di Dit ed accogliendo tutte le contestazioni relative agli altri rilievi. Avverso la decisione, sull'unico punto respinto dalla CTP in materia di Dit, è stato proposto tempestivo appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale, tuttora in attesa di essere deciso.
- Per quanto attiene all'esercizio 2003, la società ha tempestivamente provveduto a presentare ricorso al termine di procedimento di accertamento conclusosi con esito negativo. Nelle more del procedimento l'Agenzia delle Entrate ha comunque proceduto ad annullare il rilievo mosso per operazioni poste in essere con soggetti domiciliati in paesi Black list e, in seguito a ricorso della società, ha altresì annullato, nel corso del 2009, il rilievo IVA relativo al reverse charge, anche se con riferimento alla sola imposta. Il fondo rischi accantonato nel 2008 anche su tale ultimo rilievo è stato, di conseguenza, adeguato nel presente bilancio. Tale accertamento conteneva anche gli effetti, sull'annualità 2003, della verifica operata originariamente su INTERMAC in merito alla ipotizzata elusività di un'operazione di ristrutturazione aziendale.

Nel corso del 2009 è stato inoltre notificato alla società accertamento per il periodo di imposta 2004, sempre conseguente alla verifica operata in capo a INTERMAC, di cui si è sopra detto, in relazione al quale è stata proposta tempestivo ricorso e si è proceduto ad operare idoneo accantonamento a Fondo Rischi.

In ordine agli ulteriori contenziosi tributari in essere, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva ed alle contestazioni in materia di elusione mosse ad INTERMAC, si comunica che in sede di appello sono state accolte le ragioni della Società in materia di riconoscimento di crediti Iva, invece contestati dall'Agenzia delle Entrate che ha già proposto ricorso per Cassazione. In ordine a tali rilievi, essendo risultati vincitori, non si è proceduto ad accantonamenti a Fondo Rischi.

L'appello in merito alla pretesa elusione è stato, invece, respinto. Avverso tale decisione, che si ritiene ingiusta, è stato proposto ricorso in Cassazione. In relazione a tale esito negativo, si è proceduto ad accantonare imposte e sanzioni a Fondo Rischi.

## 35. debiti commerciali verso terzi

Il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Debiti commerciali vs fornitori	<b>36.328</b>	60.172
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	<b>7.087</b>	8.526
<b>TOTALE</b>	<b>43.414</b>	<b>68.699</b>

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un forte decremento dei debiti commerciali, riconducibile alle mutate condizioni economiche del settore di riferimento, determinate dalla crisi finanziaria e quindi dal calo dei fatturati.

In riferimento agli acconti ricevuti da clienti, si segnala che in relazione a specifici affari, la società ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore dei clienti stessi, la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina; per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 41.

## 36. debiti commerciali verso parti correlate

Il dettaglio dei debiti verso collegate è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Debiti commerciali vs società controllate	<b>7.592</b>	12.635
Debiti commerciali vs altre parti correlate	<b>102</b>	195
<b>TOTALE</b>	<b>7.694</b>	<b>12.830</b>

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

La composizione del saldo è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
BIESSE Corporate School	-	8
HSD SPA	<b>6.305</b>	4.806
BIESSE France	<b>25</b>	42
ISP System SRL	-	5.089
BIESSE Australia	<b>93</b>	14
BIESSE Canada	<b>29</b>	247
BIESSE Asia	<b>37</b>	70
BIESSE Iberica	<b>16</b>	44
BIESSE Manufacturing	<b>584</b>	256
Biesservice Scandinavia AB	<b>27</b>	77
BIESSE Deutschland	<b>23</b>	93
Bre.Ma. SRL	<b>65</b>	234
BIESSE New Zealand	-	-
BIESSE America	<b>143</b>	86
BIESSE UK	<b>28</b>	244
MC SRL	-	1.277
WMP - Woodworking Machinery Portugal	<b>81</b>	47
BIESSE China	<b>87</b>	-
BIESSE Schweiz	<b>49</b>	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.592</b>	<b>12.635</b>

Il saldo 2009 dei debiti verso la società controllata HSD S.p.A. contiene, per effetto della fusione, anche quelli della società MC S.r.l., mentre i debiti verso la società ISP Systems S.r.l. sono stati elisi con i crediti di Biesse S.p.A. sempre in virtù della fusione avvenuta nell'esercizio.

### 37. altre passività correnti verso terzi

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Debiti tributari	3.601	3.232
Debiti vs istituti previdenziali	4.599	4.895
Altri debiti verso dipendenti	5.132	6.517
Altre passività correnti	444	1.283
<b>TOTALE</b>	<b>13.776</b>	<b>15.927</b>

### 38. altre attività e passività correnti verso parti correlate

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Altre attività vs società controllanti	524	-
Altre attività vs società controllate	60	50
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE</b>	<b>585</b>	<b>50</b>

Tale voce si è incrementata per € 524 mila per effetto del credito verso la controllante Bi.Fin. S.r.l. per la richiesta di rimborso del 10% IRAP sull'imposta IRES dell'anno 2005; in quell'anno Biesse S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale nazionale con capogruppo la controllante Bi.Fin. S.r.l.

La composizione del saldo delle altre passività correnti è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Altre passività vs parti correlate	7	-
Altre passività vs società controllate	539	758
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE</b>	<b>546</b>	<b>758</b>

Nell'anno 2008 si è attivato il Consolidato Nazionale di Gruppo 2008/2010 tra Biesse e le società controllate Italiane; l'importo per € 539 mila rappresenta il debito residuo riferito all'anno 2008 che ha la Società verso le controllate per crediti IRES passati o per eccedenze di acconti versati rispetto al saldo; nell'esercizio 2009 tutte le società aderenti al consolidato fiscale nazionale presentano un risultato in perdita quindi non sono stati effettuati passaggi di saldi.

### 39. debiti per imposte sul reddito

Il saldo di fine esercizio, pari ad € 562 mila è composto dal debito residuo dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento delle imposte differite passive, effettuato nel 2007.

### 40. strumenti finanziari – derivati

€ '000	31 Dicembre 2009		31 Dicembre 2008	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	-	(452)	565	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>(452)</b>	<b>565</b>	<b>-</b>

#### Derivati su cambi

A partire dall'esercizio 2008 parte degli strumenti derivati su cambi sono associati ad ordini quindi qualificati come strumenti di copertura; la valutazione dei contratti aperti a fine anno per € 452 mila si suddivide in contratti di copertura per € 153 e contratti non di copertura € 299. La valutazione dei contratti di copertura viene contabilizzata mediante la tecnica dell'hedge accounting, mentre la valutazione dei contratti non di copertura è stata contabilizzata a oneri su cambi.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati è così sintetizzabile:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Dollaro USA	6.740	15.100
Sterlina Regno Unito	1.914	1.837
Dollaro Canada	701	1.177
Franco Svizzero	829	-
Dollaro Australiano	9.233	-
Dollaro Neozelandese	1.843	-
	<b>21.260</b>	<b>18.114</b>

### 41. impegni, garanzie e passività potenziali e gestione dei rischi

#### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto va segnalato che il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione, il cui esercizio potrà essere esercitato non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetto, poteva essere esercitata già dallo scorso 1/8/2009. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio sostanzialmente approssima il *fair value* della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 419 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

Si segnala inoltre che Biesse SpA, in data 25 luglio 2008 aveva firmato l'opzione esclusiva per l'acquisizione, entro settembre 2009, del 60% di B.H.T. s.r.l., società attiva nella progettazione, costruzione e gestione di impianti per la lavorazione del vetro di sicurezza – safety glass (forni per la tempera). Il mutamento del quadro economico di riferimento e la conseguente necessità di rivedere le clausole contrattuali sottostanti al diritto di opzione hanno portato alla scelta di non esercitarlo nei termini previsti.

Non sono presenti alla data del 31/12/09 impegni rilevanti per acquisto cespiti.

## Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 4.240 mila. Le componenti più rilevanti riguardano la garanzia rilasciata a copertura di un finanziamento in parte agevolato, tramite la Cassa Deposito Prestiti, ed in parte bancario, entrambi ottenuti mediante il consorzio CO-ENV (€ 2.365 mila), la garanzia a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione di un fabbricato (€ 1.030 mila), le garanzie a favore di clienti per anticipi versati (€ 142 mila), la fideiussione rilasciata a favore della controllata Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 312 mila).

Relativamente alle garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempimento della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a € 289 mila.

## Passività potenziali

Per quanto attiene alle passività potenziali relativi ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 34.

## Gestione dei rischi

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie;

### Rischio di cambio

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (*outright/currency swap*) od anche con strumenti derivati (*currency option*).

Con riferimento alle attività e passività finanziarie iscritte in bilancio, il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Dollaro USA	12.114	15.063	203	123
Dollaro Canada	951	1.312	39	536
Sterlina Regno Unito	1.560	1.651	28	190
Dollaro Australia	9.836	1.333	84	4
Franco Svizzero	2.010	-	1.257	-
Dollaro Neozelandese	2.056	422	-	413
Altre valute	34	23	29	42
<b>TOTALE</b>	<b>28.561</b>	<b>19.804</b>	<b>1.640</b>	<b>1.308</b>

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	(1.554)	1.787
Dollaro Canada	(119)	137
Sterlina Regno Unito	(200)	230
Dollaro Australia	(1.272)	1.463
Franco Svizzero	(98)	113
Dollaro Neozelandese	(268)	308
<b>TOTALE</b>	<b>(3.511)</b>	<b>4.037</b>

Durante l'esercizio 2009, la Società ha utilizzato come strumenti di copertura esclusivamente contratti a termine (*forward*); quelli non rispondenti ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi in bilancio come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la Società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2009			
€ '000	Importo nominale	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	9.710	1,4602	Aprile 2010
Dollaro Australia	14.780	1,6595	Maggio 2010
Sterlina Regno Unito	1.700	0,9107	Giugno 2010
Altre valute	5.940	-	-

CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2008			
€ '000	Importo nominale	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	21.015	1,3769	Luglio 2009
Dollaro Canada	2.000	1,5621	Maggio 2009
Sterlina Regno Unito	1.750	0,805	Maggio 2009

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross:

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	789	(1.102)
Dollaro Australia	878	(1.712)
Altre valute	232	(550)
<b>TOTALE</b>	<b>1.899</b>	<b>(3.364)</b>

**Rischio tassi di interesse**

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a breve termine visto il maggior ricorso a finanziamenti a pronti. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito, viste sia le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse, orientate verso una sostanziale stabilità, sia le attese riguardo la tendenziale riduzione dell'indebitamento verso istituzioni finanziarie.

La sensitivity analysis, per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari), non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della Società.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota n. 20 sui crediti commerciali.

**Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio della Società connesso alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

31/12/2009						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	12.421	39.814	1.524	539	-	<b>54.298</b>
Debiti per locazione finanziaria	60	1.049	976	2.129	-	<b>4.214</b>
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	7.263	9.041	26.749	12.283	33	<b>55.369</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19.744</b>	<b>49.904</b>	<b>29.249</b>	<b>14.951</b>	<b>33</b>	<b>113.881</b>

31/12/2008						
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg 1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	24.493	60.652	28	-	-	<b>85.173</b>
Debiti per locazione finanziaria	140	1.195	1.100	4.153	-	<b>6.588</b>
Scoperti e finanziamenti bancari/intercompany	34.181	95	-	379	95	<b>34.750</b>
<b>TOTALE</b>	<b>58.814</b>	<b>61.942</b>	<b>1.128</b>	<b>4.532</b>	<b>95</b>	<b>126.511</b>

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

La Società ha in essere linee di credito per cassa a revoca (finanziamenti a breve termine) pari a complessivi € 83 milioni - utilizzate per € 3 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

## Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Attività finanziarie da strumenti derivati	-	565
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	68.746	109.852
Altre attività	1.741	524
- altre attività finanziarie e crediti non correnti	357	347
- altre attività correnti	1.385	177
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.011	7.235

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
Passività finanziarie da strumenti derivati	452	-
Valutate a costo ammortizzato :		
Debiti commerciali	44.021	73.003
Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie	58.330	44.493
Altre passività correnti	10.277	12.170

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il *fair value* delle stesse.

## 42. contratti di leasing operativi

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	3.384	3.393
<b>TOTALE</b>	<b>3.384</b>	<b>3.393</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti in relazione a contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Entro un anno	2.309	2.614
Oltre un anno ed entro il quinto anno compresi	2.555	3.334
Dopo il quinto anno	222	42
<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>5.086</b>	<b>5.990</b>

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

€ '000	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	357	371
<b>TOTALE</b>	<b>357</b>	<b>371</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora da incassare in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008
Entro un anno	155	369
Oltre un anno ed entro il quinto anno compresi	-	86
Dopo il quinto anno	-	-
<b>TOTALE PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>155</b>	<b>455</b>

## 43. operazioni che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa

Durante l'esercizio 2009 è stato acquisito il 49% della società MC S.r.l. in cambio di n. 225.000 azioni proprie possedute in portafoglio.

## 44. operazioni con parti correlate

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia). I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

€ '000	Costi 2009	Costi 2008	Ricavi 2009	Ricavi 2008
<b>Controllate</b>				
Controllate	21.769	49.964	60.455	121.587
<b>Controllanti</b>				
Bifin SRL	-	36	10	10
<b>Altre Società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	10	10	1	1
Edilriviera S.r.l.	-	5	-	-
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	1.062	906	-	-
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	70	71	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
Altre parti correlate	-	36	-	-
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>22.911</b>	<b>51.029</b>	<b>60.466</b>	<b>121.598</b>

€ '000	Crediti 2009	Crediti 2008	Debiti 2009	Debiti 2008
<b>Controllate</b>				
Controllate	53.241	64.850	8.272	17.270
<b>Controllanti</b>				
Bifin SRL	524	12	-	-
<b>Altre Società correlate</b>				
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	83
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	1	39	35
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	70	71
<b>Altre parti correlate</b>				
Altre parti correlate	-	-	-	7
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>53.766</b>	<b>64.862</b>	<b>8.381</b>	<b>17.466</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi. I compensi riconosciuti ad amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

Biesse S.p.A. nell'anno 2008 ha aderito come controllante al consolidato fiscale per il periodo 2008/2010 nel quale rientrano le Società controllate HSD S.p.a, ISP S.r.l. (incorporata in Biesse S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009), MC S.r.l. (incorporata in HSD S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009), Digipac S.r.l. e Brema. Brenna macchine S.r.l.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l. non si sono verificate transazioni rilevanti.

#### COMPENSI AD AMMINISTRATORI, A DIRETTORI GENERALI E A DIRIGENTI CON FUNZIONI STRATEGICHE E AI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

Migliaia di euro	Descrizione carica		Compensi			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2012	233	3		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2012	233			
Giovanni Barra	Amm. Delegato	29/04/2012	7	6		154
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2012	102	3		
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2012	30			6
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2012	21			3
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/2012	20			3
Porcellini Stefano	Consigliere CdA	29/04/2012	50	10	8	154
<b>TOTALE</b>			<b>696</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>320</b>
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2012	33			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2012	19			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2012	18			
<b>TOTALE</b>			<b>70</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* I Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse Spa ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. S.r.l., con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento sia sulla Biesse S.p.A. sia sulle proprie Società controllate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto la Società è soggetta all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede saranno compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2008;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

#### STATO PATRIMONIALE

€ '000	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
<b>ATTIVO</b>		
B) Immobilizzazioni	31.614	31.614
C) Attivo circolante	24.774	34.081
D) Ratei e risconti	18	30
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>56.406</b>	<b>65.725</b>

€ '000	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.569	10.569
Riserve	45.698	30.894
Utile (perdita) dell'esercizio	86	14.804
B) Fondi per rischi e oneri	0	97
D) Debiti	53	9.361
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>56.406</b>	<b>65.725</b>

#### CONTO ECONOMICO

€ '000	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
A) Valore della produzione	6	279
B) Costi della produzione	(215)	(463)
C) Proventi e oneri finanziari	203	14.858
Imposte sul reddito dell'esercizio	92	130
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>86</b>	<b>14.804</b>

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia a quanto indicato alle note 20 e 38.

## 45. altre informazioni

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- la Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

## 46. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

Pesaro, 16 marzo 2010

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*  
**Roberto Selci**

## Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Selci e Stefano Porcellini in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2009 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

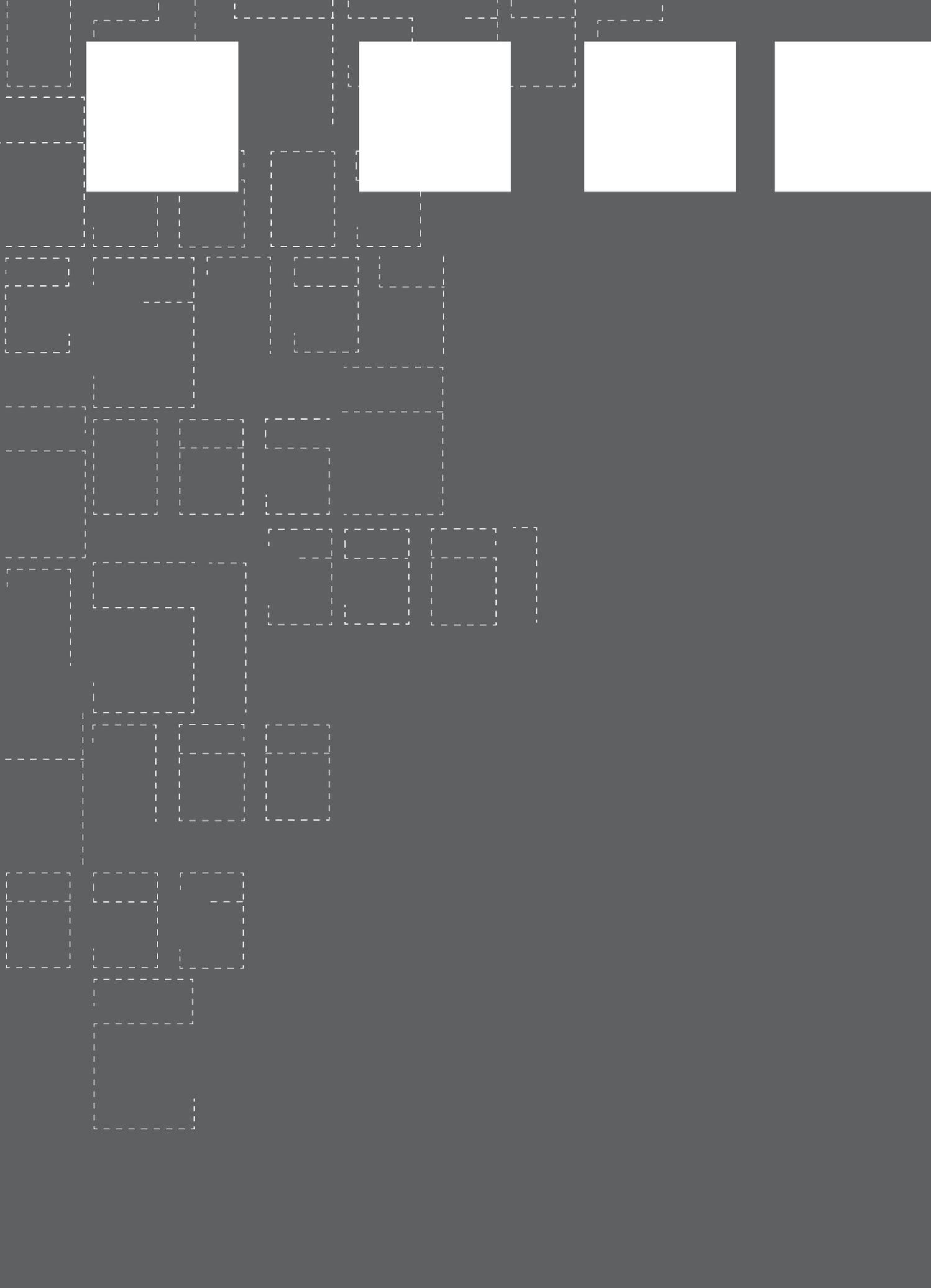
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio al 31 dicembre 2009:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Pesaro 16 marzo 2010

*Presidente e Amministratore Delegato*  
**Roberto Selci**

*Chief Financial Officer*  
**Stefano Porcellini**



appendici

## APPENDICE "A"

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE					
Denominazione e sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte North Carolina - USA	USD	11.500.000	7.054.582	(2.332.338)	Diretta 100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Maskinvägen 1 - Lindsas - Svezia	SEK	200.000	5.173.123	(174.349)	Diretta 60%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	180.000	3.125.462	(700.412)	Diretta 100%
<b>Biesse Asia Pte Ltd</b> 5 Woodlands terrace - #02-01 Zagro Global Hub - Singapore	SGD	2.655.000	3.656.159	(23.890)	Diretta 100%
<b>Biesse Group UK Ltd</b> Lamport Drive, Heartlands Business Park - Northamptonshire - Gran Bretagna	GBP	655.019	1.753.727	(28.055)	Diretta 100%
<b>Sel Realty Inc.</b> 18005 Rue Lapointe - Mirabel (Quebec) - Canada	CAD	100	777.580	(3.717)	Diretta 100%
<b>Biesse Groupe France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable - Brignais - Francia	Euro	1.244.000	4.490.819	143.358	Diretta 100%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b> C/Montserrat Roig,9 - L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	Euro	1.233.290	(1.526.051)	(2.555.617)	Diretta 100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6/A - Elchingen (Ulm), - Germania	Euro	1.432.600	3.107.686	479.404	Diretta 100%
<b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b> 3 Widemere Road - Wetherill Park - Sydney New South Wales - Australia	AUD	5.046.547	4.017.388	(1.145.149)	Diretta 100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd</b> UNIT B, 13 Vogler Drive - Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	1.435.374	(641.875)	(976.136)	Diretta 100%
<b>H.S.D. Spa</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto- (PU)	Euro	1.141.490	17.315.140	(1.108.411)	Diretta 100%
<b>Bifin Ltd</b> 233, Peachtree St., NE-Harris Tower - Atlanta GA 30303 - USA	USD	10.000	935.600	90.820	Indiretta 100%
<b>Bre.ma Brenna macchine Srl</b> Via Manzoni, 2340 - Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	56.995	(1.162.653)	Diretta 60%
<b>Biesse manufacturing PVT Ltd</b> Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. - Nelamanga Taluk Survey No. 32, No. 469 - Bangalore Rural District, - India	INR	249.946.230	64.327.121	(122.866.571)	Diretta 100%
<b>Digipac Srl</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto- (PU)	Euro	10.000	(141.479)	(651.479)	Diretta 100%
<b>H.S.D. Usa Inc</b> 3764 SW 30th Avenue Hollywood, Florida - Usa	USD	10.000	1.927.245	151.682	Indiretta 100%
<b>Hsd Deutschland GmbH</b> Brückenstraße 32 - Göppingen - Germania	Euro	25.000	207.248	2.192	Indiretta 100%

Denominazione e sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD</b> D2, first floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao free trade zone - Shanghai - Cina	CNY	1.367.360	1.187.588	(179.772)	Indiretta 100%
<b>Biesse Schweiz GmbH</b> Grabenhofstrasse, 1 Kriens - Svizzera	CHF	100.00	(507.936)	(607.936)	Indiretta 100%
<b>WMP - Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA</b> Sintra business park, ED.01 - 1ªQ Sintra - Portogallo	Euro	5.000	(161.791)	(139.059)	Indiretta 100%
<b>Biesse Trading (Shanghai) CO. LTD</b> Building 10 No.205 Dong Ye Road - Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	CNY	1.000.000	(819.334)	(1.788.355)	Indiretta 100%

## PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

€ '000							
Società	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale e versamenti c/capitale	Fusioni	Cessioni e altre	Svalutaz. e riprese di valore 2008	Valore al 31/12/08
<b>Biesse America Inc.</b>	7.580	-	-	-	-	(2.731)	4.849
<b>Biesse Asia Pte Ltd</b>	1.088	-	-	-	-	-	1.088
<b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b>	2.923	-	-	-	-	-	2.923
<b>Biesservice Scandinavia AB</b>	13	-	-	-	-	-	13
<b>Bre.ma Brenna Macchine</b>	6.687	(5.136)	300	-	-	665	2.516
<b>Biesse Corporate School Scarl</b>	18	-	-	-	(5)	(13)	-
<b>Biesse Canada Inc.</b>	96	-	-	-	-	-	96
<b>Digipac Srl.</b>	161	(161)	578	-	-	(578)	-
<b>Biesse Group France Sarl</b>	4.879	(532)	-	-	-	532	4.879
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b>	9.719	(7.091)	-	-	-	2.100	4.728
<b>HSD S.p.A.</b>	4.323	-	-	1.403	-	-	5.726
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b>	6.938	(5.139)	-	-	-	-	1.799
<b>Biesse Manufacturing Co. PVT</b>	1.780	-	2.250	-	-	-	4.030
<b>ISP Systems srl</b>	1.956	(1.627)	-	(329)	-	-	-
<b>MC S.r.l.</b>	237	-	1.166	(1.403)	-	-	-
<b>Biesse Group New Zealand Ltd</b>	155	-	509	-	-	(664)	-
<b>Sel Realty Inc.</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Biesse Group UK Ltd</b>	1.088	-	-	-	-	-	1.088
	49.641	(19.686)	4.803	(329)	(5)	(689)	33.735

## APPENDICE "B"

Di seguito si riportano gli schemi di bilancio in cui si evidenziano gli effetti retroattivi della fusione per incorporazione della Società controllata ISP Systems S.r.l. intervenuta nel corso del 2009 (in linea con quanto raccomandato dall'OPI 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio separato").

CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009 PRO-FORMATO			
Migliaia di euro	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
Ricavi	4	187.104.532	355.957.556
Altri ricavi operativi	4	4.501.512	2.719.092
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(8.882.667)	497.721
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(97.364.524)	190.014.519
Costi del personale		(59.132.366)	(72.821.963)
Altre spese operative	7	(34.651.196)	(51.056.811)
Ammortamenti		(10.141.745)	(9.613.820)
Accantonamenti		(7.649.859)	(2.616.275)
Perdite durevoli di valore		(1.020.211)	(693.088)
<b>Utile operativo</b>		<b>27.236.525</b>	<b>32.357.894</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	8	(830.114)	(3.315.507)
Proventi finanziari	9	965.356	1.378.337
Oneri finanziari	10	(2.377.122)	(2.456.010)
Proventi e oneri su cambi	11	(443.715)	(98.067)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>(29.922.119)</b>	<b>27.866.646</b>
Imposte	12	8.170.360	(10.524.466)
<b>Utile d'esercizio</b>		<b>(21.751.759)</b>	<b>17.342.180</b>

STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009 PRO-FORMATO			
	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	13	35.192.254	37.922.414
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	13	3.547.175	5.033.050
Avviamento	14	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	15	19.642.766	18.679.808
Attività fiscali differite	30	11.433.903	3.962.781
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	16	33.250.882	29.626.301
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	17	381.379	371.846
		<b>109.695.647</b>	<b>101.843.489</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	18	38.527.917	57.300.192
Crediti commerciali verso terzi	19	44.124.826	61.062.899
Crediti commerciali verso parti correlate	20	24.621.597	48.224.559
Altre attività correnti verso terzi	21	6.228.955	7.325.312
Altre attività correnti verso parti correlate	38	584.831	50.000
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	40	-	565.289
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	22	28.049.873	15.407.473
Cassa e mezzi equivalenti	23	10.010.869	7.267.052
		<b>152.148.868</b>	<b>197.202.775</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>261.844.515</b>	<b>299.046.264</b>

STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009 PRO-FORMATO			
	Note	31 Dicembre 2009	31 Dicembre 2008
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>			
<b>CAPITALE E RISERVE</b>			
Capitale sociale	23	27.393.042	27.393.042
(Azioni Proprie)	23	(4.675.804)	(6.838.931)
Riserve di capitale	25	36.202.011	36.202.011
Riserve copertura derivati su cambi	26	126.103	84.504
Altre riserve e utili portati a nuovo	27	83.251.102	64.942.532
Utile (perdita) d'esercizio	-	(21.751.759)	17.342.181
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>120.544.695</b>	<b>139.125.339</b>
<b>PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	29	10.581.315	11.233.658
Passività fiscali differite	30	997.417	1.220.525
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	31	12.006.941	441.785
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	33	2.060.789	3.940.265
Fondo per rischi ed oneri	34	513.580	839.520
		<b>26.160.041</b>	<b>17.675.753</b>
<b>PASSIVITÀ A BREVE TERMINE</b>			
Debiti commerciali verso terzi	35	43.414.394	72.120.723
Debiti commerciali verso parti correlate	36	7.693.715	8.309.863
Altre passività correnti verso terzi	37	13.775.861	15.210.968
Altre passività correnti verso parti correlate	38	545.700	754.198
Debiti per imposte sul reddito	39	561.960	1.311.241
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	33	1.939.627	2.203.088
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	31	42.357.589	34.298.527
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	22	-	3.644.152
Fondi per rischi ed oneri	34	7.068.819	4.392.411
Passività finanziarie da strumenti derivati	40	451.635	-
		<b>117.809.299</b>	<b>142.245.172</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		<b>143.969.340</b>	<b>159.920.925</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>264.514.035</b>	<b>299.046.264</b>

Deloitte.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58  
(ORA ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39)**

Agli azionisti della  
BIESSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. e sue controllate ("Gruppo BIESSE") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia esente da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

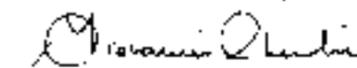
La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riepilogati per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo BIESSE per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Come indicato nella relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, il bilancio al 31 dicembre 2009 del Gruppo BIESSE, che ha risentito pesantemente della crisi economica internazionale, evidenzia un calo del fatturato consolidato del 41% rispetto all'esercizio precedente ed una perdita superiore ad Euro 27 milioni. Di fronte a tale situazione, il Gruppo ha posto in essere varie azioni volte, tra l'altro, alla riduzione dei costi ed al contenimento del capitale circolante. Gli Amministratori, per sottolineando le difficoltà nell'effettuare previsioni nell'attuale contesto di mercato, intendono perseguire le azioni mirate al contenimento dei costi, quali il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, ed alla crescita dei volumi di vendita che a loro giudizio permetteranno di raggiungere al termine dell'esercizio 2010 un sostanziale equilibrio a livello di margine operativo, come previsto nel piano industriale approvato in data 22 febbraio 2010.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relation del sito internet della BIESSE S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori della BIESSE S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), h), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 38/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Ispettori Coetabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), h), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 38/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo BIESSE al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Giovanni Cherubini  
Socio

Roma, 12 aprile 2010

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58  
(ORA ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli azionisti della  
BIESSE S.p.A.**

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituita dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. chiusa al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e hanno sulla revisione contabile.
  - Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.
- Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati ripresi per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.
  - A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BIESSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati ripresi per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BIESSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

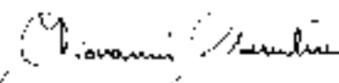
La revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati ripresi per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BIESSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- Come indicato nella relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, il bilancio al 31 dicembre 2009 della Società, che ha risentito pesantemente della crisi economica internazionale, evidenzia un vale del fatturato del 47% rispetto all'esercizio precedente ed una perdita di circa Euro 21,7 milioni. Di fronte a tale situazione, la Società ha posto in essere varie azioni volte, tra l'altro, alla riduzione dei costi ed al contenimento del capitale circolante. Gli Amministratori, pur sottolineando le difficoltà nell'effettuare previsioni nell'attuale contesto di mercato, intendono perseguire le azioni mirate al contenimento dei costi, quali il ricorso alla cassa integrazione straordinaria, ed alla crescita dei volumi di vendita che a loro giudizio permetteranno di raggiungere al termine dell'esercizio 2010 un sostanziale equilibrio a livello di margine operativo, come previsto nel piano industriale approvato in data 22 febbraio 2010.
- La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicate nella sezione Investor Relation del sito internet della BIESSE S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori della BIESSE S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Giovanni Cherubini  
Socio

Roma, 12 aprile 2010

Società BIESSE S.p.A.  
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16  
Capitale sociale € 27.393.042  
Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 584/98 e dell'art. c.o. 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Sig.ori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1525964 del 6 aprile 2001, n. 3021562 del 4 aprile 2002 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o potenzialmente in conflitto di interesse o in contrasto con le debite assunzioni assunte dall'Assemblea e tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- siamo atto con la società e dotata del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001 e che l'organismo di vigilanza si è periodicamente riunito ed ha svolto le attività di controllo dell'applicazione del modello e il suo costante aggiornamento alle modificazioni legislative intervenute;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con il collegio sindacale della società controllate e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sulle capacità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dal "dirigente preposto", nominato ai sensi della L. 262/2005, e dai responsabili delle rispettive funzioni. Pesante dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del proprio ufficio di controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, siamo atto che il Comitato per il Controllo Interno si è periodicamente riunito ed ha regolarmente svolto la funzione di indirizzo delle attività di controllo ad esso demandata dal Consiglio di Amministrazione;

abbiamo tenuto incontri con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 584/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni che o mutuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;

abbiamo rilevato operazioni infragruppo, patrimoniali ed economiche, di natura ordinaria riguardanti finanziamenti, crediti e debiti, nonché cessazioni di beni o prestazioni di servizi regolati a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa al bilancio. Le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società ha intrattenuto rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate riguardanti crediti e debiti nonché cessazioni di beni o prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività del Gruppo, esse - secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato, tra l'altro, ricavi per € 1,5 mila in costi, comprendendo anche compensi riconosciuti al collegio sindacale ed al Consiglio di Amministrazione, per € 1.674,0 mila (di cui € 1.594,0 mila al Consiglio di Amministrazione ed € 80,0 mila al Collegio Sindacale); le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- la società intrattiene inoltre rapporti quasi esclusivamente riferiti a reciproche prestazioni di servizi con la controllante Bini S.r.l. che sono adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione al bilancio; i ricavi incassati e pagamenti sono avvenuti regolarmente alle scadenze pattuite, essi hanno comportato ricavi per € 10,0 mila e nessun costo; è stato inoltre evidenziato il credito verso la controllante di € 574,0 mila, relativo alla richiesta di rimborso dell'IRAP sull'IRES dell'esercizio 2005, nel quale vigeva ancora la tassazione di Gruppo con la controllante;

- né le relazioni della società di revisione al bilancio e bilancio ed al bilancio consolidato non sono contenute rilevazioni economiche; la società di revisione ha tuttavia ritenuto opportuno formulare un giudizio di informativa circa la significativa riduzione dei ricavi e del margine operativo;

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio del tutto ex articolo 2438 c.o., né esposti di alcun genere;

- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina, segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato per il Controllo Interno di cui abbiamo già riferito, ha istituito anche il Comitato per la Relazione, il quale non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;

su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che a stessa sono stati conferiti gli incarichi per il controllo contabile della società controllante Bini S.r.l. con un compenso di € 26,4 mila e delle controllate HSD S.p.A., Bie.Ma. Biesse Macchine S.r.l. nonché MC S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l. (incorporate rispettivamente in HSD S.p.A. ed in Biesse S.p.A. nel corso del passato esercizio) con un compenso rispettivamente di € 44,0 mila, di € 23,4 mila, di € 6,0 mila e di € 6,0 mila, oltre all'incarico per i mutui lavori di revisione, a supporto della revisione del bilancio consolidato, delle società Biesse America e Biesse Deutschland per € 7,5 mila;

- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che sono stati attribuiti a tre società facenti capo alla rete cui appartiene la società di revisione, gli incarichi per la revisione del bilancio delle controllate Biesse Australia, Biesse France, Biesse Iberia, Biesse Scandinavia, Biesse Canada e

Besse Manufacturing (Ind a) con compensi complessivamente per € 111,0 mila (oltre a quanto sopra specificato nei risultati contabili e finanziari finanziari ai soggetti legati alla società e revisione da rapporti continuativi).

nel corso dell'esercizio. Il Collegio non ha istruito alcun parere ai sensi di legge.

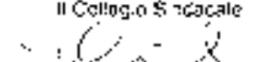
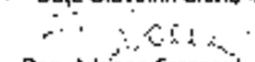
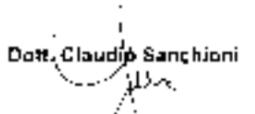
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 11 riunioni del Collegio e assistendo in n. 2 riunioni dell'Assemblea ed in n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/08;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta sulla base delle informazioni fornite dalla società di cui non sono state rilevate circostanze o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, sia da richiedersi la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnalo la perdita conseguita nell'esercizio che, seppure di rilevante entità (€ 21,8 milioni), risulta tuttavia ampiamente contenuta nel patrimonio netto aziendale (€ 118,4 milioni) e dunque non è tale da intaccare l'operatività e società.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del negativo risultato conseguito, ha opportunamente ritenuto di non proporre l'erogazione di dividendi agli Azionisti. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, si associa e/o propone l'ottimizzata del Consiglio di Amministrazione.

Da ultimo Vi informiamo che è scaduto il mandato conferito alla società di revisione e che abbiamo emesso in data odierna il parere sul conferimento del nuovo incarico, previsto dall'articolo 73, comma 1° del D. Lgs. 39/10 e dall'articolo 159 del D. Lgs. 58/08. Vi invitiamo dunque a deliberare a riguardo.

Pesaro, 12 aprile 2010

Il Collegio Sindacale  
  
Dott. Giovanni Ciurlo  
  
Rag. Adriano Franzoni  
  
Dott. Claudio Sanchioni



**Biesse S.p.A.**  
Via della Meccanica, 16  
61122 Pesaro (PU) - Italy  
tel. +39 0721 439100  
fax +39 0721 439150  
[biesse.sales@biesse.com](mailto:biesse.sales@biesse.com)  
[www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com)